

“Manuale Utente del Viewer Piani di Protezione Civile”

Codice Documento: **Manuale_Utente_ViewerPPC**

Revisione del Documento: **1.7**

Cronologia delle Revisioni

Revisione	Data	Sintesi delle Modifiche
1	30-11-2017	Prima emissione
1.1	04-03-2019	Tolto widget invia progetto di mappa e aggiungi wms
1.2	05-04-2019	Tolto widget invia segnalazione
1.3	17-06-2019	Rivisto widget di editing scenari, aggiungendo la possibilità di modificare id scenario e copiare gli oggetti di uno scenario, aggiunta funzionalità di widget identify custom per scenari di rischio e possibilità di esportare in pdf elementi appartenenti agli scenari
1.4	10-11-2019	Descrizione editing di poligoni bucati e della possibilità di utilizzare lo strumento pan durante l'editing, aggiunta della funzionalità di editing, modifica del simbolo del cursore di editing e aggiunta di mappe diverse a seconda del rischio
1.5	30-11-2020	Inserimento nuovi scenari di rischio dighe e rischio dighe idraulico a valle, inserimento nuove classi anagrafiche Strade comunali e Manufatti relativi alle strade comunali (linee e punti)
1.6	28-08-2023	Aggiornamenti vari
1.7	08-04-2024	Inserimento Aziende a Rischio Incidente Rilevante

Limiti di utilizzo del documento

In base alla classificazione del documento.

Indice

1.	Introduzione.....	5
1.1	Acronimi.....	5
1.2	Contesto di riferimento	6
2.	Manuale di utilizzo del Viewer PPC.....	7
2.1	Header e Footer del Viewer PPC.....	8
2.2	Widget laterali	10
2.3	Riquadro STRUMENTI	13
2.4	Strumenti per la navigazione della mappa.....	20
2.4.1	Gestisci contenuto.....	21
2.4.2	Legenda.....	36
2.4.3	Pan	37
2.4.4	Zoom in/Zoom out.....	37
2.4.5	Scala dinamica	39
2.4.6	Sistema di coordinate	39
2.4.7	Home button.....	40
2.4.8	Localizza.....	41
2.4.9	Anteprima di mappa.....	45
2.4.10	Sfondi.....	45
2.4.11	Geolocalizzazione.....	47
2.4.12	Manuale.....	47
2.4.13	Contattaci.....	48
2.5	Strumenti per l'interrogazione della mappa.....	49
2.5.1	Identificazione dell'oggetto in mappa.....	49
2.5.2	Identificazione dell'oggetto scenario in mappa	50
2.5.3	Esporta dati e analisi di prossimità	63
2.5.4	Selezione per attributi.....	68
2.5.5	Misura area e distanza	77
2.6	Strumenti per la creazione della mappa.....	80
2.6.1	Servizio Ricerca Mappe.....	80
2.6.2	Aggiungi dati	83
2.6.3	Stampa	90
2.7	Strumenti di editing	92
2.7.1	Generali	92
2.7.2	Editing Anagrafiche	99
2.7.3	Editing Disegna Azienda (Rischio ARIR)	111
2.7.4	Editing Scenari.....	116
2.7.5	Editing Scenari ARIR.....	126
2.8	Strumento di Log editing	141

2.9	Filtro per scenari	142
2.10	Download dati	145

1. Introduzione

Il presente documento intende descrivere le metodologie di utilizzo del **Viewer dei Piani di Protezione Civile**.

1.1 Acronimi

Nome	Descrizione
BE	Back End
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
COC	Centro Operativo Comunale
FE	Front End
GeoDB	GeoDatabase
Geoprocessing	Operazioni GIS utilizzate per la manipolazione di dati spaziali, attuato in genere all'interno di più complesse Spatial Analysis
IdPC	Identity Provider del Cittadino
IIT	Infrastruttura Informazione Territoriale
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
LI	Lombardia Informatica SpA
PPC	Piani di Protezione Civile
PE	Piano di Emergenza
PEWeb	Piani di Emergenza Web
RL	Regione Lombardia
SIR	Sistema Informativo Regionale
SIREG	Sistema Regionale
SIT	Sistema Informativo Territoriale
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
UCL	Unità di Crisi Locale

Tabella 1: Acronimi

1.2 Contesto di riferimento

La normativa nazionale di Protezione Civile assegna al Comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In caso di calamità sul suo territorio, il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, in accordo con il Prefetto, deve gestire in modo rapido i servizi di soccorso, nonché coordinare l'impiego di tutte le forze disponibili presenti.

Per un corretto espletamento di tali competenze il Comune ha il dovere di dotarsi di una Struttura di Protezione civile (L.225/1992) e ai sensi della L. 100/2012 anche di un Piano di Emergenza Comunale. Una delle fasi di maggiore importanza nella redazione del Piano Comunale di Protezione Civile è costituito dalla raccolta di dati (posizione e caratteristiche funzionali) riguardanti le strutture e le infrastrutture presenti sul territorio comunale.

Questo lavoro può sfruttare le potenzialità fornite dai moderni sistemi informativi territoriali per la raccolta di dati sul campo a supporto della Protezione Civile.

Il Visore geografico, di cui vengono descritte le funzionalità nel presente documento, è il nuovo strumento, insieme al nuovo applicativo Gestionale, atto a favorire la gestione dell'attività di pianificazione dell'emergenza comunale in modo efficace e tempestivo, attraverso la condivisione dei dati contenuti nel piano, tra gli attori che collaborano negli interventi di prevenzione e soccorso.

2. Manuale di utilizzo del Viewer PPC

Il presente Capitolo mira a fornire all'utente un manuale di utilizzo del Viewer geografico PPC.

In Figura 1 si può osservare la schermata iniziale del Viewer PPC.

Il Viewer Geografico è composto di una interfaccia base utilizzata per la visualizzazione delle mappe pubblicate alla quale si collegano una serie di componenti (widget) che forniscono funzionalità aggiuntive (es. ricerca, stampa, ecc).

Nell'immagine sottostante è possibile vedere la Homepage del Viewer PPC: sono visibili le due barre informative disponibili una posta nella parte alta (Header) dell'interfaccia e una nella parte bassa (Footer).

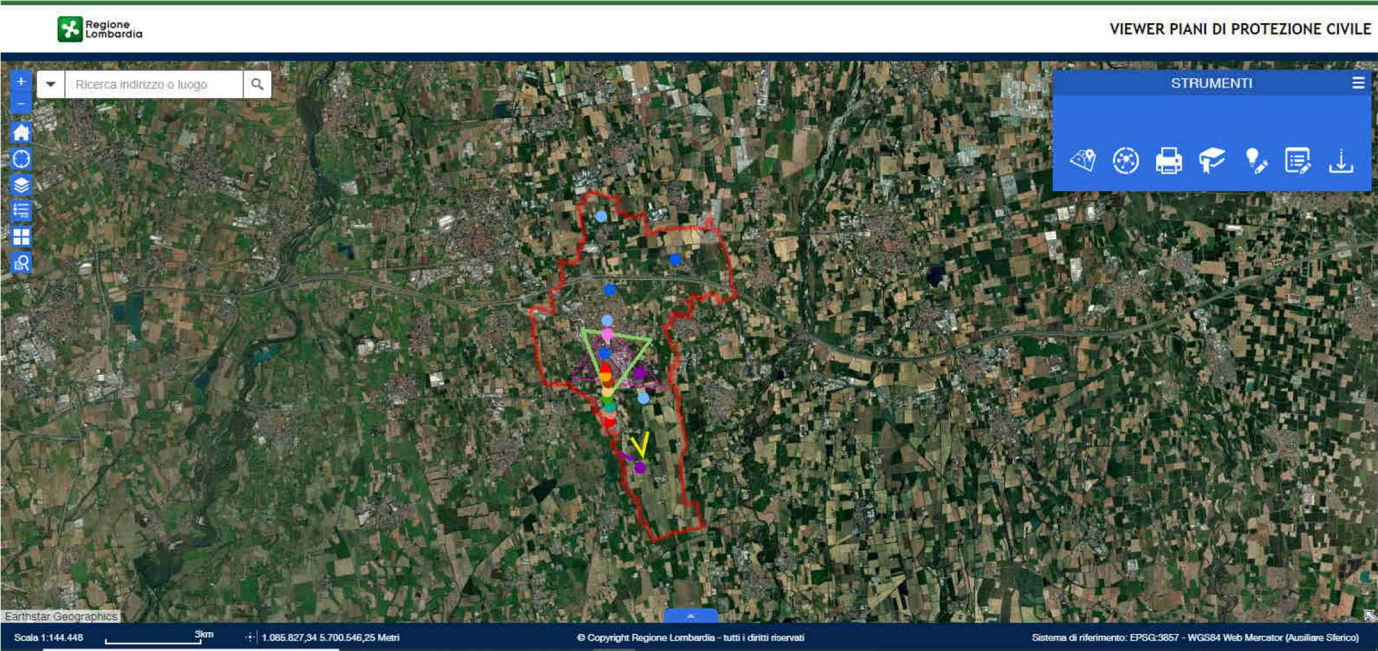


Figura 1: Esempio - Home page Viewer geografico PPC.

2.1 Header e Footer del Viewer PPC

Come è possibile osservare in Figura 2, nella parte alta del Viewer è collocata l’intestazione del Viewer.



Figura 2: Intestazione del Viewer geografico PPC.

Nell’header sono, quindi, presenti:

	Il logo di Regione Lombardi a
<div>VIEWER PIANI DI PROTEZIONE CIVILE</div>	Il nome del Viewer

Tabella 2: L’intestazione del Viewer PPC.

In Figura 3 viene mostrato il Footer del Viewer.



Figura 2: Footer del Viewer geografico PPC.

Nella parte inferiore del Viewer sono presenti le seguenti funzionalità:

	Viene riportata la scala dinamica di visualizzazione della mappa
	Vengono riportate le coordinate (metriche in WGS84 Web Mercator (Auxiliary Sphere)) del punto identificato dalla posizione corrente del puntatore all'interno mappa, con la possibilità di generare le coordinate identificando un punto sulla mappa
	Pulsante per attivazione sezione di ricerca attributi
	Informazioni sul Copyright di Regione Lombardia
	Sistema delle coordinate utilizzato per Viewer - WGS84 Web Mercator (Auxiliary Sphere)

Tabella 3: Le funzionalità presenti nel margine inferiore del Viewer

2.2 Widget laterali

I widget resi disponibili all'utente si trovano:

- nel riquadro STRUMENTI
- nella parte laterale sinistra della mappa (visibili nell'immagine sottostante)

o Zoom in/out



o Ricerca per indirizzo o luogo



o Home button



o Geolocalizzazione



o Gestisci contenuto





o Legenda



o Sfondi



- o Widget di registro dei log per le attività di editing  (presente solo nel Viewer di editing)
- o Filtro scenari  (presente solo nel Viewer di consultazione)

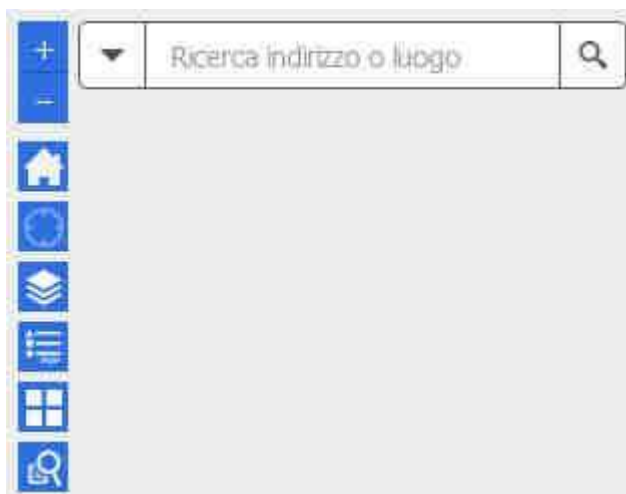


Figura 4: Widget presenti nella parte laterale sinistra del Viewer PPC di editing.

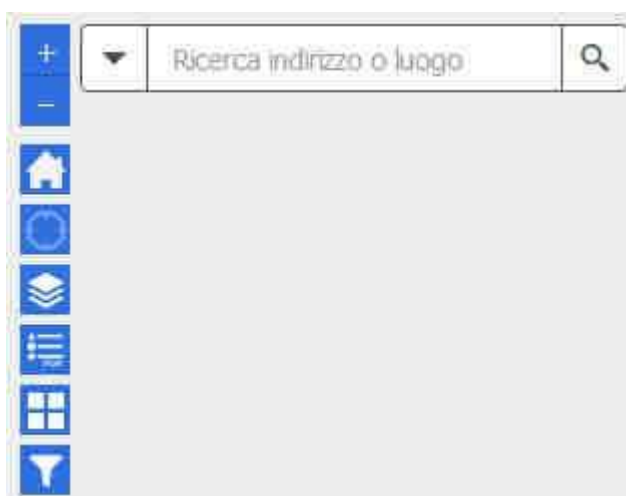



Figura 5: Widget presenti nella parte laterale sinistra del Viewer PPC di consultazione.

Una volta selezionato un pulsante, per indicarne l'attivazione, il colore dell'icona cambia: lo sfondo compare in nero (es. ).

Tutti i widget presenti nella parte laterale del Viewer aprono una finestra di visualizzazione la cui dimensione può essere modificata (ingrandimento o riduzione) e la cui posizione può essere modificata a piacere dell'utente.

2.3 Riquadro STRUMENTI

I widget presenti nel riquadro STRUMENTI sono:

Gruppo “GESTISCI MAPPE”:

- Aggiungi dati, Esporta dati, Misura area e distanza.



Figura 6: Riquadro Strumenti: gruppo widget “Gestisci mappe”.

La selezione di uno dei widget presente nel gruppo “GESTISCI MAPPE”, nasconde tutti gli altri widget appartenenti al gruppo stesso, consentendone la visualizzazione completa. Alla chiusura del widget selezionato compaiono nuovamente tutti i widget appartenenti al gruppo.

Gruppo “SERVIZI RICERCA MAPPE”:

- Ricerca



Figura 7: Riquadro Strumenti: gruppo widget "Servizi Ricerca Mappe".

Gruppo "STAMPA"

- Stamp
a



Figura 8: Riquadro Strumenti: gruppo widget "Stampa".

Gruppo "INFORMAZIONI":

- Contattaci, Manuale



Figura 9: Riquadro Strumenti: gruppo widget "Informazioni".

Gruppo "EDITING":

- Widget editing anagrafiche

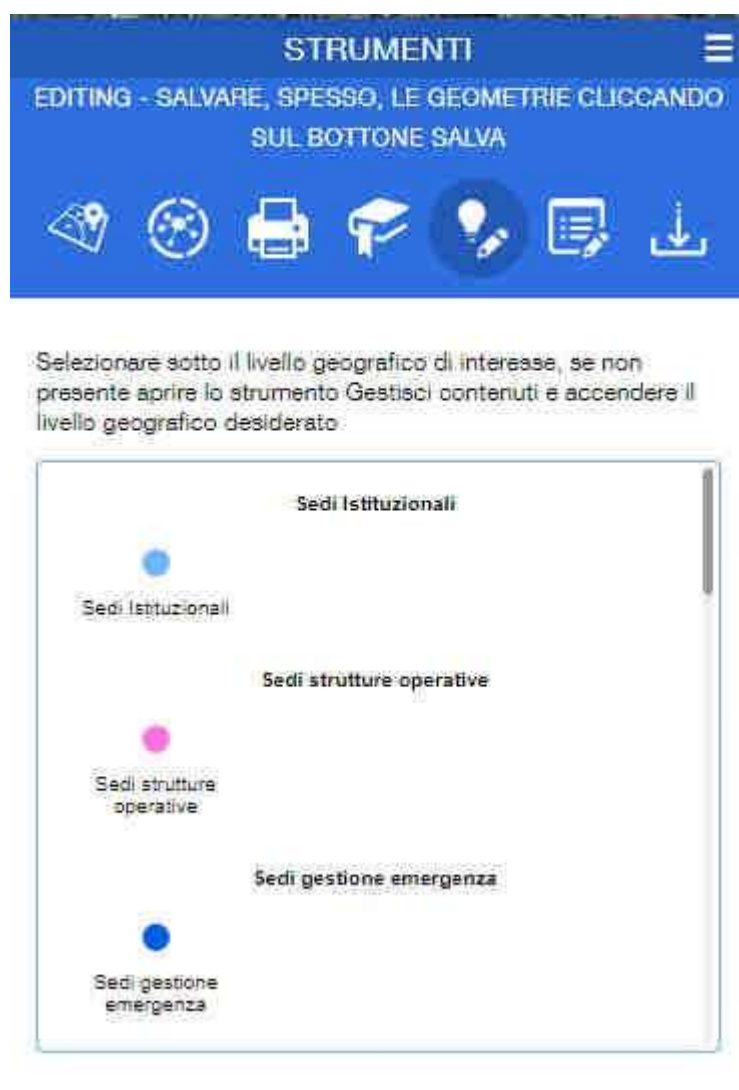


Figura 10: Riquadro Strumenti: gruppo widget "Editing".

Gruppo "EDITING SCENARI":

- Widget editing scenari

STRUMENTI

EDITING SCENARI - SALVARE, SPESSO, LE GEOMETRIE CLICCANDO SUI BOTTONI PRECEDENTE E SUCCESSIVO

1 2 3 4 5 6 7

Successivo

Aree a rischio: da pre-allertare, potenzialmente colpite

Tipo Elemento* Selezionare la tipologia

Note inserire testo

Denominazione* inserire testo

Id Scenario* SRS_001

Per aggiungere una geometria multipart alla geometria esistente, selezionarla in mappa e premere il pulsante aggiungi

Aggiungi Elimina

Copia Salva copia

Figura 11: Riquadro Strumenti: gruppo widget "Editing scenari".

Gruppo "DOWNLOAD SHAPEFILE":

- Il bottone riportato di seguito consente il download di uno zip (ad esempio _ags_Download_PPC_IDPIANO_PPC1626_20230828_100722.zip) contenente gli shapefile di tutti i livelli informativi presenti nel Piano di Protezione Civile e un file di testo con la sintesi degli elementi per ogni livello.



Figura 12: Dowload shapefile.

Il riquadro STRUMENTI può essere ridotto a icona utilizzando il pulsante posto nell'angolo in alto a destra del riquadro stesso. Una volta minimizzato il riquadro appare come mostrato nella seguente figura:



Figura 13: Riquadro Strumenti ridotto a icona.

2.4 Strumenti per la navigazione della mappa

Per la navigazione della mappa nel Viewer sono disponibili le funzionalità descritte nei paragrafi successivi.

2.4.1 Gestisci contenuto

Il widget "Gestisci Contenuto" è posizionato nella parte sinistra del Viewer come illustrato nella seguente figura:



Figura 14: Gestisci Contenuto

Grazie a questo widget l'utente può gestire la visibilità di servizi di mappa e/o dati caricati nella mappa.

In particolare, i segni di spunta indicano la visibilità (con spunta) o non visibilità (senza spunta) in mappa del layer.

Il servizio di mappa "Gestione Scenari o Scenari", ad esempio, è rappresentato come un gruppo di layer: se il gruppo non ha il segno di spunta ma il layer al suo interno lo ha, il singolo layer non è visibile in mappa si trova all'interno di un gruppo "spento".

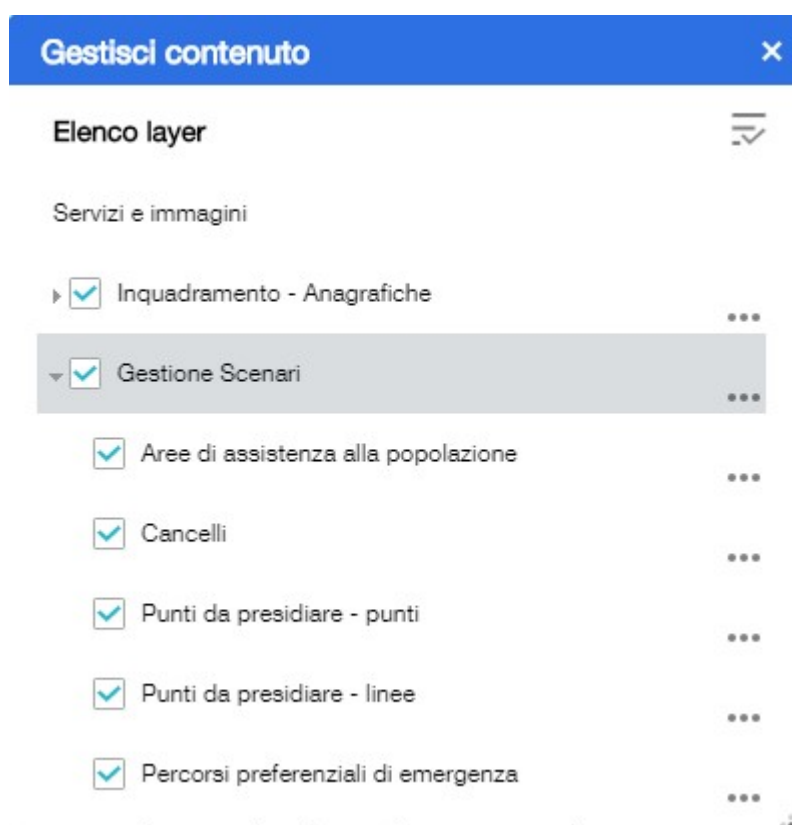


Figura 15: Esempio - Gestisci Contenuto

Per ciascun servizio di mappa e per i dati caricati dall'esterno, ove le proprietà del servizio di mappa e/o del dato lo consentono, sono messe a disposizione dell'utente le seguenti funzionalità:

- Zoom a: consente di inquadrare il group layer del servizio/dato aggiunto alla sua massima estensione.
- Trasparenza.
- Modifica l'ordine del servizio/dato aggiunto nell'elenco (Sposta su/Sposta giù).
- Rimuovi il servizio/dato dal widget di gestione contenuto.

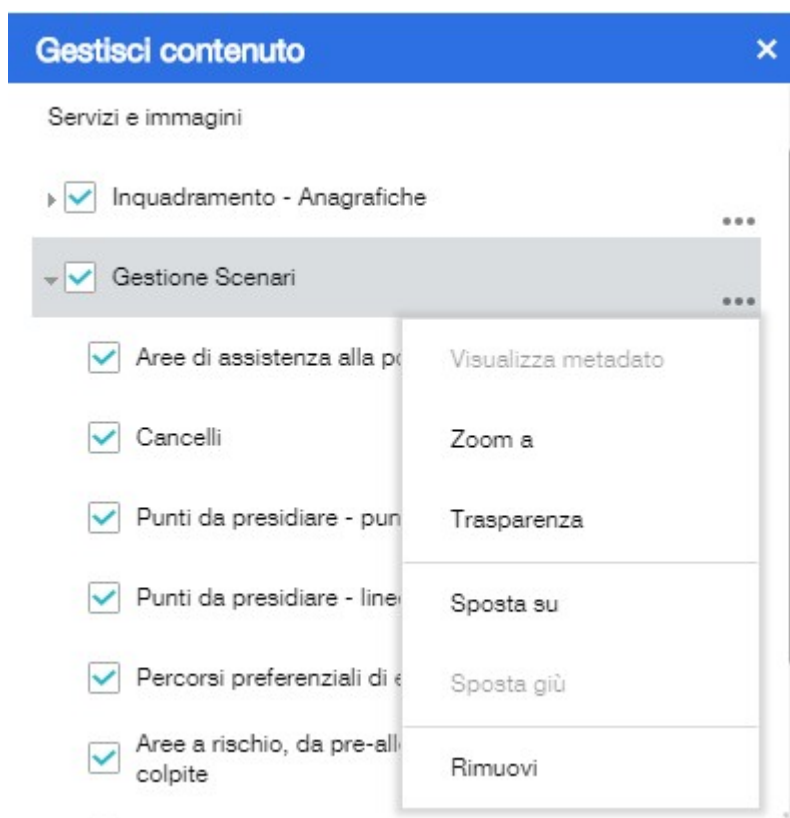


Figura 16: Esempio - Gestisci Contenuto - Funzioni disponibili per i group layer

Per ogni singolo layer contenuto in ciascun servizio, invece, ove le proprietà del servizio di mappa lo consentono, è messa a disposizione dell'utente la funzionalità di consultazione della tabella degli attributi associata al layer selezionato e del cambia grafica, qualora fosse consentito.

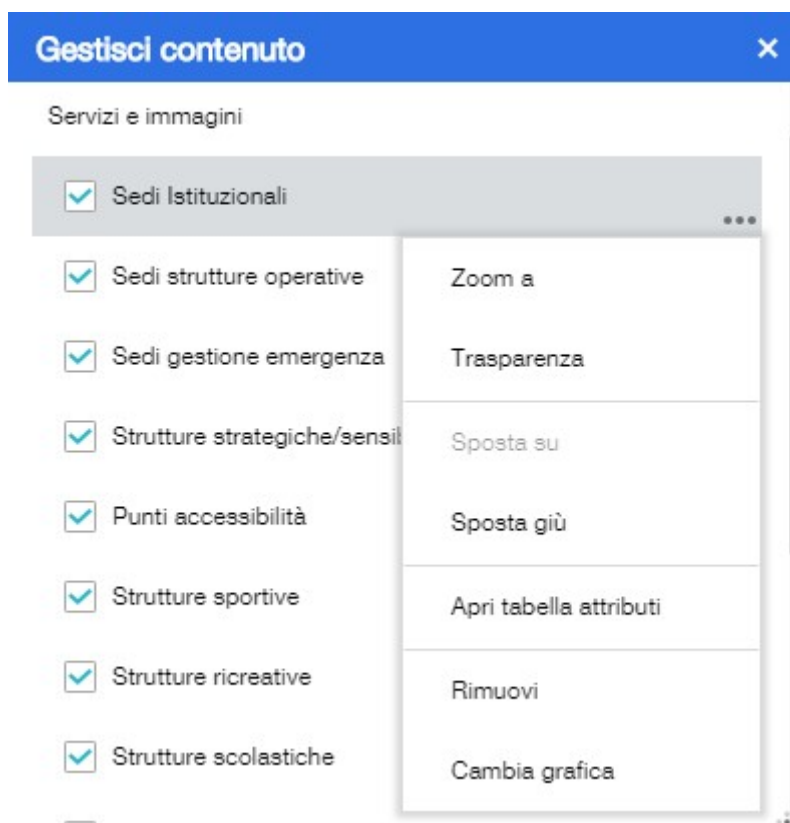


Figura 17: Gestisci Contenuto - Funzioni disponibili per il singolo layer

Selezionando "Apri tabella attributi" viene visualizzata la tabella degli attributi del layer scelto.

TIPO ELEMENTO	ID OGGETTO	ID PIANO	DENOMINAZIONE	RECAPITO	INDIRIZZO	NOTE	UTENTE	UTENTE MODIFICA	DATA CREAZIONE	DATA MODIFICA
Prefettura	1542881338851	PPC_015146_3767	test	test	test		1234	1234	11/12/2018, 3:19 PM	11/12/2018, 3:19 PM
Municipio	1542881338850	PPC_015146_3767	test	test	test		1234	1234	11/12/2018, 3:21 PM	12/3/2018, 3:43 PM
Altre sedi comunali	1542881338850	PPC_015146_3767	test	test	test		1234	1234	11/12/2018, 3:48 PM	11/12/2018, 3:48 PM

Figura 18: Gestisci Contenuto - Apertura Tabella Attributi

Aggiungendo dei dati in mappa tramite la funzione "Aggiungi dati", all'interno del widget viene creata una nuova sezione "Dati vettoriali caricati": questa separa, all'interno del widget, i layer presenti di default (sezione "Servizi e immagini") da quelli caricati dall'utente. Solo i file caricati in formato PNG/JPEG verranno inseriti nella sezione "Servizi e immagini".

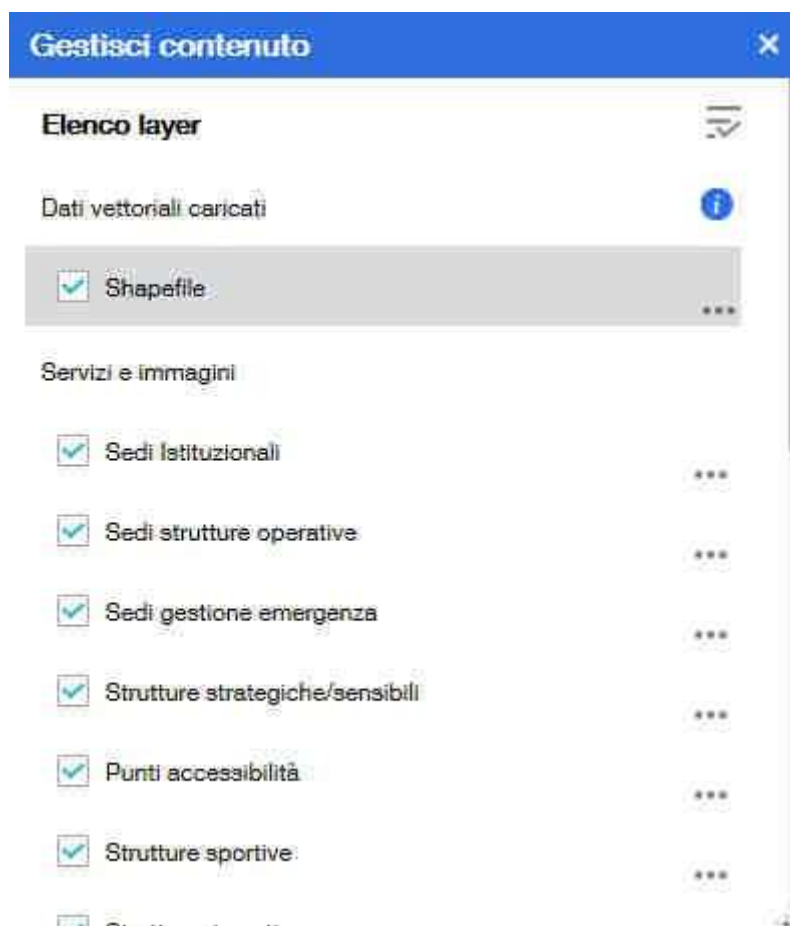


Figura 19: Gestisci Contenuto Sezioni presenti all'interno del widget "Gestisci contenuto"

Inoltre, l'utente ha la possibilità di modificarne l'aspetto grafico mediante la funzionalità "Cambia grafica" presente tra quelle attivabili dal widget Gestisci contenuto, come mostrato nella figura sottostante.

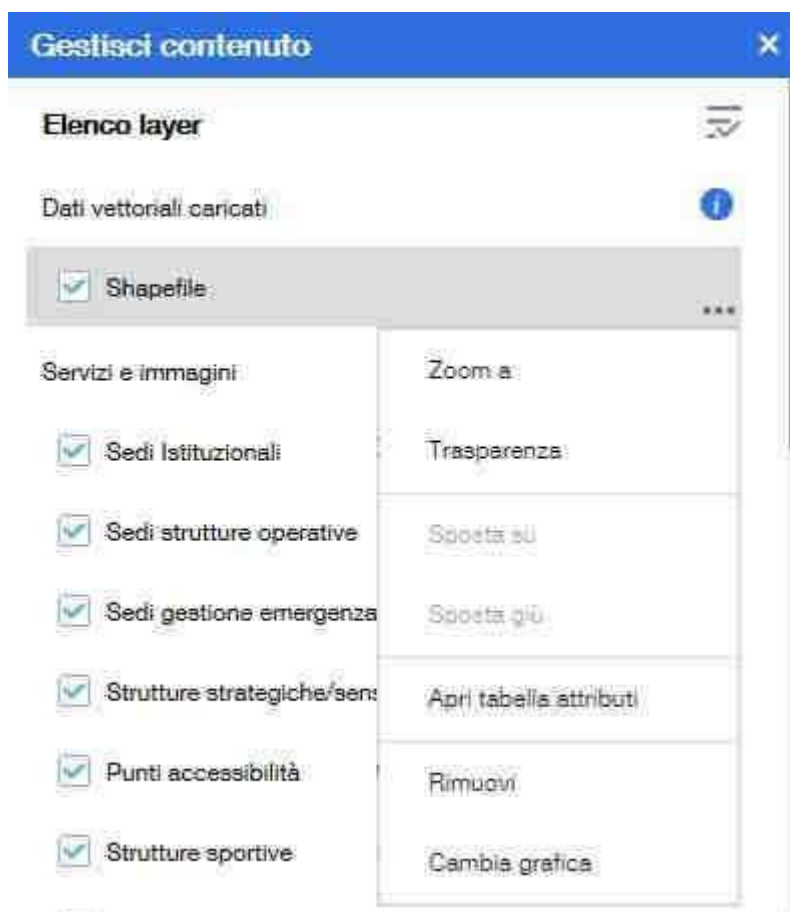


Figura 20: Funzioni disponibili per i layer aggiunti alla mappa

Selezionando la funzionalità “Cambia grafica”, si apre una finestra che consente di eseguire le operazioni di modifica della grafica. Quindi è possibile modificare:

1. la grafica di punti

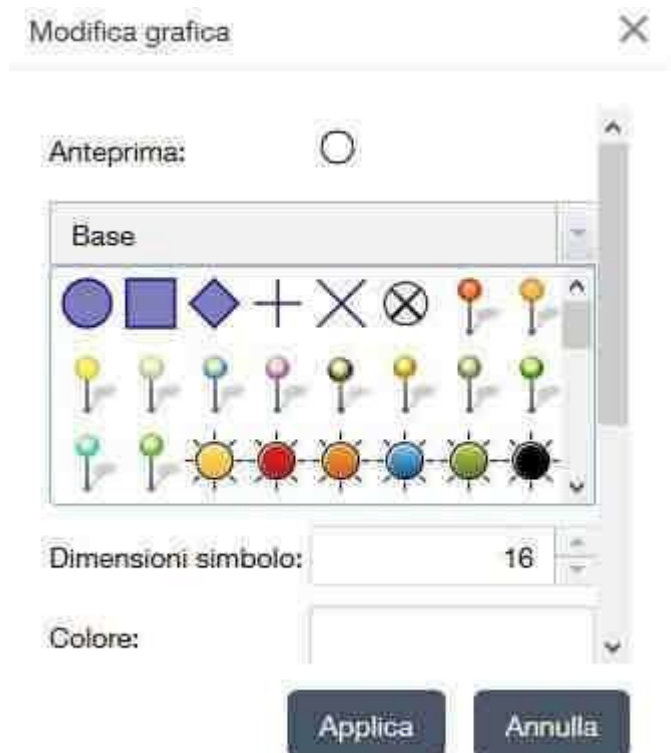


Figura 21: Vestizione disponibile per oggetti puntuali

Ovvero:

- il simbolo con il quale viene raffigurato il dato in mappa

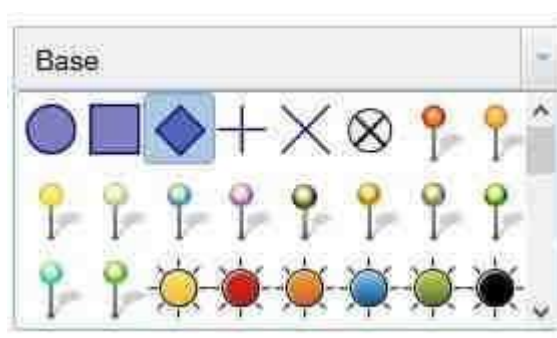


Figura 22: Vestizione disponibile per oggetti puntuali

- scegliendo tra le icone messe a disposizione e suddivise nelle seguenti categorie



Figura 23: Vestizione disponibile per oggetti puntuali - categoria di simboli a disposizione

e per i simboli più standard anche:

Dimensioni simbolo:

- le dimensioni
- il colore

Colore:

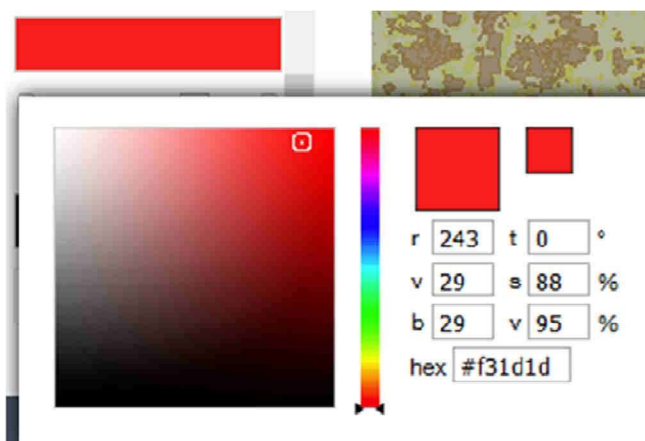


Figura 24: Vestizione disponibile per oggetti puntuali – scelta del colore

- la trasparenza

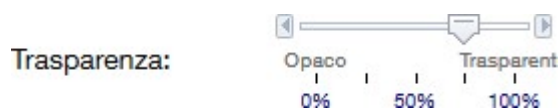


Figura 25: Vestizione disponibile per oggetti puntuali – trasparenza

- il colore del contorno

Colore contorno:



Figura 26: Vestizione disponibile per oggetti puntuali – colore contorno

- lo spessore del contorno

Spessore contorno:

Figura 27: Vestizione disponibile per oggetti puntuali – spessore

2. la grafica di linee

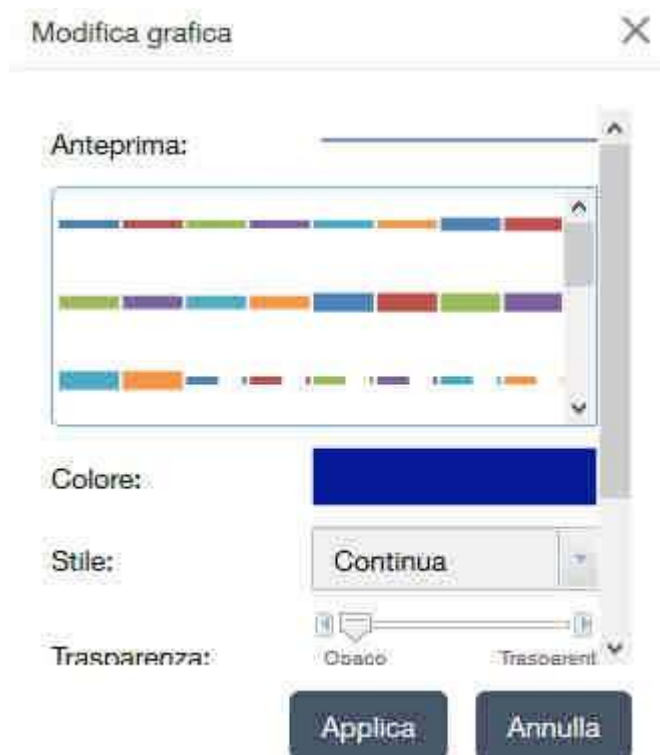


Figura 28: Vestizione disponibile per oggetti lineari

Ovvero:

- il colore

Colore:



Figura 29: Vestizione disponibile per oggetti lineari - scelta del colore

- lo stile

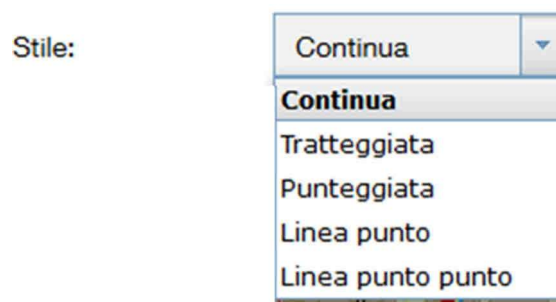


Figura 30: Vestizione disponibile per oggetti lineari - stile della linea

- la trasparenza

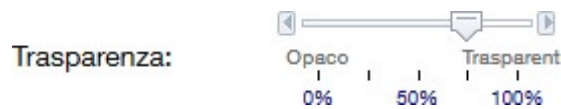


Figura 31: Vestizione disponibile per oggetti lineari - trasparenza

- la larghezza della linea



Figura 32: Vestizione disponibile per oggetti lineari - larghezza

3. la grafica di poligoni

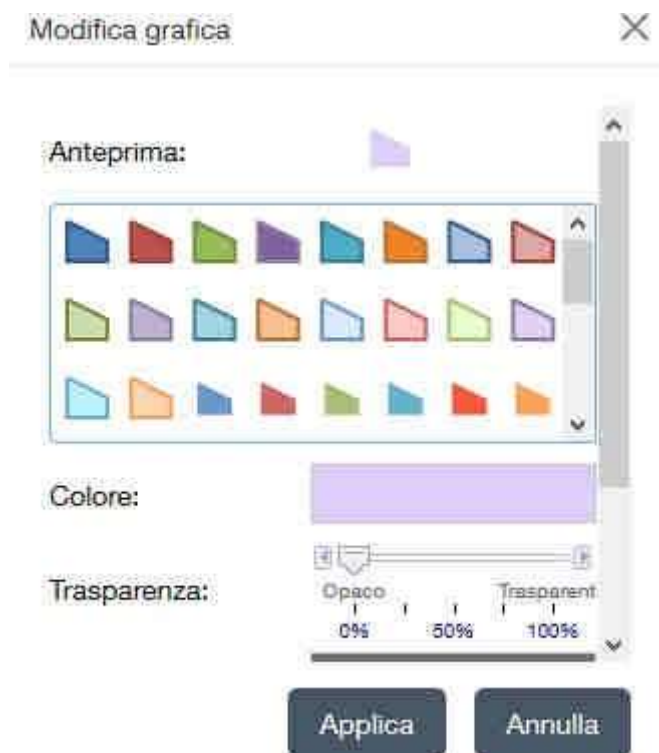


Figura 33: Vestizione disponibile per oggetti poligonal

Ovvero:

- il colore



Figura 34: Vestizione disponibile per oggetti poligonal - scelta del colore

- la trasparenza

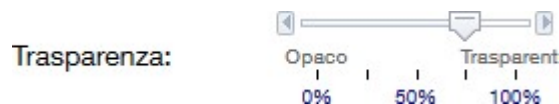


Figura 35: Vestizione disponibile per oggetti poligonal - trasparenza

- il colore del contorno

Colore contorno:



Figura 36: Vestizione disponibile per oggetti poligonali - colore contorno

- lo spessore del contorno

Spessore contorno:

Figura 37: Vestizione disponibile per oggetti poligionali - spessore contorno

Scelte le modifiche da apportare al simbolo, si può o applicarle mediante la selezione del pulsante

Applica

Annulla

, o non confermarle selezionando il pulsante .

Tra le funzionalità presenti nel widget “Gestisci contenuto”, vi è anche quella che consente la rimozione dei dati presenti in mappa e visibili nell’elenco dei layer del widget stesso.



Figura 38: Esempio - Rimuovi group layer

Dal widget “Gestisci contenuto”, selezionando la funzionalità “Visualizza metadato”, è possibile aprire in un’altra scheda del browser una pagina in cui sono presenti i metadati del layer selezionato qualora esso ne sia provvisto. Nel caso in cui il layer non abbia metadati associati, la funzionalità non è selezionabile e si presenta all’utente in grigio.



Figura 39: Esempio – Visualizza metadato

2.4.2 Legenda

Il widget "Legenda" è attivabile selezionando il pulsante posto nella parte sinistra del Viewer come riportato nella figura sottostante:

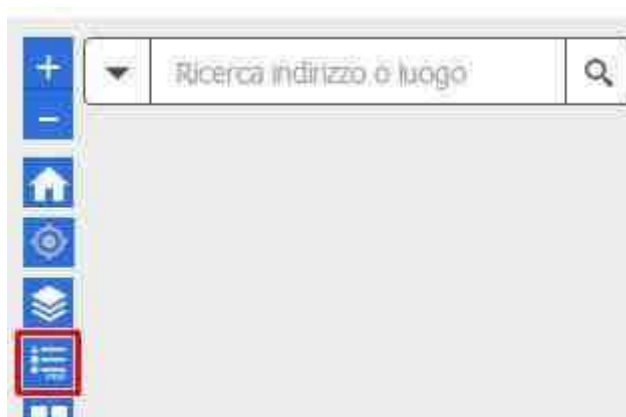


Figura 40: Legenda

Per quanto riguarda il widget Legenda, esso dà la possibilità all'utente di visualizzare la legenda dei layer visibili in mappa all'attuale scala. Un layer spento o non visibile all'attuale scala di visualizzazione non sarà rappresentato nella Legenda: al variare della scala di visualizzazione il contenuto del suddetto widget cambia dinamicamente.

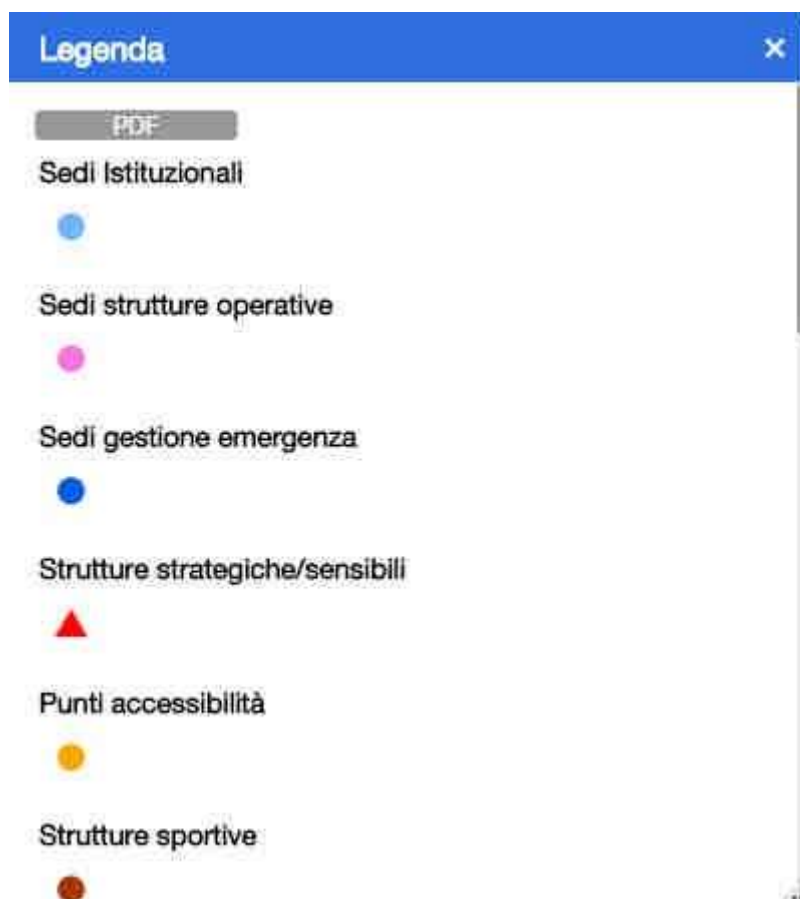


Figura 41: Esempio - Legenda - contenuto

L'utente ha la possibilità di esportare in formato PDF la legenda visualizzata nella sessione corrente.

2.4.3 Pan

All'avvio del Viewer viene resa disponibile la funzione Pan: questa funzione è attiva di default.

L'utente può navigare la mappa scorrendola in qualsiasi direzione senza modificare il livello di scala.

2.4.4 Zoom in/Zoom out

L'utente può modificare il livello di inquadramento della mappa utilizzando le funzioni Zoom in/out, sulla base di livelli di scala predefiniti.

La funzionalità è accessibile in tre modalità :

1. Attraverso elementi grafici dedicati, di zoom in e zoom out;

2. Con la rotella e/o il doppio click del mouse su un punto della mappa;
3. Tenendo premuto il pulsante Shift e, nel contempo, disegnando un riquadro in mappa: la porzione di mappa in esso contenuta verrà inquadrata ad una scala di maggior dettaglio.



Figura 42: Zoom in / Zoom out

Il valore del livello di scala utilizzato in mappa viene riportato nella barra in basso del Viewer (Footer). Modificando la scala di visualizzazione automaticamente vengono modificati i valori della funzione Scala dinamica.

2.4.5 Scala dinamica

Nella parte a sinistra del Footer l'utente può visualizzare la scala, sia in formato scale bar che sotto forma di testo.

In entrambi i casi i valori si adatteranno dinamicamente al livello di zoom corrente. Il valore di scala corrente potrà assumere solo i valori pre-definiti.



Figura 43: Scale bar o Barra della scala e Scala testuale

2.4.6 Sistema di coordinate

Nel Footer l'utente potrà visualizzare le coordinate del punto identificato dalla posizione corrente del puntatore all'interno della mappa.

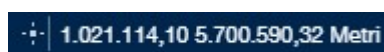


Figura 44: Sistema coordinate

Le coordinate metriche per il Viewer sono in WGS84 Web Mercator (Auxiliary Sphere) e vengono visualizzate nel seguente ordine: Est(X) Nord(Y).

2.4.7 Home button

Grazie a questa funzione l'utente può riportare il livello di zoom della mappa al valore corrispondente della home extent cioè quello di Regione Lombardia.



Figura 45: Home button

2.4.8 Localizza

Tramite il widget “Localizza”, sono disponibili diverse tipologie di ricerche come indicato nella figura sottostante.



Figura 46: Localizza

L'utente, selezionando la freccia presente nel widget, può scegliere dal menù a tendina quale tipologia di ricerca desidera impostare. Digitare nell'apposito spazio il testo di input che individua l'elemento che si intende ricercare: il sistema automaticamente restituirà come risultato tutti gli oggetti che soddisfano il criterio di ricerca inserito.

L'utente può effettuare due differenti tipologie di ricerca:

- per indirizzo, punto di interesse o coordinate;
- per feature puntiforme, lineare o poligonale.

L'utente può selezionare uno dei risultati restituiti dalla ricerca e il sistema inquadrerà automaticamente l'area di lavoro, centrando la mappa:

- sull'indirizzo, sul POI o sulle coordinate inserite, mostrando un placemark in corrispondenza del POI ricercato;
- sulla feature, evidenziandola su mappa.

La funzione di Localizzazione è limitata entro l'estensione definita della mappa, centrata sulla Regione Lombardia: la ricerca non restituisce alcun risultato che ricada fuori dall'estensione.

La “Localizzazione per Indirizzo” sfrutta il servizio di geocodifica mondiale messo a disposizione da ESRI,

limitandone l'azione e i risultati entro l'estensione di Regione Lombardia. Per la ricerca di un indirizzo non è necessario utilizzare una specifica nomenclatura in quanto il Geocoder utilizza la parola chiave inserita per selezionare una lista di indirizzi che ordina secondo il livello di corrispondenza.

Nelle figure successive è mostrata, mediante un esempio, la descrizione del processo di interrogazione del Geocoder ESRI.

Se l'utente immette nel widget la stringa "sesto", il sistema restituisce suggerimenti basati sul testo inserito e limitati all'estensione definita.

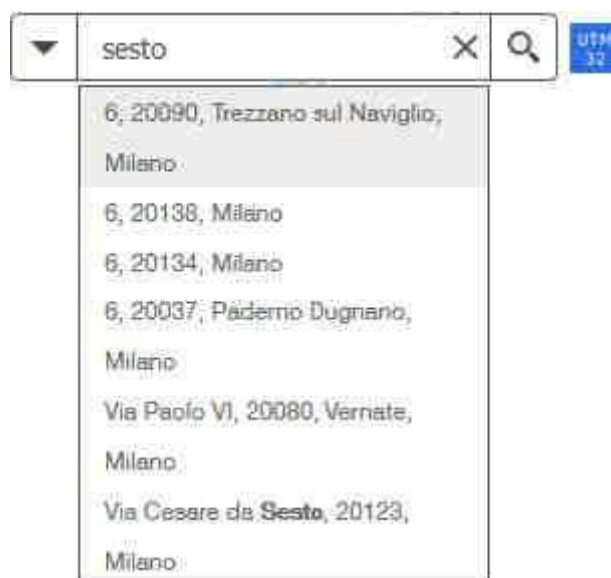


Figura 47: Localizza - Ricerca con Geocoder ESRI e relative risposte

Dato che il servizio di Geocodifica di ESRI è un sistema americano sarà necessario inserire, nella ricerca per indirizzo, prima l'indirizzo e poi il comune.

Nella ricerca per indirizzo è possibile inserire anche una coppia di coordinate (X,Y) espresse in gradi per identificare un punto esatto in mappa, nonostante l'impostazione di un sistema di coordinate metrico.

Sarà necessario inserire prima il valore della Longitudine (Y) e poi quello della Latitudine (X) con un semplice spazio come separatore dei due valori. Come separatore decimale dovrà essere usato il ".".



Figura 48: Localizza - Ricerca per coordinate (longitudine e latitudine)

Si segnala che il Geocoder di ESRI non consente la geolocalizzazione di un punto a partire da coordinate diverse da quelle geografiche Web Mercator. Di conseguenza non è supportata la localizzazione per coordinate EPSG:32632.

La localizzazione per feature class consente, attualmente, le ricerche elencate nel menù a tendina.

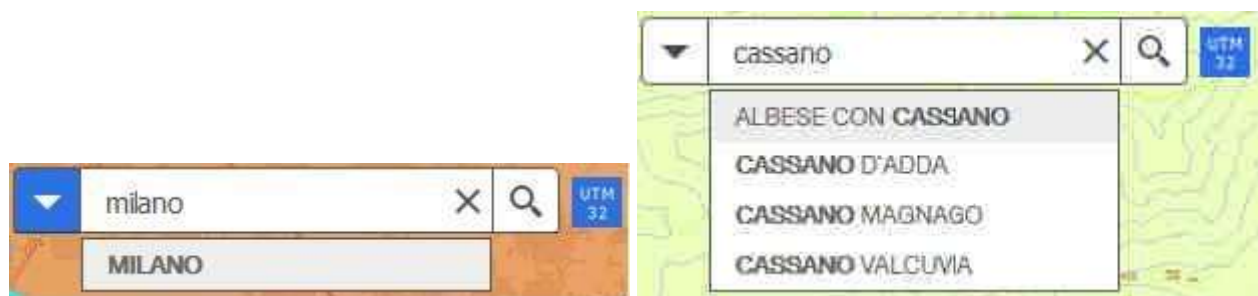



Figura 49: Localizza – Ricerca per feature class (esempio di provincia e comune)

2.4.9 Anteprima di mappa

Selezionando il pulsante  presente nell'angolo in basso a destra della mappa, si apre un piccolo riquadro contenente la mappa di insieme.

L'anteprima di mappa consente di visualizzare un servizio di mappa che presenta i layer delle province e, all'aumentare dello zoom, i comuni della Lombardia. Seppur venga inquadrata la medesima porzione di mappa presente nella vista principale, la scala risulta minore nell'anteprima. La base mostra il/i nome/i del/i comune/i entro cui, macroscopicamente, ricade il territorio che si sta visualizzando.

Ad indicare l'extent della vista corrente della mappa nell'anteprima è presente un rettangolo grigio che lo mette in evidenza.

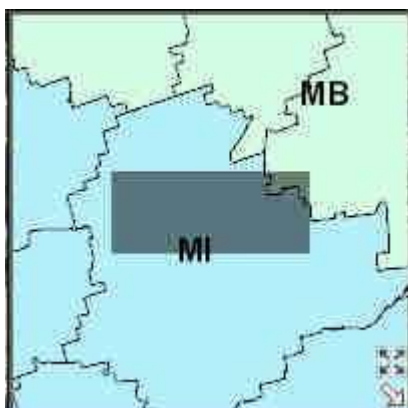


Figura 50: Esempio di Anteprima mappa

2.4.10 Sfondi

Grazie alla funzione "Sfondi" l'utente ha la possibilità di cambiare lo sfondo, operando una selezione tra le mappe disponibili nella galleria delle basemap.

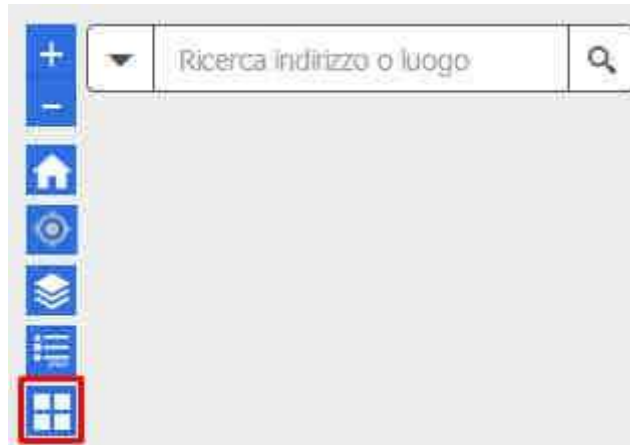


Figura 51: Sfondi

Per quanto riguarda gli sfondi applicabili su territorio lombardo, l'utente può scegliere tra:

- Ortofoto;
- Ortofoto con stradario;
- Ortofoto (BING);
- Stradario;
- OpenStreetMap;
- Stradario notturno.



Figura 52: Sfondi – mappe di base

2.4.11 Geolocalizzazione

L'utente connesso al Viewer cartografico, grazie all'utilizzo di questa funzionalità, può individuare la sua posizione sulla mappa.

In funzione del browser utilizzato, è richiesta o meno l'autorizzazione a comunicare la propria posizione.

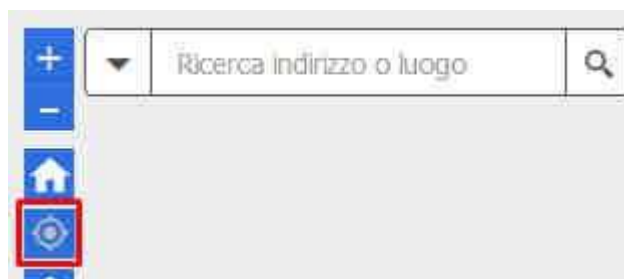


Figura 53: Geolocalizzazione

2.4.12 Manuale

Selezionando questo widget viene aperto il manuale in formato PDF attualmente in lettura.



Figura 54: Manuale

2.4.13 Contattaci

È possibile inviare tramite questo widget richieste di informazioni disciplinari e/o malfunzionamenti del Viewer. È opportuno per una comunicazione più diretta, fare riferimento ai numeri riportati nella sezione approfondimenti del portale di protezione civile <https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/i-piani-di-protezione-civile>

2.5 Strumenti per l'interrogazione della mappa

2.5.1 Identificazione dell'oggetto in mappa

Grazie alla funzionalità "Identifica", l'utente, previa selezione di un oggetto in mappa, può visualizzare in una finestra pop-up le informazioni alfanumeriche associate all'elemento selezionato.



Figura 55: Identify - Pop-up restituita da selezione effettuata

L'elemento selezionato per il quale vengono riportati i dati nella finestra di pop-up, può essere oggetto della funzione zoom, così come è possibile visualizzare il dettaglio dei dati del punto selezionato nella tabella degli attributi disponibile nel Footer del Viewer.

Nella maschera di pop-up vengono visualizzati gli attributi relativi all'oggetto selezionato. Nel caso in cui nel punto selezionato fossero presenti più oggetti, la maschera visualizza gli attributi di tutti gli oggetti consentendo di scorrerli tramite le frecce poste nell'intestazione della maschera stessa.

2.5.2 Identificazione dell'oggetto scenario in mappa

Grazie alla funzionalità "Identifica", l'utente, previa selezione del poligono scenario in mappa, può visualizzare in una finestra pop-up tutte le informazioni associate all'elemento selezionato derivanti dalla compilazione delle schede attraverso il gestionale. Le informazioni sono disposte in sezioni a seconda della categoria cui appartengono.

Nel rischio valanghe sono presenti le seguenti sezioni: Scenario di Rischio, Popolazione coinvolta, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato, Dotazione per la messa in sicurezza della popolazione, Fasi di risposta all'emergenza.

Nel rischio sismico: Scenario di Rischio, Popolazione coinvolta, Sezione modalità di intervento, fasi operative di risposta all'emergenza, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato.

Nel rischio idrogeologico: Scenario di Rischio, Popolazione coinvolta, Metodo di preannuncio, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato, Fasi di risposta all'emergenza, Misure di riduzione del rischio.

Nel rischio incendi boschivi: Scenario di Rischio, Popolazione coinvolta, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato, Fasi di risposta all'emergenza.

Nel rischio idraulico: Scenario di Rischio, Popolazione coinvolta, Metodo di preannuncio, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato, Fasi di risposta all'emergenza.

Nel rischio dighe: Scenario di Rischio, Centro abitato con popolazione interessata, Località con popolazione interessata, Ferrovie interessate, Altre vie, Altri servizi interessati, Dotazione, Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, UCL/COC vigilanza, Fase vigilanza, UCL/COC fase pericolo, Fase pericolo, Fase collasso.

Nel rischio dighe idraulico a valle: Scenario di Rischio, Centro abitato con popolazione interessata,

Località con popolazione interessata, Ferrovie interessate, Altre vie, Altri servizi interessati, Dotazione, UCL/COC fase preallerta, Fase preallerta, UCL/COC fase allerta, Fase allerta.

Le immagini sottostanti mostrano alcuni esempi di pop-up per gli scenari appartenenti alle diverse tipologie di rischio:

RISCHIO VALANGHE

(1 di 2)

SCENARIO DI RISCHIO - 1

ID SCENARIO: SERV_1

NOME SCENARIO: SCENARIO 1 VALANGHE

INDICAZIONE LUOGO: LUOGO_1

NUMERO VALANGA: 1W

TIPO VALANGA: INVERNALE

ANALISI AREE INTERESSATE: ANALISI_1

CLASSIFICAZIONE RISCHIO: PCEV_1

FRAZIONI POPOLATE INTERESSATE: FRAZIONI_1

INFRASTRUTTURE: INFRA_1

OPERE DI MITIGAZIONE: OPERE_1

STATO MANUTENZIONE OPERE: STATO_1

PRESENZA DELIBERA: SI

DELIBERA: DCC_1

IN ZONA OMogenea CPMR: SI

POSSIBILI VIE DI COMUNICAZIONE: VIE_1

STRATEGIA: STRATEGIA_1

ALTRI PUNTI DA PRESIDARE: ALTRI_1

MISURE: MISURE_1

AREA COLPITA DA INCENDI: SI

LOCALITA' COLPITA DA INCENDI: LOCALITA_1

NOTE: NOTE_1

POPOLAZIONE COINVOLTA:

POPOLAZIONE TOTALE: 12

ELETTROMEDICALI: 1

DISABILI: 2

PORTATORI DI HANDICAP: 3

BAMBINI: 4

ANZIANI: 3

ALTRO:

STRUTTURE

PRESENZA DI STRUTTURE SPORTIVE: SI

STRUTTURA - 1

PISTA DA SCI: PISTE_1

LOCALITA': LOCALITA_1

GESTORE IMPIANTO: IMPIANTI_1

TELEFONO: 33455

STRUTTURA - 2

PISTA DA SCI: PISTE_2

LOCALITA': LOCALITA_2

GESTORE IMPIANTO: IMPIANTI_2

TELEFONO: 3375

SEZIONE UCL/COC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO, LIMITATAMENTE AL RISCHIO TRATTATO**COMPOSIZIONE - 1****CONSULENZA**

- CONS 1
- CONS 11

NOME, COGNOME: MARIO VERDI

TELEFONO, CELLULARE: 34

COMPOSIZIONE - 2**CONSULENZA**

- CONS 2
- CONS 2

NOME, COGNOME: MARIO BIANCHI

TELEFONO, CELLULARE: 342

SEZIONE DOTAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA POPOLAZIONE**MEZZO - 1**

TIPO MEZZI: F01

NUMERO MEZZI: 4

MEZZO - 2

TIPO MEZZI: F04

NUMERO MEZZI: 5

DOTAZIONE MATERIALE: ALTRI STRUMENTI

ALTRA DOTAZIONE MATERIALE: ALTRO

DOTAZIONE MEZZI SGOMBERO: DOTE

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA**CODICE GIALLO - ATTENZIONE**

GIALLO - DESCRIZIONE FASE: ALLERTA GIALLO 1

GIALLO - SOGGETTI: ALLERTA GIALLO 1

GIALLO - ATTIVITA': ALLERTA GIALLO 1

GIALLO - NUMERI E RIFERIMENTI: ALLERTA GIALLO 1

GIALLO - COMUNICAZIONE: ALLERTA GIALLO 1

GIALLO - NOTE: ALLERTA GIALLO 1

CODICE ARANCIO - ATTENZIONE

ARANCIO ATTENZIONE - DESCRIZIONE FASE: ATTENZIONE ARANCIO 1

ARANCIO ATTENZIONE - SOGGETTI: ATTENZIONE ARANCIO 1

ARANCIO ATTENZIONE - ATTIVITA': ATTENZIONE ARANCIO 1

ARANCIO ATTENZIONE - NUMERI E RIFERIMENTI: ATTENZIONE ARANCIO 1

ARANCIO ATTENZIONE - COMUNICAZIONE: ATTENZIONE ARANCIO 1

ARANCIO ATTENZIONE - NOTE: ATTENZIONE ARANCIO 1

CODICE ARANCIO - PREALLARME

ARANCIO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: PREALLARME ARANCIO 1

ARANCIO PREALLARME - SOGGETTI: PREALLARME ARANCIO 1

ARANCIO PREALLARME - ATTIVITA': PREALLARME ARANCIO 1

ARANCIO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: PREALLARME ARANCIO 1

ARANCIO PREALLARME - COMUNICAZIONE: PREALLARME ARANCIO 1

ARANCIO PREALLARME - NOTE: PREALLARME ARANCIO 1

CODICE ROSSO - PREALLARME

ROSSO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED PREALLARME 1

ROSSO PREALLARME - SOGGETTI: RED PREALLARME 1

ROSSO PREALLARME - ATTIVITA': RED PREALLARME 1

ROSSO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: RED PREALLARME 1

ROSSO PREALLARME - COMUNICAZIONE: RED PREALLARME 1

ROSSO PREALLARME - NOTE: RED PREALLARME 1

CODICE ROSSO - ALLARME

ROSSO ALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED ALLARME 1

ROSSO ALLARME - SOGGETTI: RED ALLARME 1

ROSSO ALLARME - ATTIVITA': RED ALLARME 1

ROSSO ALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: RED ALLARME 1

ROSSO ALLARME - COMUNICAZIONE: RED ALLARME 1

ROSSO ALLARME - NOTE: RED ALLARME 1

[Zoom a](#)**Figura 56: Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Valanghe**

RISCHIO SISMICO

(1 di 4)

SCENARIO DI RISCHIO - 2

ID SCENARIO: SRS_1

NOME SCENARIO: SCENARIO 2 SISMICO

POPOLAZIONE COINVOLTA

POPOLAZIONE TOTALE: 51

ELETTROMEDICALI: 2

DISABILI: 33

PORTATORI HANDICAP: 4

BAMBINI: 4

ANZIANI: 4

ALTRO: 4

NOTE: NOTE 2

SEZIONE MODALITÀ DI INTERVENTO, FASI OPERATIVE DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA

FASE EMERGENZA: FASE2

ATTIVITÀ-SOGGETTI COINVOLTI: ATTIVITÀ1

COMUNICAZIONI: COMUNICAZ

NOTE CONCLUSIVE DELLA FASE: NOTE 2

SEZIONE UCL/CDC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO, LIMITATAMENTE AL RISCHIO TRATTATO

COMPOSIZIONE - 1

NOME, COGNOME: MARIO BIANCHI

TELEFONO, CELLULARE: 342

COMPOSIZIONE - 2

NOME, COGNOME: MARIO ROSA

TELEFONO, CELLULARE: 3234

Zoom 3

Figura 57: Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Sismico

RISCHIO IDROGEOLOGICO

(1 di 6)

SCENARIO DI RISCHIO - 1

ID SCENARIO: SRIG_1
NOME SCENARIO: SCENARIO1 IDROGEO
ZONA COINVOLTA: LUOGO1
DESCRIZIONE: DES1
POSSIBILI VIE INTERROTTE: VIE1

POPOLAZIONE COINVOLTA

POPOLAZIONE TOTALE: 11
ELETTROMEDICALI: 1
DISABILI: 2
PORTATORI DI HANDICAP: 2
BAMBINI: 2
ANZIANI: 2
ALTRO: 2
NOTE: NOTE 1

METODO DI PREANNUNCIO

ZONA OMOGENEA: ZONA 1
NOTE PREANNUNCIO: NOTE 1

SEZIONE UCL/COC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO, LIMITATAMENTE AL RISCHIO TRATTATO

COMPOSIZIONE - 1

NOME, COGNOME: MARIO GIALLO
TELEFONO, CELLULARE: 3424

COMPOSIZIONE - 2

NOME, COGNOME: MARIO GIALLO
TELEFONO, CELLULARE: 3424

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA

CODICE GIALLO - ATTENZIONE

GIALLO - DESCRIZIONE FASE: GIALLO 1 ATT
GIALLO - SOGGETTI: GIALLO 1 ATT
GIALLO - ATTIVITA': GIALLO 1 ATT
GIALLO - NUMERI E RIFERIMENTI: GIALLO 1 ATT
GIALLO - COMUNICAZIONE: GIALLO 1 ATT
GIALLO - NOTE: GIALLO 1 ATT

CODICE ARANCIO - ATTENZIONE

ARANCIO ATTENZIONE - DESCRIZIONE FASE: ARANCIO 1 ATTEN
ARANCIO ATTENZIONE - SOGGETTI: ARANCIO 1 ATTEN
ARANCIO ATTENZIONE - ATTIVITA': ARANCIO 1 ATTEN
ARANCIO ATTENZIONE - NUMERI E RIFERIMENTI: ARANCIO 1 ATTEN
ARANCIO ATTENZIONE - COMUNICAZIONE: ARANCIO 1 ATTEN
ARANCIO ATTENZIONE - NOTE: ARANCIO 1 ATTEN

CODICE ARANCIO - PREALLARME

ARANCIO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: ARANCIO 1 PREALLARME
ARANCIO PREALLARME - SOGGETTI: ARANCIO 1 PREALLARME
ARANCIO PREALLARME - ATTIVITA': ARANCIO 1 PREALLARME
ARANCIO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: ARANCIO 1 PREALLARME
ARANCIO PREALLARME - COMUNICAZIONE: ARANCIO 1 PREALLARME
ARANCIO PREALLARME - NOTE: ARANCIO 1 PREALLARME

CODICE ROSSO - PREALLARME

ROSSO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED 1 PREALLARME
ROSSO PREALLARME - SOGGETTI: RED 1 PREALLARME
ROSSO PREALLARME - ATTIVITA': RED 1 PREALLARME
ROSSO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: RED 1 PREALLARME
ROSSO PREALLARME - COMUNICAZIONE: RED 1 PREALLARME
ROSSO PREALLARME - NOTE: RED 1 PREALLARME

CODICE ROSSO - ALLARME

ROSSO ALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED 1 ALLARME
ROSSO ALLARME - SOGGETTI: RED 1 ALLARME
ROSSO ALLARME - ATTIVITA': RED 1 ALLARME
ROSSO ALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: RED 1 ALLARME
ROSSO ALLARME - COMUNICAZIONE: RED 1 ALLARME
ROSSO ALLARME - NOTE: RED 1 ALLARME

MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

POSSIBILI CONSEGUENZE: CONSEGUENZE 1
POSSIBILI ALTRI EFFETTI COLLATERALI: EFFETTI 1
DANNI POSSIBILI: DANNI 1
RAPPORTO PER LA SPECIFICA ZONA: RAPPORTO 1
RETE MONITORAGGIO: RETE 1
POPOLAZIONE COINVOLTA: POPOLAZIONE 1
MISURE: MISURE 1

[Zoom a](#)

Figura 58: Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Idrogeologico

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

(1 di 2)

SCENARIO DI RISCHIO - 2

ID SCENARIO: SAIB_001
NOME SCENARIO: SCENARIO 2 AIB
AREA A RISCHIO: AREA2
OROGRAFIA: CRO2
AREA COMPETENZA AIB: PARCO
DESCRIZIONE ENTE: PARCO
SUPERFICIE BOSCHIVA, AGRICOLA, INCOLTA: SUPERF
VIABILITA' FORESTALE: VIA2
VIABILITA' DI ACCESSO: ACCESS2

POPOLAZIONE COINVOLTA

POPOLAZIONE TOTALE: 75
ELETTRIMEDICALI: 33
DISABILI: 3
PORTATORI DI HANDICAP: 33
BAMBINI: 3
ANZIANI: 3
ALTRO: 3
NOTE: NOTE 2

SEZIONE UCL/COC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO, LIMITATAMENTE AL RISCHIO TRATTATO**COMPOSIZIONE - 1**

NOME, COGNOME: MARIO VERDE
TELEFONO, CELLULARE: 34

COMPOSIZIONE - 2

NOME, COGNOME: MARIO ROSA
TELEFONO, CELLULARE: 3234

RESPONSABILI AIB - 1

FIGURA DOS AIB:
RECAPITO AIB: 43
RESPONSABILE AIB: AIB 2

RESPONSABILI AIB - 2

FIGURA DOS AIB: 51
RECAPITO AIB: 324243
RESPONSABILE AIB: AIB12

RESPONSABILI OPERATIVI - 1

FIGURA DOS OPERATIVO AIB: 31
RECAPITO OPERATIVO AIB: 32
RESPONSABILE OPERATIVO AIB: OP2

RESPONSABILI OPERATIVI - 2

FIGURA DOS OPERATIVO AIB:
RECAPITO OPERATIVO AIB: 4224
RESPONSABILE OPERATIVO AIB: OP222

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA**CODICE GIALLO - ATTENZIONE**

GIALLO - DESCRIZIONE FASE: GIALLO 2 ATTE
GIALLO - SOGGETTI: GIALLO 2 ATTE
GIALLO - ATTIVITA': GIALLO 2 ATTE
GIALLO - NUMERI E RIFERIMENTI: GIALLO 2 ATTE
GIALLO - COMUNICAZIONE: GIALLO 2 ATTE
GIALLO - NOTE: GIALLO 2 ATTE

CODICE ARANCIO - ATTENZIONE

ARANCIO ATTENZIONE - DESCRIZIONE FASE: ORANGE 2ATTE
ARANCIO ATTENZIONE - SOGGETTI: ORANGE 2ATTE
ARANCIO ATTENZIONE - ATTIVITA': ORANGE 2ATTE
ARANCIO ATTENZIONE - NUMERI E RIFERIMENTI: ORANGE 2ATTE
ARANCIO ATTENZIONE - COMUNICAZIONE: ORANGE 2ATTE
ARANCIO ATTENZIONE - NOTE: ORANGE 2ATTE

CODICE ARANCIO - PREALLARME

ARANCIO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: ORANGE 2 PREALL
ARANCIO PREALLARME - SOGGETTI: ORANGE 2 PREALL
ARANCIO PREALLARME - ATTIVITA': ORANGE 2 PREALL
ARANCIO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: ORANGE 2 PREALL
ARANCIO PREALLARME - COMUNICAZIONE: ORANGE 2 PREALL
ARANCIO PREALLARME - NOTE: ORANGE 2 PREALL

CODICE ROSSO - PREALLARME

ROSSO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED 2 PREALL
ROSSO PREALLARME - SOGGETTI: RED 2 PREALL
ROSSO PREALLARME - ATTIVITA': RED 2 PREALL
ROSSO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: RED 2 PREALL
ROSSO PREALLARME - COMUNICAZIONE: RED 2 PREALL
ROSSO PREALLARME - NOTE: RED 2 PREALL

CODICE ROSSO - ALLARME

ROSSO ALLARME - DESCRIZIONE FASE: RED 2 ALLE
ROSSO ALLARME - SOGGETTI: ED 2 ALLE
ROSSO ALLARME - ATTIVITA': ED 2 ALLE
ROSSO ALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: ED 2 ALLE
ROSSO ALLARME - COMUNICAZIONE: ED 2 ALLE
ROSSO ALLARME - NOTE: ED 2 ALLE

[Zoom a](#)

Figura 59: Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Incendio Boschivo

RISCHIO IDRAULICO

(1 di 3)

SCENARIO DI RISCHIO - 1

ID SCENARIO: SRI_1
NOME SCENARIO: SCENARIO 1 IDRO
NOME CORSO D'ACQUA: NOME1
COD AREA RME: RME1
AUTORITA' IDRAULICA: AUT11
ALTRI CORSI D'ACQUA: ALTRI1
ZONA ESONDATA: ZONA 1
GRADUAZIONE SCENARIO (PGRA): 2
DESCRIZIONE SCENARIO ATTESO: SCE1

POPOLAZIONE COINVOLTA

POPOLAZIONE TOTALE: 48
ELETTROMEDICALI: 3
DISABILI: 3
PORTATORI DI HANDICAP: 3
BAMBINI: 3
ANZIANI: 33
ALTRO: 3
NOTE: NOTE

METODO DI PREANNUNCIO

ZONA OMOGENEA: ZONA 1
MODALITA' COMUNICAZIONE A POPOLAZIONE: MOD1
EFFETTI E DANNI: EFFETTI1
AZIONI DA INTRAPRENDERE: AZIONI1
SCENARI DI INTERVENTO: SCENARI1
CODICE DI ALLERTAMENTO: CODICE 1

SEZIONE UCL/COC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO, LIMITATAMENTE AL RISCHIO TRATTATO

COMPOSIZIONE - 1

NOME, COGNOME: MARIO GIALLO
TELEFONO, CELLULARE: 3424

COMPOSIZIONE - 2

NOME, COGNOME: MARIO GIALLO
TELEFONO, CELLULARE: 3424

SEZIONE FASI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA

CODICE GIALLO - ATTENZIONE

GIALLO - NUMERI E RIFERIMENTI: ATTENZIONE 1 GIALLO
GIALLO - ATTIVITA': ATTENZIONE 1 GIALLO
GIALLO - COMUNICAZIONE: ATTENZIONE 1 GIALLO
GIALLO - DESCRIZIONE FASE: ATTENZIONE 1 GIALLO
GIALLO - NOTE: ATTENZIONE 1 GIALLO
GIALLO - SOGGETTI: ATTENZIONE 1 GIALLO

CODICE ARANCIO - ATTENZIONE

ARANCIO ATTENZIONE - NUMERI E RIFERIMENTI: ATTENZIONE 1 ARANCIO
ARANCIO ATTENZIONE - ATTIVITA': ATTENZIONE 1 ARANCIO
ARANCIO ATTENZIONE - COMUNICAZIONE: ATTENZIONE 1 ARANCIO
ARANCIO ATTENZIONE - DESCRIZIONE FASE: ATTENZIONE 1 ARANCIO
ARANCIO ATTENZIONE - NOTE: ATTENZIONE 1 ARANCIO
ARANCIO ATTENZIONE - SOGGETTI: ATTENZIONE 1 ARANCIO

CODICE ARANCIO - PREALLARME

ARANCIO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: PRE 1 ARANCIO
ARANCIO PREALLARME - ATTIVITA': PRE 1 ARANCIO
ARANCIO PREALLARME - COMUNICAZIONE: PRE 1 ARANCIO
ARANCIO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: PRE 1 ARANCIO
ARANCIO PREALLARME - NOTE: PRE 1 ARANCIO
ARANCIO PREALLARME - SOGGETTI: PRE 1 ARANCIO

CODICE ROSSO - PREALLARME

ROSSO PREALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: PRE 1 RED
ROSSO PREALLARME - ATTIVITA': PRE 1 RED
ROSSO PREALLARME - COMUNICAZIONE: PRE 1 RED
ROSSO PREALLARME - DESCRIZIONE FASE: PRE 1 RED
ROSSO PREALLARME - NOTE: PRE 1 RED
ROSSO PREALLARME - SOGGETTI: PRE 1 RED

CODICE ROSSO - ALLARME

ROSSO ALLARME - NUMERI E RIFERIMENTI: PRE 1 RED
ROSSO ALLARME - ATTIVITA': PRE 1 RED
ROSSO ALLARME - COMUNICAZIONE: PRE 1 RED
ROSSO ALLARME - DESCRIZIONE FASE: PRE 1 RED
ROSSO ALLARME - NOTE: PRE 1 RED
ROSSO ALLARME - SOGGETTI: PRE 1 RED

[Zoom a](#)

Figura 60: Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Idraulico – Altre Sezioni

RISCHIO DIGHE

(2 di 2)

SCENARIO DI RISCHIO - 1

ID SCENARIO: SRD_001

NOME SCENARIO: SCENARIO DIGA 1

CENTRO ABITATO CON POPOLAZIONE INTERESSATA

CENTRO ABITATO INTERESSATO: POPOLAZIONE DEL CENTRO ABITATO 1

POPOLAZIONE TOTALE: 25

ELETTROMEDICALI: 4

DISABILI: 4

PORTATORI DI HANDICAP: 4

BAMBINI: 4

ANZIANI: 4

ALTRO: 5

LOCALITÀ CON POPOLAZIONE INTERESSATA

LOCALITÀ INTERESSATA: LOCALITÀ 1

POPOLAZIONE TOTALE: 19

ELETTROMEDICALI: 4

DISABILI: 2

PORTATORI DI HANDICAP: 3

BAMBINI: 3

ANZIANI: 3

ALTRO: 4

FERROVIE INTERESSATE

INFRASTRUTTURA - 1

FERROVIE: INFRASTRUTTURE 1

INFRASTRUTTURA - 2

FERROVIE: INFRASTRUTTURE 2

ALTRE VIE

VIA DI COMUNICAZIONE - 1

VIE DI COMUNICAZIONE: VIE 1

VIA DI COMUNICAZIONE - 2

VIE DI COMUNICAZIONE: VIE 2

ALTRI SERVIZI INTERESSATI

PORTI LACUALI: PORTI 1

PORTI FLUVIALI: FLUVIALI 1

ALTRO: ALTRO 1

RETE ELETTRICA: NO

RETE GAS: NO

RETE IDRICA: SI

RETE FOGNARIA: NO

RETE TELECOMUNICAZIONI: NO

IMPIANTI SPORTIVI E ALTRO: ALTRO IMPIANTI

DOTAZIONE

MEZZO - 1

TIPO MEZZI: F04

NUMERO MEZZI: 1

MEZZO - 2

TIPO MEZZI: F01

NUMERO MEZZI: 2

MATERIALE: ALTRI STRUMENTI

ALTRO MATERIALE: ALTRA DOTAZIONE 1

DESCRIZIONE: NEVE FANGO 1

SEZIONE UCL/COC E ALTRE FIGURE A SUPPORTO

COMPOSIZIONE - 1

NOME, COGNOME: UCL 1

TELEFONO, CELLULARE: 02, 333

FUNZIONE: F13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COMPOSIZIONE - 2

NOME, COGNOME: COC 1

TELEFONO, CELLULARE: 06, 2222

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE

UCL/COC VIGILANZA**COMPOSIZIONE - 1**

FUNZIONE: F13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

NOME: UCL 1

COMPOSIZIONE - 2

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE

NOME: COC 1

FASE VIGILANZA

VERIFICA SCENARIO: VERIFICA SCENARIO 1

VERIFICA - 1

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: ATTESA 1

ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCESSIBILITÀ 1

VERIFICA - 2

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: ATTESA 2

ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCESSIBILITÀ 2

ALTRE ATTIVITÀ - 1

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ 1

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ 2

MONITORAGGIO - 1

MONITORAGGIO PRESIDIO: MONITORAGGIO 1

MONITORAGGIO - 2

MONITORAGGIO PRESIDIO: MONITORAGGIO 2

COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO: COMUNICAZIONE 1

COMUNICAZIONE FASE: COMUNICAZIONE ALLA POPO

NOTE: NESSUNA NOTA

UCL/COC FASE PERICOLO**COMPOSIZIONE - 1**

FUNZIONE: F13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

NOME: UCL 1

COMPOSIZIONE - 2

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE

NOME: COC 1

FASE PERICOLO

POPOLAZIONE DA EVACUARE: POPOLAZIONE EVACUARE

TRASFERIMENTO: TRASFERIMENTO POPOLAZIONE

PREDISPOSIZIONE CANCELLI - 1

CANCELLI: CANCELLI 1

PREDISPOSIZIONE CANCELLI - 2

CANCELLI: CANCELLI 2

ALTRE ATTIVITÀ - 1

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ 1

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ 2

COMUNICAZIONE: COMUNICA ALLA POPOLAZIONE

NOTE: NESSUNA NOTA

FASE COLLASSO**ALTRE ATTIVITÀ - 1**

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA ATTIVITÀ 2

COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO: COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO

COMUNICAZIONE FASE: COMUNICA 1

NOTE: NOTE

Figura 61 - Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Dighe

RISCHIO DIGHE IDRAULICO A VALLE

SCENARIO DI RISCHIO - 1

ID SCENARIO: SRIV_001

NOME SCENARIO: SCENARIO IDRAULICO A VALLE

CENTRO ABITATO CON POPOLAZIONE INTERESSATA

SEZIONE - 1

CENTRO ABITATO INTERESSATO: PORZIONE

POPOLAZIONE TOTALE: 55

ELETTROMEDICALI: 4

DISABILI: 4

PORTATORI DI HANDICAP: 4

BAMBINI: 34

ANZIANI: 4

ALTRO: 5

SEZIONE - 2

CENTRO ABITATO INTERESSATO: PORZIONE 2

POPOLAZIONE TOTALE: 12

ELETTROMEDICALI: 2

DISABILI: 2

PORTATORI DI HANDICAP: 2

BAMBINI: 2

ANZIANI: 2

ALTRO: 2

LOCALITA' CON POPOLAZIONE INTERESSATA

SEZIONE - 1

FRAZIONI INTERESSATE: LOCALITA' 1

POPOLAZIONE TOTALE: 6

ELETTROMEDICALI: 1

DISABILI: 1

PORTATORI DI HANDICAP: 1

BAMBINI: 1

ANZIANI: 1

ALTRO: 1

SEZIONE - 2

FRAZIONI INTERESSATE: LOCALITA' 2

POPOLAZIONE TOTALE: 48

ELETTROMEDICALI: 3

DISABILI: 33

PORTATORI DI HANDICAP: 3

BAMBINI: 3

ANZIANI: 3

ALTRO: 3

FERROVIE INTERESSATE

INFRASTRUTTURA - 1

222: INFRASTR2

INFRASTRUTTURA - 2

222: INFSTR1

ALTRE VIE

VIA DI COMUNICAZIONE - 1

VIE DI COMUNICAZIONE: VIE 1

VIA DI COMUNICAZIONE - 2

VIE DI COMUNICAZIONE: VIE 2

ALTRI SERVIZI INTERESSATI

PORTI LACUALI: LACUALI

PORTI FLUVIALI: FLUVIALI

ALTRO: ALTRO

RETE ELETTRICA: SI

RETE GAS: SI

RETE IDRICA: SI

RETE FOGNARIA: NO

RETE TELECOMUNICAZIONI: NO

IMPIANTI SPORTIVI E ALTRO: IMPIANTI

FASE PREALLERTA**VERIFICA - 1**

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: DISP
ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCESS

VERIFICA - 2

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: DISP 2
ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCES 2

ALTRE ATTIVITÀ - 1

ALTRA ATTIVITÀ: ALTR 1

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA 2

MONITORAGGIO - 1

222: MONITORAGGIO 1

MONITORAGGIO - 2

222: MONITORAGGIO 2

COMUNICAZIONE FASE: COMUNICA POPOLAZIONE

NOTE: NOTE

COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO: COMUNICA UTG

COMUNICAZIONE FASE: POPOLAZIONE

NOTE: NOTE

UCL/COC FASE ALLERTA**COMPOSIZIONE - 1**

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE
NOME, COGNOME: COC 1

COMPOSIZIONE - 2

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE
NOME, COGNOME: COC 1

FASE PREALLERTA**VERIFICA - 1**

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: DISP
ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCESS

VERIFICA - 2

DISPONIBILITÀ AREE DI ATTESA: DISP 2
ACCESSIBILITÀ AREE DI ATTESA: ACCES 2

ALTRE ATTIVITÀ - 1

ALTRA ATTIVITÀ: ALTR 1

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA 2

MONITORAGGIO - 1

222: MONITORAGGIO 1

MONITORAGGIO - 2

222: MONITORAGGIO 2

COMUNICAZIONE FASE: COMUNICA POPOLAZIONE

NOTE: NOTE

COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO: COMUNICA UTG

COMUNICAZIONE FASE: POPOLAZIONE

NOTE: NOTE

UCL/COC FASE ALLERTA**COMPOSIZIONE - 1**

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE
NOME, COGNOME: COC 1

COMPOSIZIONE - 2

FUNZIONE: F03 - MASS-MEDIA E INFORMAZIONE
NOME, COGNOME: COC 1

FASE ALLERTA

POPOLAZIONE DA EVACUARE: POP ALL

TRASFERIMENTO: ACC ALLERTA

PREDISPOSIZIONE CANCELLI - 1

CANCELLI: CANCELLI ALLERTA

PREDISPOSIZIONE CANCELLI - 2

CANCELLI: CANCELLI ALLERTA 2

ALTRE ATTIVITÀ - 1

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA 1

ALTRE ATTIVITÀ - 2

ALTRA ATTIVITÀ: ALTRA 2

MONITORAGGIO - 1

MONITORAGGIO PRESIDIO: MONITORAGG 1

MONITORAGGIO - 2

MONITORAGGIO PRESIDIO: MONITORAGG 2 ALLERTA

COMUNICAZIONE FASE: COMUNICA POPOLAZIONE

NOTE: NOTE

Figura 62 - Identify Custom – Pop-up Scenario di Rischio Dighe idraulico a valle

2.5.3 Esporta dati e analisi di prossimità

Il widget "Esporta dati" consente di effettuare una selezione in mappa.

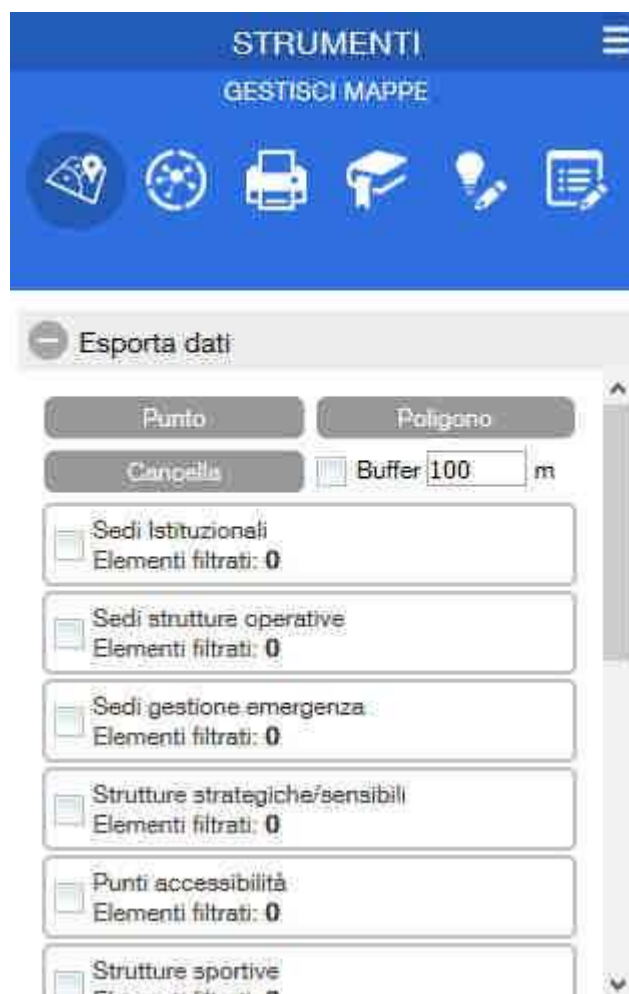


Figura 63: Widget "Esporta dati"

Come è possibile notare dall'immagine soprastante il widget mostra:

- dei pulsanti per la selezione
- l'elenco dei layer selezionabili

Nell'elenco dei layer selezionabili vengono riportati quelli visibili in mappa all'attuale scala di visualizzazione. Come prima cosa è necessario scegliere, inserendo un segno di spunta, di quali layer si desidera selezionare gli oggetti.



☒ Sedi Istituzionali
Elementi filtrati: 0

☐ Sedi strutture operative
Elementi filtrati: 0

Figura 64: Widget "Esporta dati" – esempio selezione del layer


Successivamente si passa a selezionare gli oggetti in mappa (del layer indicato). Sono messe a disposizione differenti modalità :

Punto

1. Selezione degli oggetti presenti in un punto utilizzando il pulsante

In questo caso è necessario individuare in mappa il punto esatto nel quale si desidera identificare gli oggetti presenti.

Il widget consente la selezione del punto in due modi:

- selezione di un punto qualsiasi in mappa (utilizzare solo il pulsante )

Il widget automaticamente:

- individua il punto in mappa
- seleziona in mappa gli oggetti individuati dal punto indicato
- valorizza il widget, indicando, per il layer di selezione, il numero di oggetti filtrati
- apre la tabella degli attributi mostrando gli oggetti filtrati in mappa

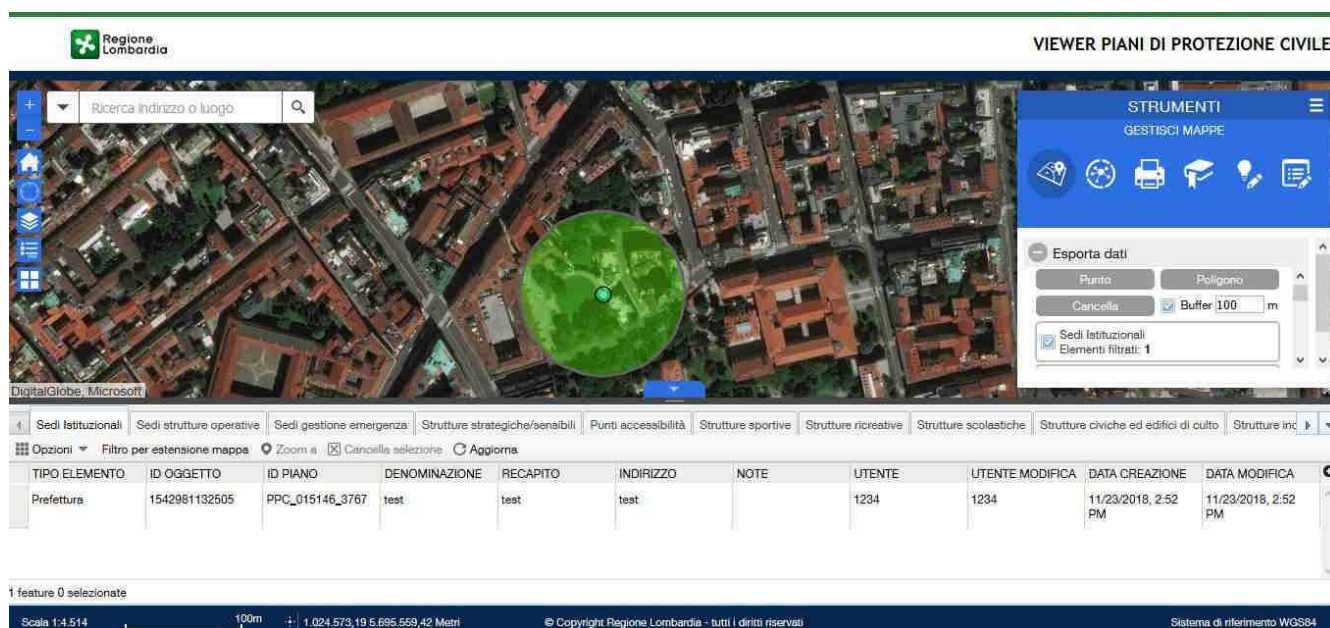


Figura 65: Esempio Widget "Esporta dati" - selezione puntuale con buffer

2. Selezione degli oggetti presenti in un'area di interesse definita manualmente utilizzando il pulsante

Poligono

In questo caso è necessario disegnare in mappa il poligono all'interno del quale ricadono gli oggetti che si vogliono identificare.

Per disegnare il poligono è necessario tenere premuto il pulsante sinistro del mouse mentre si procede con il disegno.

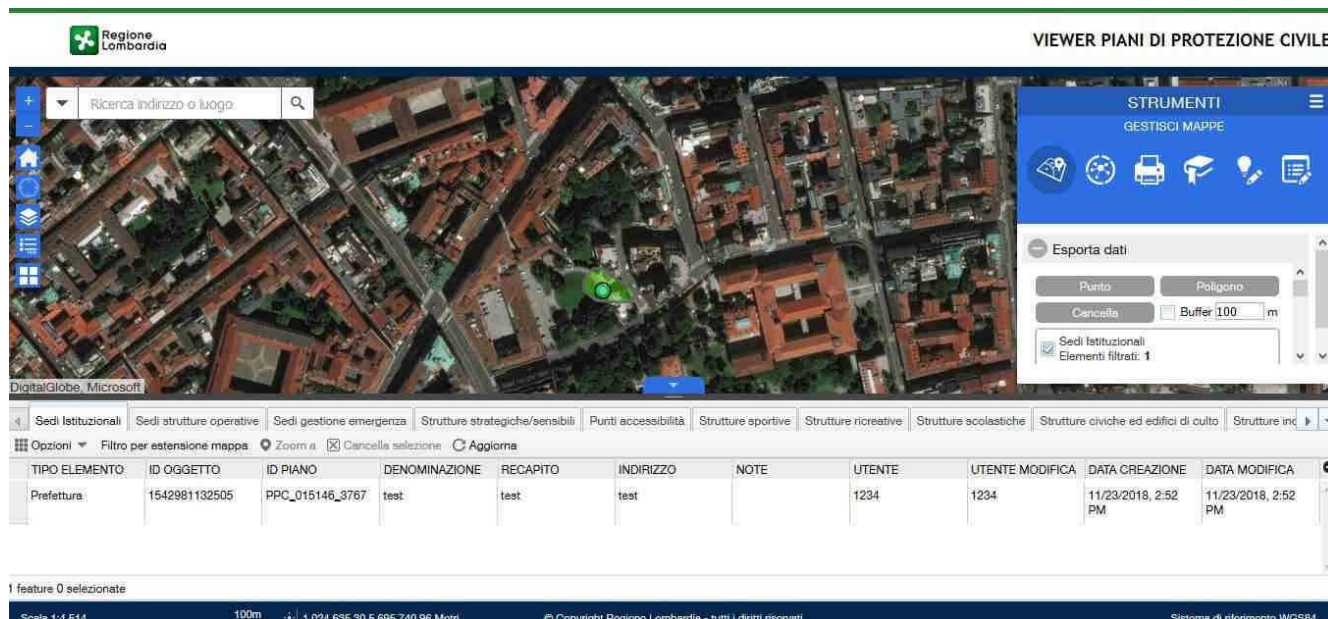


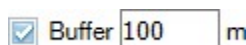
Figura 66: Esempio Widget "Esporta dati" – selezione poligonale

Il widget automaticamente:

- seleziona in mappa gli oggetti individuati
- valorizza il widget, indicando, per il layer di selezione, il numero di oggetti filtrati
- apre la tabella degli attributi mostrando gli oggetti filtrati in mappa

3. Selezione degli oggetti presenti in un'area di interesse definita da un buffer. In questo caso è necessario:

- individuare il centro del buffer: individuando il centro del buffer in mappa utilizzando il pulsante **Punto**
- impostare il valore del raggio del buffer



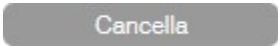
Il widget automaticamente:

- seleziona in mappa gli oggetti individuati
- valorizza il widget, indicando, per il layer di selezione, il numero di oggetti filtrati
- apre la tabella degli attributi mostrando gli oggetti filtrati in mappa

Una volta filtrati gli oggetti in mappa, utilizzando le funzioni del widget "Tabella degli attributi" sarà possibile esportare gli oggetti presenti in tabella in formato CSV.



Figura 67: Esportazione dati in formato CSV dal widget "Tabella degli attributi".

Selezionando il pulsante  è possibile azzerare la selezione in mappa e, contemporaneamente, i parametri nel widget.

2.5.4 Selezione per attributi

È messa a disposizione dell'utente una funzione di ricerca tramite attributi: la funzione "Selezione per attributi".

Per poter utilizzare questa funzionalità è necessario attivare tramite un pulsante predisposto, il widget che si trova al centro della barra posta nella parte bassa del Viewer.



Figura 68: Selezione attributi - pulsante attivazione widget per selezione attributi

L'attivazione del widget consente di visualizzare in formato tabellare gli attributi dei layer visibili in mappa.



The screenshot shows a software interface with a top navigation bar containing tabs: Autostrade, Ferrovie, Strade Principali, Limiti Comunali, Laghi Principali, Aree Idriche Principali, Parchi, Aree Urbanizzate, and Evoluzione temporale dei confini comunali. Below the tabs is a toolbar with buttons: Opzioni, Filtra per estensione mappa, Zoom a, Cancella selezione, and Aggiorna. The main area displays a table with the following data:

Codice ISTAT	Nome Comune	Provincia	Data inizio	Data fine
03098031	LODI	LODI	gennaio 1, 1980	settembre 16, 2011
03013075	COMO	COMO	gennaio 1, 1980	dicembre 13, 2012
03013075	COMO	COMO	dicembre 13, 2012	gennaio 27, 2015
03018110	PAVIA	PAVIA	gennaio 1, 1980	luglio 12, 2012

At the bottom left of the table, it says "26 feature: 1 selezionate".

Figura 69: Esempio - selezione per tipologia di attributo

Grazie a questa funzionalità, l'utente può eseguire una selezione per attributi.

Ciascuna tabella ha disponibile una barra di pulsanti attraverso i quali l'utente può operare sui contenuti della tabella stessa.

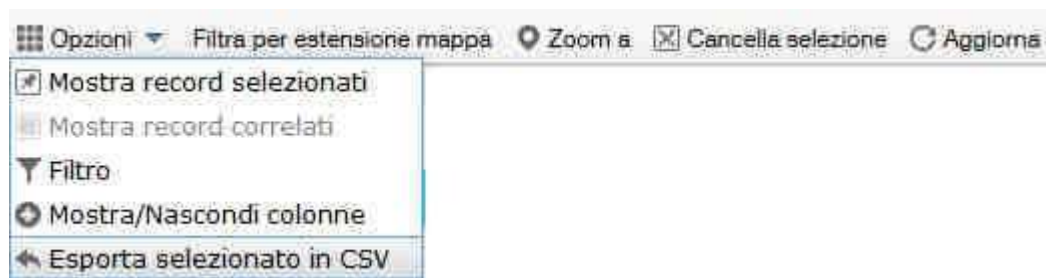


Figura 70: Esempio - Funzioni disponibili per lavorare sulla tabella degli attributi

Il pulsante opzioni mostra un menù a discesa con altre funzioni spiegate nel proseguo della pagina.

L'utilizzo del pulsante "Filtra per estensione mappa", consente di limitare la ricerca ai soli oggetti visibili nella porzione di mappa inquadrata attualmente nella vista.

Il pulsante "Zoom a", consente di visualizzare gli oggetti selezionati nella mappa.

Il pulsante "Cancella selezione", consente di annullare tutte le selezioni effettuate sul layer in oggetto. Il pulsante "Aggiorna ora", consente un aggiornamento dei dati presenti nel layer.

Attraverso il menù "Opzioni" (visibile nell'immagine precedente), l'utente può :

- Rendere visibili (in tabella) tutti i record del layer o soltanto quelli selezionati
- Rendere visibili (in tabella) eventuali record correlati
- Effettuare un Filtro specifico sui dati disponibili. Le selezioni possono essere eseguite anche su più campi ma su layer per volta.

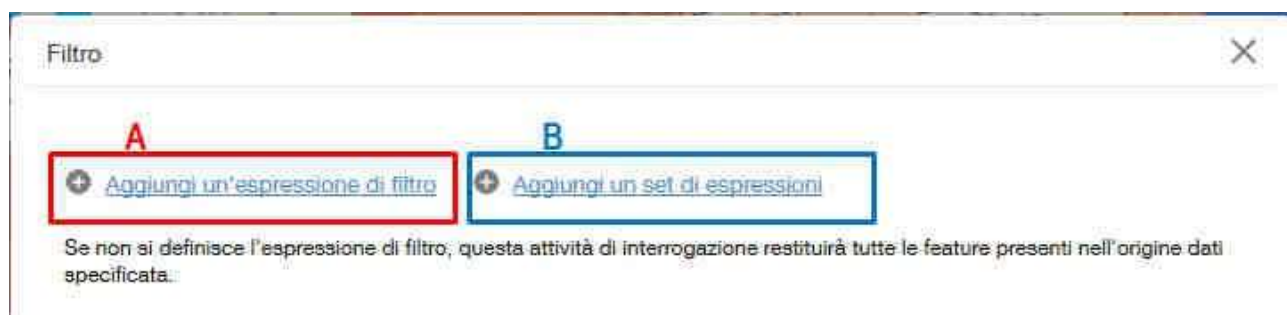


Figura 71: Selezione attributi - Filtro disponibile sul layer

Le possibilità offerte dal Filtro consentono di inserire singole espressioni (punti evidenziati **A** nella Figura soprastante) e/o set di espressioni (punti evidenziati **B** nella Figura soprastante).



Figura 72: Selezione attributi - Filtro con selezione di espressione (A)

Figura 73: Selezione attributi - Filtro con selezione di un set di espressioni (B)

È possibile aggiungere espressioni (A e/o B) o toglierne secondo esigenza (C) e vincolare l'esito del risultato agendo sulle condizioni (D) che è possibile attribuire sia per ogni singola tipologia di espressione che sul totale delle espressioni inserite.

Figura 74: Selezione attributi - Filtro con evidenza Condizioni (D)

Ogni singola espressione rappresenta una delle parti della condizioni che verrà applicata come filtro ed è composta da:

- L'attributo sul quale effettuare la query (es. Provincia)
- La condizione della query (es. "è"). Questa cambia in funzione della tipologia del campo (visibile tra () a fianco del nome del campo): se un campo è numerico, infatti, saranno mostrati operatori differenti (es. =, <, >, ...)
- Il valore da attribuire all'attributo.

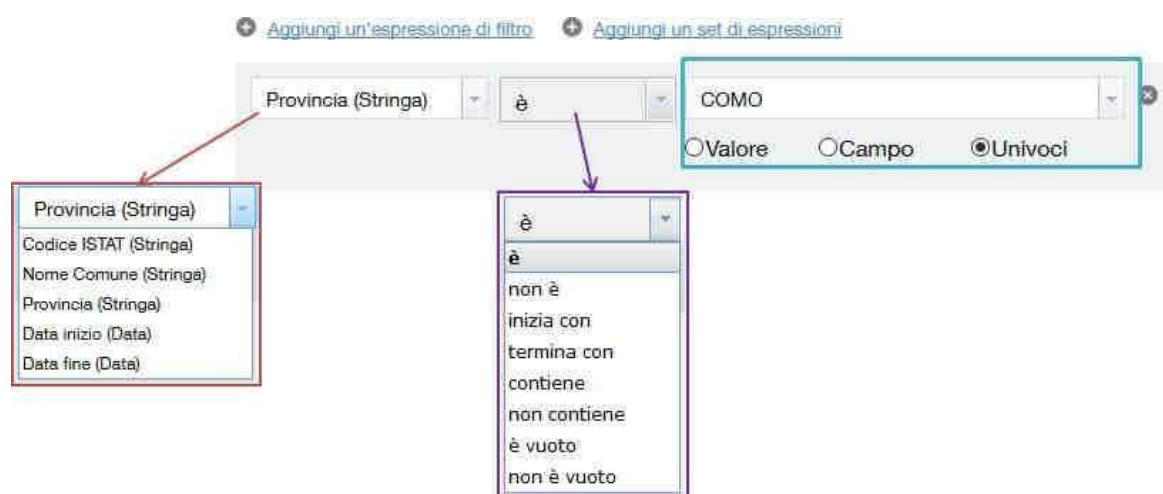


Figura 75: Selezione attributi - Composizione espressione

L'attribuzione del valore da ricercare è facilitata dalle tre opzioni presenti:

- VALORE: consente l'inserimento manuale di un valore



Figura 76: Selezione attributi - opzione "Valore" per l'inserimento del valore da ricercare

- CAMPO: consente di impostare il valore da ricercare uguale al valore di un altro campo della stessa tabella

The screenshot shows a search interface with three main components: a dropdown menu on the left, a central operator, and a search field on the right. The dropdown menu is open, displaying a list of attributes: 'ISTAT' and 'NOME'. The central operator is a small box containing the text 'è'. The search field on the right contains the text 'ISTAT'. Below the search field, there are three radio buttons: 'Valore', 'Campo', and 'Univoci'. The 'Campo' radio button is selected, indicated by a filled circle.

Provincia (Stringa) è ISTAT

☐ Valore ☒ Campo ☐ Univoci

Figura 77: Selezione attributi - opzione "Campo" per l'inserimento del valore da ricercare

- UNIVOCI: consente di impostare il valore da ricercare a uno dei valori che assume il campo scelto. Nel menù a discesa, infatti, sono mostrati tutti i valori che assume il campo selezionato.

BERGAMO
BRESCIA
COMO
CREMONA
LECCO
LODI
MANTOVA
MILANO
MONZA E DELLA BRIANZA
PAVIA
SONDRIO
VARESE

Provincia (Stringa) è

☐ Valore ☐ Campo ☒ Univoci

Figura 78: Selezione attributi - opzione "Univoci" per l'inserimento del valore da ricercare

Una volta impostato un Filtro, questo resta attivo fino a quando l'utente non provvede alla cancellazione delle relative espressioni precedentemente inserite.

Nella parte inferiore a sinistra della tabella vengono visualizzati: il numero totale di oggetti presenti in tabella e il numero di oggetti selezionati.

Codice ISTAT	Nome Comune
03098031	LODI
03013075	COMO
03013075	COMO
03013075	PAVIA

26 feature: 1 selezionate

Figura 79: Selezione attributi - Oggetti totali in tabella e oggetti selezionati

- Nascondere le colonne presenti nella tabella del layer in uso o ripristinarne la visualizzazione.

Tale funzione è richiamabile in due modi, come mostrato nella seguente figura.



Figura 80: Selezione attributi - Attivazione funzione Mostra/Nascondi colonne

Il widget mette a disposizione l'elenco degli attributi con la possibilità di settarne l'utilizzo o meno.



Figura 81: Selezione attributi - Mostra/Visualizza colonne

- Esportare in formato CSV la tabella dei dati visualizzati.



Figura 82: Selezione attributi - Esportazione attributi in CSV

2.5.5 Misura area e distanza

Il widget "Misura area e distanza", consente di misurare in mappa:

- la lunghezza di una linea spezzata (disegnata dall'utente stesso),
- l'area della superficie di un poligono (disegnato dall'utente stesso) .



Figura 83: Misura area e distanza

Una volta selezionato il pulsante con il quale si desidera disegnare l'oggetto da misurare (poligono o linea) si attiva un menù a discesa che consente di selezionare l'unità di misura da utilizzare.

Per la misura di aree di default vengono utilizzati i "Chilometri quadri", mentre per la misura di lunghezze di default vengono utilizzati i "Chilometri".



Figura 84: Misura area e distanza - Scelta dell'unità di misura

Scelta anche l'unità di misura procedere con il disegno dell'oggetto da misurare (poligono o linea) in mappa. I risultati delle misurazioni verranno riportati nel widget.

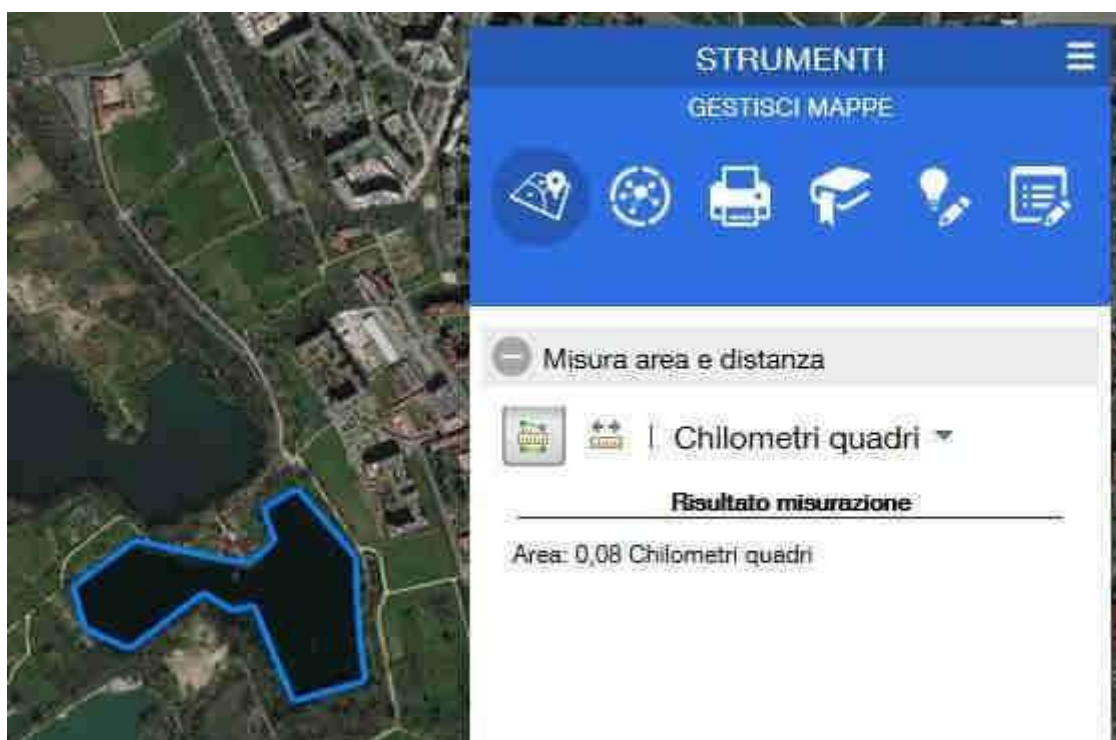


Figura 85: Misura aree e distanze - Esempio di misurazione di un'area

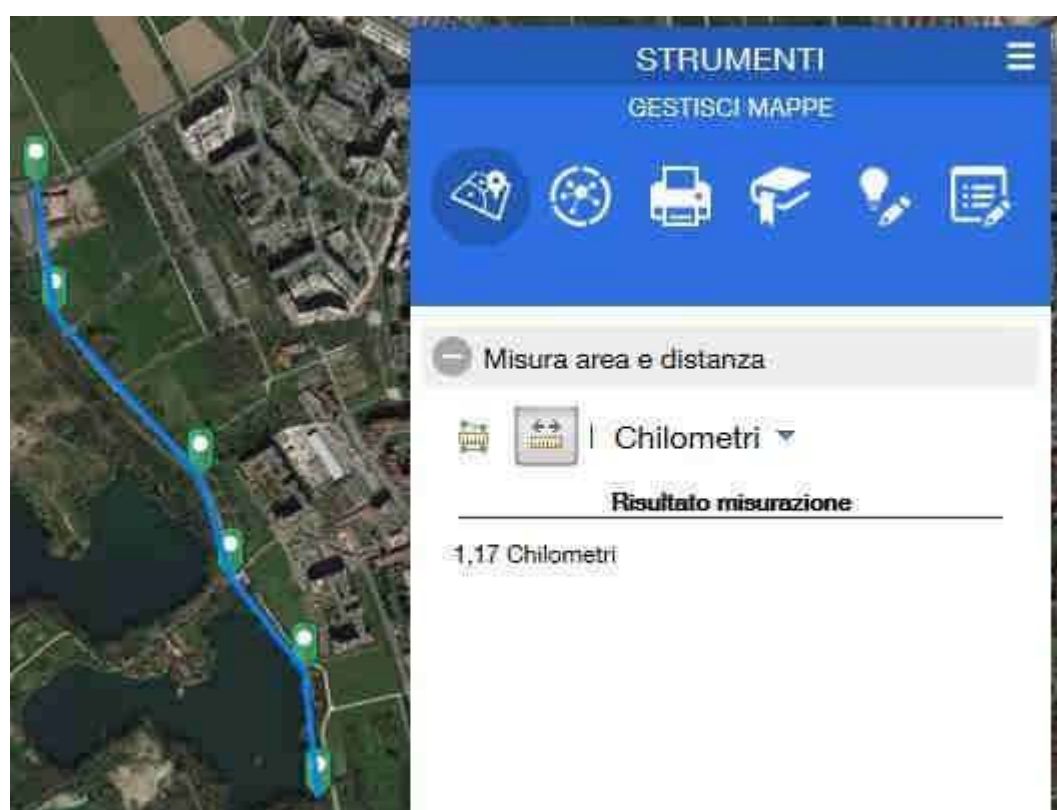


Figura 86: Misura aree e distanze - Esempio di misurazione lineare

2.6 Strumenti per la creazione della mappa

2.6.1 Servizio Ricerca Mappe

Il widget “Servizio Ricerca Mappe” si presenta come mostrato nella figura sottostante.

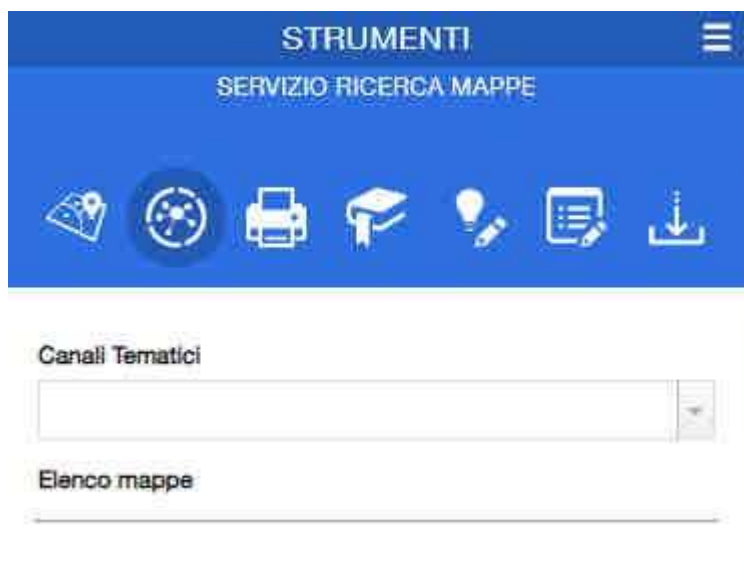


Figura 87: Ricerca per canale tematico

Questa funzionalità consente di ricercare tramite canali tematici alcuni servizi di mappa censiti nel Geoportale di Regione Lombardia.

La scelta del canale tematico avviene attraverso dei menù a tendina, come si osserva nelle immagini



sottostanti.

Figura 88: Scelta dei canali tematici

Fatta la scelta del canale tematico, appare un elenco di mappa appartenenti al canale tematico, cliccando su + è possibile aggiungere in mappa quanto scelto (la mappa scelta apparirà nel widget Gestione contenuti), cliccando su – la mappa aggiunta nel Viewer può essere tolta



Figura 89: Elenco dei risultati della ricerca con opzione di aggiunta +



Figura 90: Esempio di Direttiva alluvione 2023 con opzione di eliminazione dal Viewer

2.6.2 Aggiungi dati

Grazie al widget "Aggiungi dati" viene data la possibilità all'utente di visualizzare in mappa dati in diversi formati.

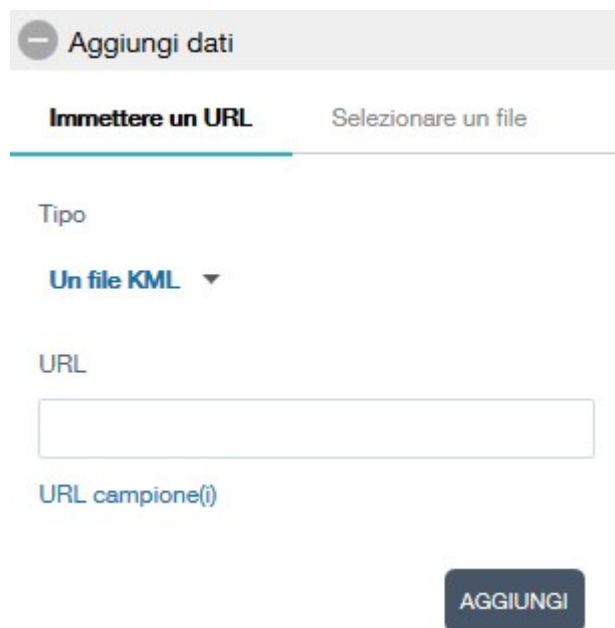
Una volta aggiunto il servizio desiderato, esso sarà navigabile sia in mappa che nel widget Gestisci contenuto (sezione "Dati vettoriali caricati", ad eccezione dei file caricati in formato PNG/JPEG che verranno inseriti nella sezione "Servizi e immagini").



Figura 91: Widget Aggiungi dati

Il widget si mostra all'utente diviso in due sezioni:

1. Sezione "Immettere un URL".

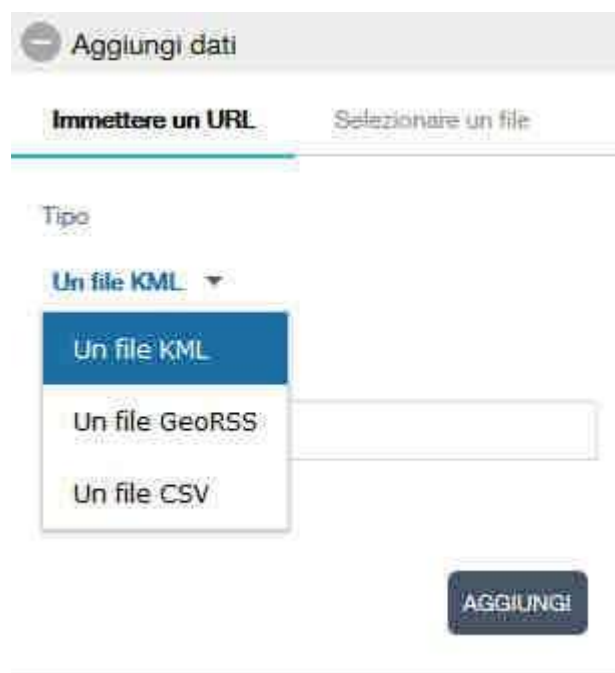


The screenshot shows a web interface for adding data. At the top is a grey button with a minus icon and the text 'Aggiungi dati'. Below it are two tabs: 'Immettere un URL' (active, underlined) and 'Selezionare un file'. Under the active tab, there is a label 'Tipo' followed by a dropdown menu showing 'Un file KML' with a downward arrow. Below the dropdown is a text input field labeled 'URL'. Underneath the input field is the text 'URL campione(i)'. At the bottom right of the form is a dark blue button labeled 'AGGIUNGI'.

Figura 92: Widget Aggiungi dati - Sezione "Immettere un URL"

Selezionando il pulsante ▼ è possibile scegliere mediante un menù a tendina la tipologia di file da caricare in mappa mediante URL. Le tipologie di file sono le seguenti:

- file KML,
- file GeoRSS,
- file CSV.



This screenshot shows the same interface as Figure 92, but with the dropdown menu open. The menu lists three options: 'Un file KML' (highlighted in blue), 'Un file GeoRSS', and 'Un file CSV'. The 'AGGIUNGI' button is still visible at the bottom right.

Figura 93: Widget Aggiungi dati - Tipologie di URL accettate

Scelta la tipologia, è necessario inserire nell'apposito spazio l'URL del file da caricare in mappa.

Selezionando [URL campione\(\)](#) viene messo a disposizione dell'utente un URL di esempio per ogni tipologia di file che si possono caricare in mappa.



Aggiungi dati

Immettere un URL Selezionare un file

Tipo

Un file CSV ▼


URL

[URL campione\(\)](#)

https://portalegio.pre.integrazione.liapa.it/viewer3D/dati/FONTANILI_ATTIVI.csv

AGGIUNGI

Figura 94: Widget Aggiungi dati - URL di esempio

Infine, selezionando il pulsante , vengono eseguiti il caricamento e la visualizzazione del dato desiderato in mappa.

2. Sezione "Selezionare un file".

–

 Aggiungi dati

Immettere un URL

Selezionare un file

Tipo

Un file ZIP contenente ESRI Shapefile ▼

File

Sfoglia

Dettagli

AGGIUNGI

Figura 95: Widget Aggiungi dati - Sezione "Selezionare un file"

Selezionando il pulsante ▼ è possibile scegliere mediante un menù a tendina la tipologia di file da caricare in mappa.

Le tipologie di file che l'utente può caricare da locale sono le seguenti:

- file ZIP contenente ESRI Shapefile,



The screenshot shows a web interface for adding data. At the top is a grey button labeled 'Aggiungi dati' with a minus icon. Below it are two tabs: 'Immettere un URL' and 'Selezionare un file', with the second tab being active. Under the active tab, there is a 'Tipo' section with a dropdown menu currently showing 'Un file ZIP contenente ESRI Shapefile'. Below this is a 'File' section with a text input field and a dark blue 'Sfoglia' button. At the bottom left of the form is a link labeled 'Dettagli', and at the bottom right is a dark blue 'AGGIUNGI' button.

Figura 96: Widget Aggiungi dati - Selezione di un file da caricare

L'unico file che necessita di essere caricato sotto forma di file compresso (formato .zip) è lo shapefile. Lo shapefile deve essere compresso in formato ZIP. Lo ZIP non deve contenere più di 1000 oggetti al suo interno e non essere più grande di 5MB.



Aggiungi dati

Immettere un U... **Selezionare un...**

Tipo

Un file ZIP contenente ESRI Shapefile ▼

File

Sfoglia

[Dettagli](#)

Lo shapefile deve essere compresso in formato ZIP. Lo ZIP non deve contenere più di 1000 oggetti al suo interno e non essere più grande di 5MB.

AGGIUNGI

Figura 97: Widget Aggiungi dati - Limitazioni per il caricamento di un file shapefile



Aggiungi dati

Immettere un U... **Selezionare un...**

Tipo

Un file ZIP contenente ESRI Shapefile ▼

File

Sfoglia

[Dettagli](#)

Lo shapefile deve essere compresso in formato ZIP. Lo ZIP non deve contenere più di 1000 oggetti al suo interno e non essere più grande di 5MB.

AGGIUNGI

Figura 98: Widget Aggiungi dati - Esempio di shapefile COMUNE.zip

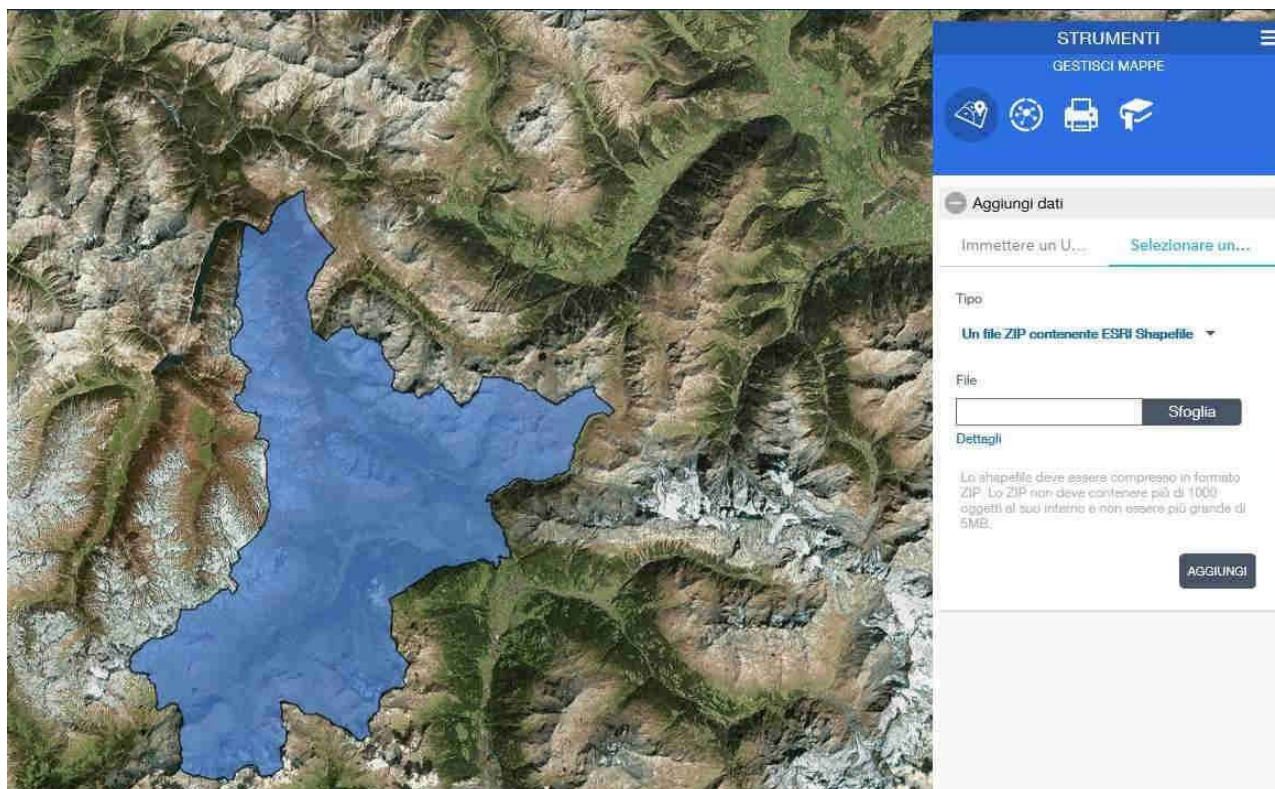
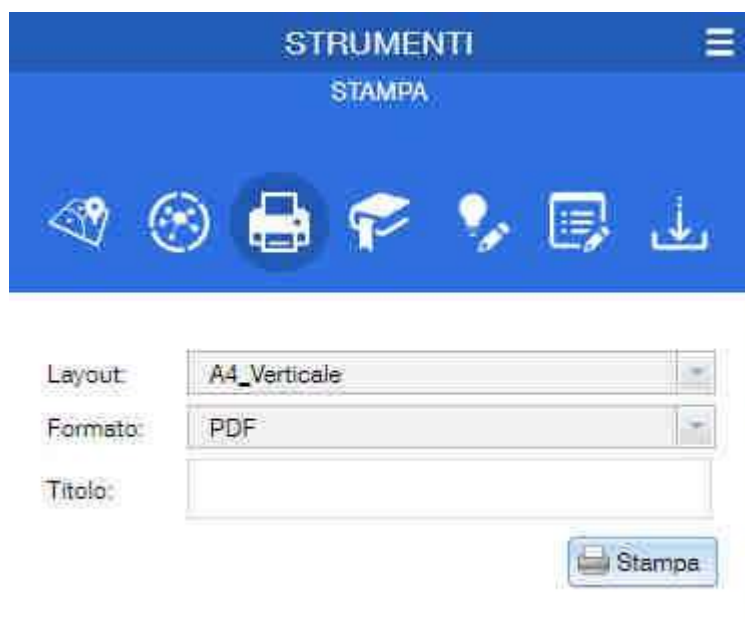


Figura 99: Widget Aggiungi dati - Esempio di caricamento dello shapefile COMUNE.zip

2.6.3 Stampa

Grazie a questa funzionalità l'utente può esportare in formato PDF la mappa visualizzata nella



sessione corrente.

Figura 100: Stampa – Widget Stampa

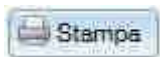
L'utente deve scegliere obbligatoriamente:

- il formato di stampa (A4, A3).
- l'orientamento della stampa (verticale,

orizzontale). Inoltre, è possibile aggiungere:

- un titolo;

L'utente può quindi procedere con la generazione del file di stampa in formato PDF utilizzando il pulsante



. Il sistema, dopo aver elaborato la stampa la renderà disponibile.



Figura 101: Esempio - Stampa - Elaborazione di stampa in corso




Figura 102: Esempio - Stampa - Elaborazione di stampa completata

Selezionando la stampa creata viene aperto il file PDF generato nel quale viene visualizzata l'area di lavoro corrente con la mappa di base e tutti i layer visibili al momento dell'accesso.

È disponibile il pulsante  per eliminare le stampe eseguite presenti in elenco.

2.7 Strumenti di editing

2.7.1 Generali

Per disegnare un nuovo elemento in mappa è necessario attivare lo strumento di editing (con un clic sul simbolo  rispettivamente per poligono, linea o punto nel caso del widget editing scenari, o con un clic sul simbolo dell'anagrafica corrispondente nel caso del widget editing anagrafiche) e, una volta attivato, saranno a disposizione alcune funzioni generali.

Funzione di snap

Dopo aver attivato l'editing, posizionandosi sulla mappa appare un cursore (a forma di croce) e un popup con l'istruzione "Fare clic per iniziare a disegnare (premere CTRL per abilitare lo snap)" come illustrato nella figura sottostante:



Figura 103: Cursore di editing e popup con indicazioni per attivare snap

Per disegnare i vertici nelle posizioni desiderate si clicca in corrispondenza del cursore. Nel caso si volesse agganciare un vertice ad un elemento esistente è necessario tenere premuto il tasto CTRL della tastiera e posizionarsi su quell'elemento. Apparirà un simbolo circolare ad indicare gli eventuali punti di aggancio, come mostra l'immagine seguente, e al clic del mouse il vertice sarà disegnato:



Figura 104: Punto di aggancio su poligono esistente

Funzione di pan

Durante l'editing è possibile navigare la mappa scorrendola in qualsiasi direzione senza modificare il livello di scala e senza interrompere la digitalizzazione dell'elemento.

Infatti, mentre si sta disegnando, è sufficiente tenere premuto il tasto sinistro del mouse per trascinare la mappa di sfondo e poi riprendere il disegno dopo aver cambiato posizione e lasciato il mouse.

Digitalizzazione di poligoni con buco

Nel caso ci fosse la necessità di disegnare una geometria con buco al suo interno, si consiglia di procedere nel seguente modo:

- disegnare il contorno esterno del poligono seguendo un verso, ad esempio antiorario, come mostrato nella figura seguente:



Figura 105: Editing di poligoni con buco – fase iniziale di editing del contorno esterno (senso antiorario)



Figura 106: Editing di poligoni con buco – editing del contorno esterno in senso antiorario

- completato l'editing del contorno esterno del poligono, e quindi tornati al punto di partenza, editare il contorno interno procedendo in senso inverso rispetto al precedente (ad esempio in senso orario come mostra la figura seguente)



Figura 107: Editing di poligono con buco – contorno interno in senso orario

- agganciare gli ultimi due vertici ai due iniziali utilizzando la funzione di snap (tenendo premuto il tasto CTRL) per chiudere il poligono



Figura 108: Editing di poligono con buco – chiusura del poligono con snap

- salvare la geometria, passando alla scheda successiva o precedente nel caso di editing scenari. Di seguito è illustrato il risultato finale:



Figura 109: Editing di poligoni bucati - risultato finale

Nel caso si volessero disegnare poligoni più complessi, contenenti diversi buchi al loro interno, ci si può avvalere della creazione di poligoni multipart, come di seguito spiegato:

- disegnare il primo poligono come mostrato in figura:



Figura 110: Editing di poligoni complessi con buchi al loro interno

- disegnare il secondo poligono utilizzando il pulsante **Aggiungi** per aggiungere una geometria multipart alla geometria precedentemente disegnata. Durante questa fase di editing curarsi di agganciare i vertici della nuova geometria ai vertici di quella esistente attraverso la funzione di snap (e quindi tenendo premuto il pulsante CTRL).



Figura 111: Editing poligoni complessi con buchi mediante geometria multipart - editing in corso



Figura 112: Editing poligoni complessi con buchi mediante geometria multipart - editing completato

- Salvare la geometria, appena creata, passando alla scheda successiva o precedente nel caso di editing scenari. Di seguito è illustrato il risultato finale:



Figura 113: Editing poligoni complessi con buchi mediante geometria multipart - risultato finale




2.7.2 Editing Anagrafiche

In questo paragrafo viene presentato il widget di editing delle anagrafiche per i Piani di Protezione Civile, presente solo nel Viewer di editing.













Figura 114: Widget Editing Anagrafiche

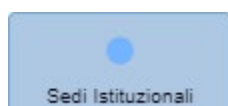
Per poter **creare una nuova anagrafica**, è necessario selezionare uno dei seguenti pulsanti:

1.  Sedi Istituzionali per inserire una nuova **sede istituzionale**;
2.  Sedi strutture operative per inserire una nuova **sede struttura operativa**;
3.  Sedi gestione emergenza per inserire una nuova **sede gestione emergenza**;
4.  Punti accessibilità per inserire una nuova **struttura strategica/sensibile**;

5. per inserire un nuovo **punto d'accessibilità**;

6.  Strutture sportive per inserire una nuova **struttura sportiva**;
-  Strutture ricreative
7. per inserire una nuova **struttura ricreativa**;
-  Strutture scolastiche
8. per inserire una nuova **struttura scolastica**;
-  Strutture civiche ed edific...
9. per inserire una nuova **struttura civica o edificio di culto**;
-  Strutture industriali/pro...
10. per inserire una nuova **struttura industriale/produttiva**;
-  Infrastrutture stradali
11. per inserire una nuova **infrastruttura stradale**;
-  Imprese private convenzio...
12. per inserire una nuova **impresa privata convenzionata**;
-  Rete distribuzione servizi...
13. per inserire una nuova **rete di distribuzione dei servizi pubblici**.
-  Strade comunali e relativ...
14. per inserire una nuova **strada comunale e relative opere – punti**
-  Strade comunali e relativ...
15. per inserire una nuova **strada comunale e relative opere – linee**

Una volta scelto uno, esso compare selezionato, come, mostrato nell'immagine seguente:



A questo punto l'utente può iniziare a disegnare in mappa il punto o la linea; per completare l'editing di una linea è necessario eseguire un doppio clic del mouse.

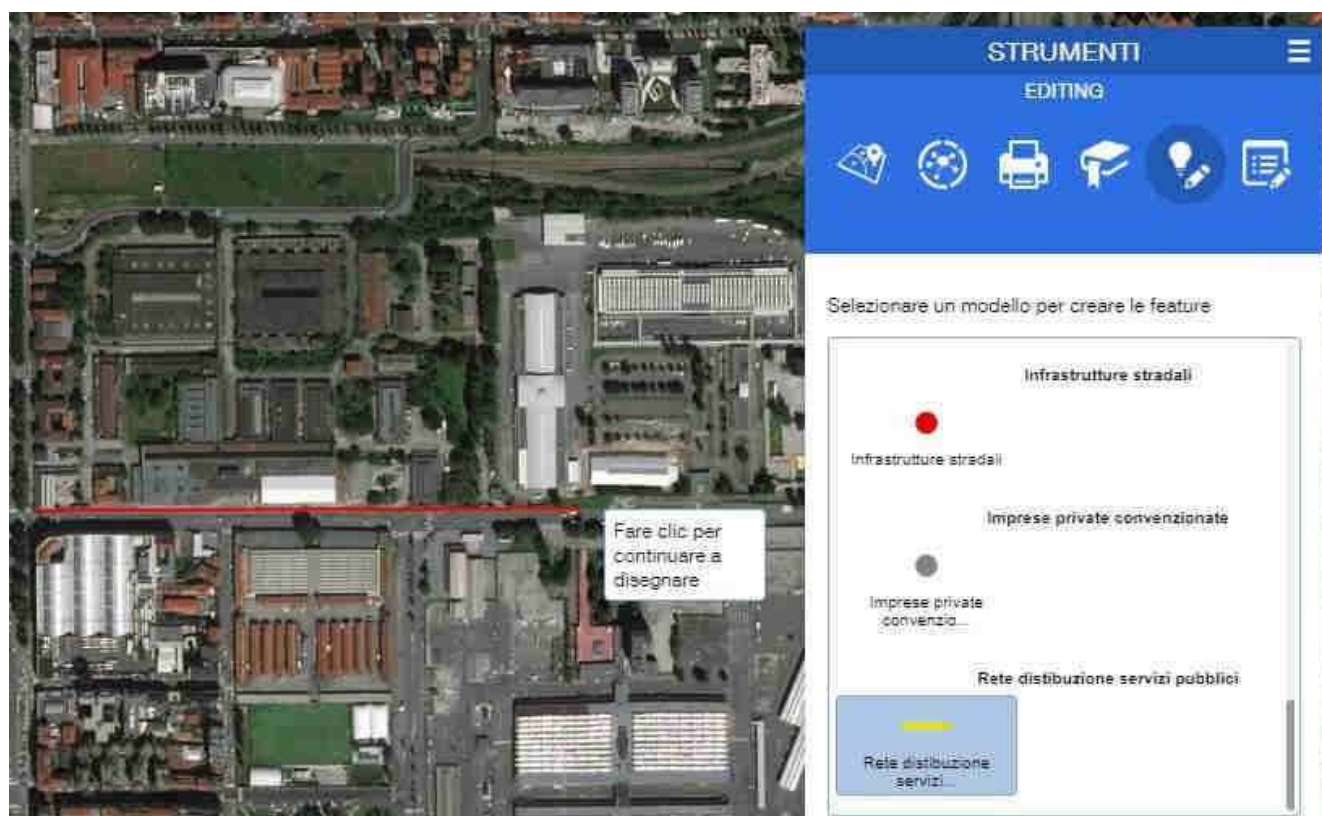


Figura 115: Widget Editing Anagrafiche – tracciamento di un nuovo elemento lineare in mappa

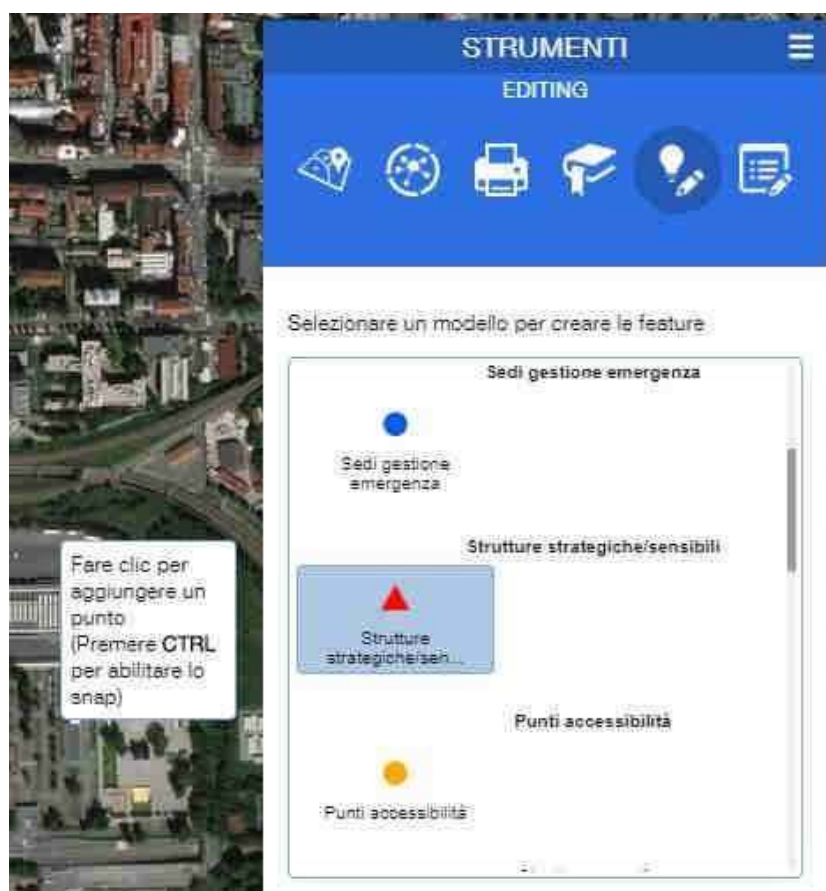


Figura 116: Widget Editing Anagrafiche – inserimento di un nuovo elemento puntuale in mappa

Una volta eseguito l'editing geometrico, è necessario valorizzare gli attributi relativi all'elemento inserito: nel widget si apre automaticamente la scheda informativa che presenta i relativi campi da compilare.

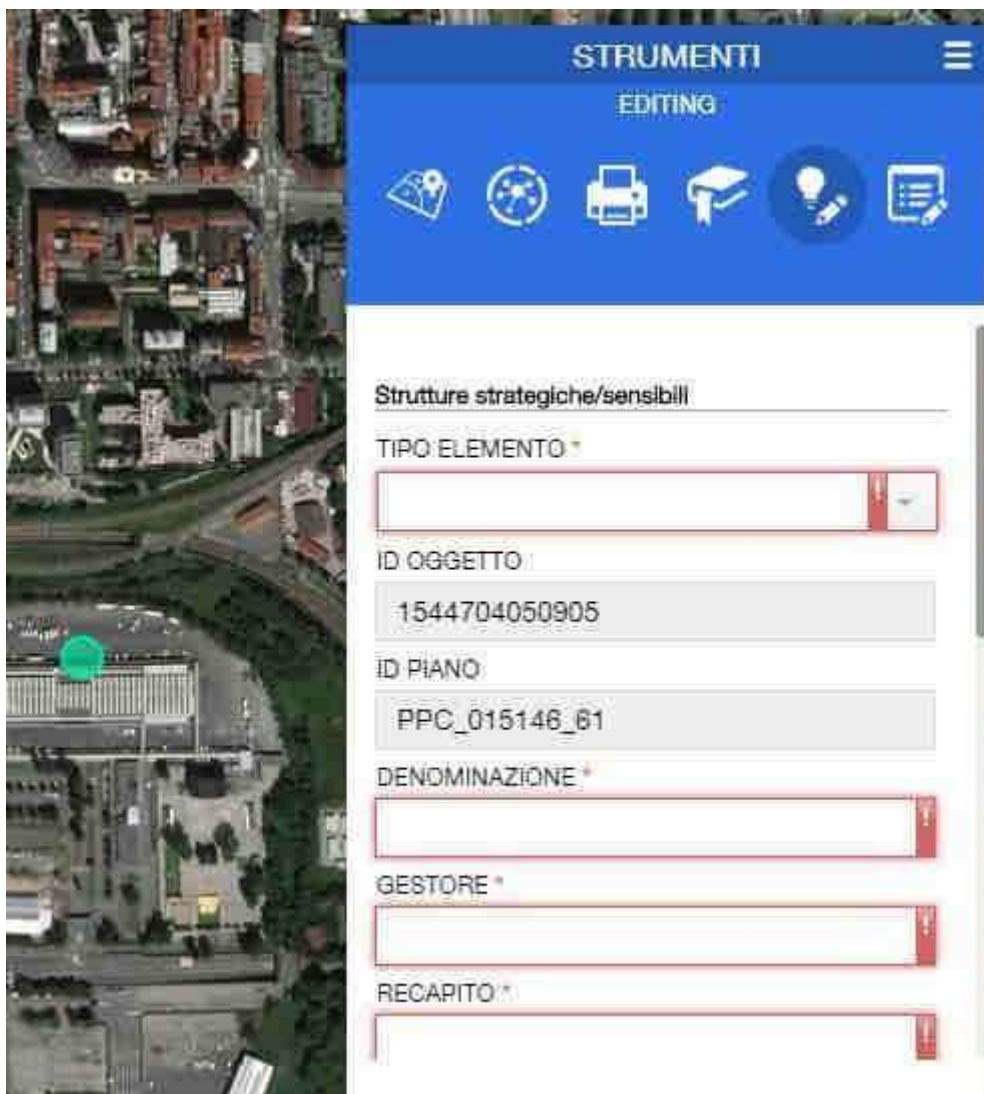
The image shows a software interface for editing geographic data. On the left is an aerial photograph of a city area. A green circle is placed on a building in the lower-left part of the map. On the right, a blue header bar contains the text 'STRUMENTI' and 'EDITING' along with a menu icon. Below the header is a row of six icons: a location pin, a circular arrow, a printer, a graduation cap, a lightbulb, and a document. The main part of the interface is a white form titled 'Strutture strategiche/sensibili'. It contains several input fields: 'TIPO ELEMENTO' (empty), 'ID OGGETTO' (containing '1544704050905'), 'ID PIANO' (containing 'PPC_015146_61'), 'DENOMINAZIONE' (empty), 'GESTORE' (empty), and 'RECAPITO' (empty). Each of the last four fields has a red vertical bar on its right side, indicating they are required.

Figura 117: Widget Editing Anagrafiche – apertura della scheda informativa da compilare

È necessario fare attenzione e controllare che siano compilati tutti i campi obbligatori per poter salvare la geometria inserita.

I campi che non è possibile compilare sono il campo con il codice identificativo del Piano di Protezione Civile ed il campo con il codice univoco dell'oggetto di cui si sta eseguendo l'editing; questi campi risultano disabilitati perché vengono gestiti automaticamente dal sistema.

La compilazione di alcuni campi (es. attributo B - “Pubblico/Privato”) è subordinata alla compilazione di un altro campo (es. attributo A - “Tipo elemento”) con un determinato valore (“Parcheggio”): la combinazione di tali attributi viene detta “campi concatenati”.

The diagram illustrates the sequence of widget editing for concatenated fields. It shows two states of a form with two dropdown menus: 'TIPO ELEMENTO' and 'PUBBLICO/PRIVATO'.

Step 1: The 'TIPO ELEMENTO' dropdown is selected, showing 'Galleria'. An arrow labeled '1' points to the next state.

Step 2: The 'TIPO ELEMENTO' dropdown is selected, showing 'Parcheggio'. An arrow labeled '2' points to the next state.

Final State: The 'TIPO ELEMENTO' dropdown shows 'Parcheggio', and the 'PUBBLICO/PRIVATO' dropdown is open, showing 'Pubblico' and 'Privato' options.

Figura 118: Widget Editing Anagrafiche – esempio di campi concatenati

Per la classe “punti di accessibilità”, il campo “Ostacoli” è disabilitato di default; esso potrà essere compilato qualora il campo “Tipo elemento” assuma il valore “*Piazzola atterraggio elicotteri temporanea*”.

Per la classe “Infrastrutture stradali”, il campo “Pubblico/privato” è disabilitato di default; esso potrà essere compilato qualora il campo “Tipo elemento” assuma il valore “*Parcheggio*”.

NOTA: Qualora l’utente si accorgesse di aver compilato in maniera errata l’attributo A deve prima di tutto “annullare” il valore dell’attributo B “derivato” e successivamente modificare il valore dell’attributo A. Una volta effettuata questa operazione l’utente avrà l’attributo A compilato con il valore corretto e potrà quindi proseguire con la valorizzazione dei successivi attributi.

The diagram illustrates the correct sequence of widget editing for concatenated fields. It shows two states of a form with two dropdown menus: 'TIPO ELEMENTO' and 'PUBBLICO/PRIVATO'.

Initial State (Crossed out): The 'TIPO ELEMENTO' dropdown shows 'Galleria', and the 'PUBBLICO/PRIVATO' dropdown shows 'Pubblico'. A large red 'X' is drawn over this state.

Correct Sequence:

- The 'TIPO ELEMENTO' dropdown is selected, showing 'Parcheggio'.
- The 'PUBBLICO/PRIVATO' dropdown is open, showing 'Pubblico' and 'Privato' options.
- An arrow points to the final state where the 'TIPO ELEMENTO' dropdown shows 'Galleria' and the 'PUBBLICO/PRIVATO' dropdown is empty.

Figura 119: Widget Editing Anagrafiche – esempio di valorizzazione corretta di campi concatenati

Infine il widget mostra all'utente una sezione in cui è possibile:

- Modificare la geometria del poligono disegnato: rendendo attiva la voce ☒ Modifica geometria , all'utente viene data la possibilità di spostare l'elemento puntuale inserito o di modificare la geometria della linea, modificandone i vertici o spostandola in un'altra zona della mappa, come viene mostrato in figura.

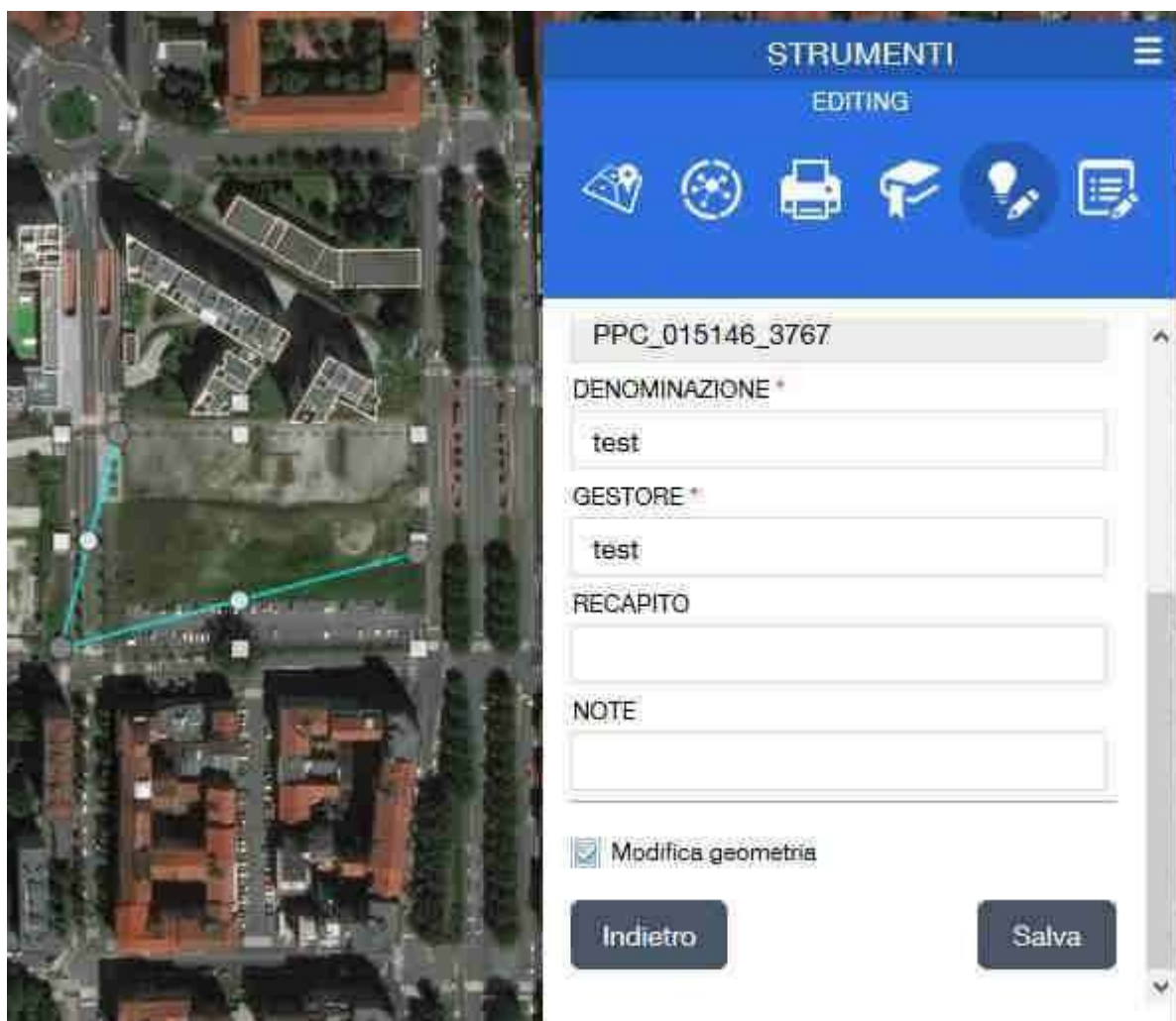




Figura 120: Widget Editing Anagrafiche – Modifica e sposta geometria

In fondo al widget sono presenti i pulsanti  e  che consentono rispettivamente di annullare le azioni compiute sulla geometria e suoi attributi e/o di salvarle.

Qualora non venissero compilati tutti i campi obbligatori dell'elemento, il pulsante "Salva" non risulterebbe




abilitato: ; quindi, non compilando tutti gli attributi obbligatori, non sarà possibile

utilizzare il suddetto pulsante.

Scegliendo il pulsante “Indietro”, compare in mappa un pop-up in cui viene chiesto all’utente di confermare o meno la scelta di annullare la creazione della nuova feature, come mostrato nella figura sottostante.



Figura 121: Widget Editing Anagrafiche – Pop-up che compare scegliendo il pulsante “Indietro”

Quando l'elemento risulta essere salvato, nel widget viene reso disponibile anche il pulsante . Mediante questo pulsante è possibile, quindi, **rimuovere l'elemento selezionato** in mappa; il sistema chiede all'utente la conferma per eliminare la feature selezionata.

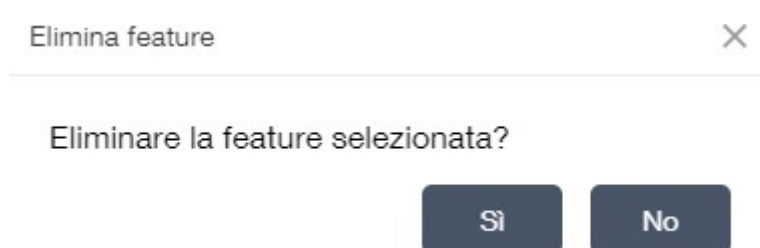


Figura 122: Widget Editing Anagrafiche – Conferma per eliminare l'elemento selezionato

Per poter **modificare la geometria e/o gli attributi di un elemento esistente**, l'utente, avendo il widget di editing attivo, può selezionare direttamente in mappa l'elemento. In questo modo, nel widget compare la scheda informativa già compilata dell'elemento selezionato ed effettuare la modifica desiderata.

2.7.3 Editing Disegna Azienda (Rischio ARIR)

In questo paragrafo viene presentato il widget Disegna Azienda per la geolocalizzazione del perimetro dell'Aziende a Rischio Incidente Rilevante. Per accedere al presente widget è necessario cliccare sul gestionale sul bottone Disegna Azienda su mappa nella sezione del Rischio ARIR.

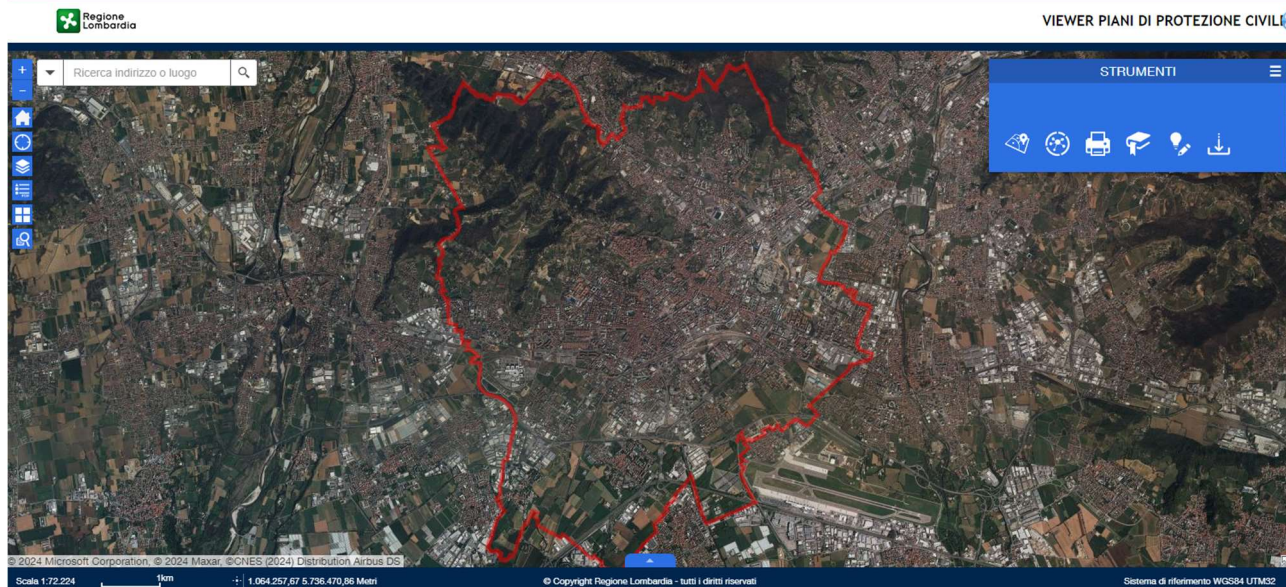


Figura 123: Apertura Viewer per perimetrare azienda



Figura 124: Scelta dello strumento Disegna Azienda su mappa

Il Viewer si aprirà con il seguente messaggio ***Azienda non esistente: è possibile creare l'azienda***, infatti soltanto se l'azienda non è stata ancora perimetrata si potrà procedere all'editing. Attenzione non è possibile modificare il perimetro di un'azienda già editata. Se fosse indispensabile modificare il perimetro, si dovrà cancellare l'azienda cliccando sul bottone *Cancella per ricreare l'azienda*. Nel caso il perimetro dell'azienda fosse esistente comparirebbe questo messaggio ***Azienda esistente/Scenario non esistente: è possibile eliminare l'azienda per ricrearla***.

Azienda non esistente: è possibile creare l'azienda



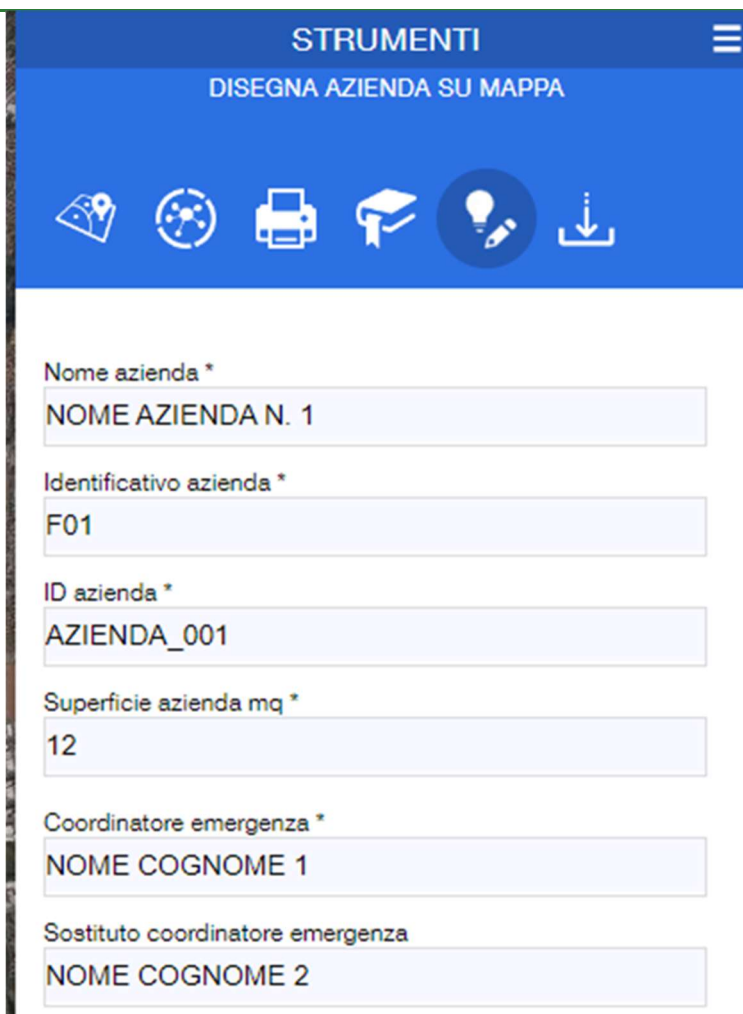
Figura 125: Messaggio che è possibile procedere alla creazione del perimetro dell'Azienda perché non è esistente

Compilare i campi obbligatori, alcuni di questi campi risultano essere già compilati perché ereditati dal gestionale (nome, identificativo, id, superficie, coordinatore e sostituto emergenze dell'azienda), di

seguito i campi:

- a) Nome azienda *
- b) Identificativo azienda *
- c) ID azienda *
- d) Superficie azienda mq *
- e) Indirizzo *
- f) Recapito telefonico *
- g) Comune provincia *
- h) Numero dipendenti *
- i) Ore di esercizio *
- j) Coordinatore emergenza *
- k) Sostituto coordinatore emergenza

Nel caso la compilazione non fosse completata, apparirebbe il seguente messaggio ***Compilare tutti i campi obbligatori (*) e inserire valori numerici negli appositi campi.***



STRUMENTI

DISEGNA AZIENDA SU MAPPA

Nome azienda *

NOME AZIENDA N. 1

Identificativo azienda *

F01

ID azienda *

AZIENDA_001

Superficie azienda mq *

12

Coordinatore emergenza *

NOME COGNOME 1

Sostituto coordinatore emergenza

NOME COGNOME 2

Figura 125: Campi precompilati perché ereditati dal gestionale

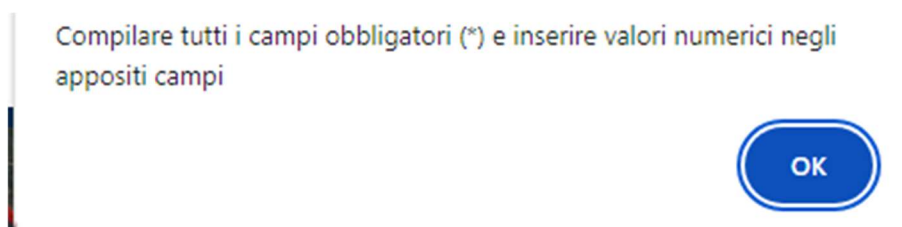


Figura 126: Messaggio di completare compilazione dei campi nella maschera dell'azienda prima dell'editing geografico

Fatta la compilazione dei campi procedere con l'editing del perimetro dell'azienda cliccando sul bottone Disegna, posizionarsi sulla mappa e disegnare il perimetro dell'azienda, completato il perimetro cliccare su Conferma oppure Annulla se si vuole ricreare il perimetro. Completato l'editing, la mappa mostrerà perimetro e centroide dell'azienda.



Figura 127: Bottoni di editing (disegna/conferma/annulla/cancella)

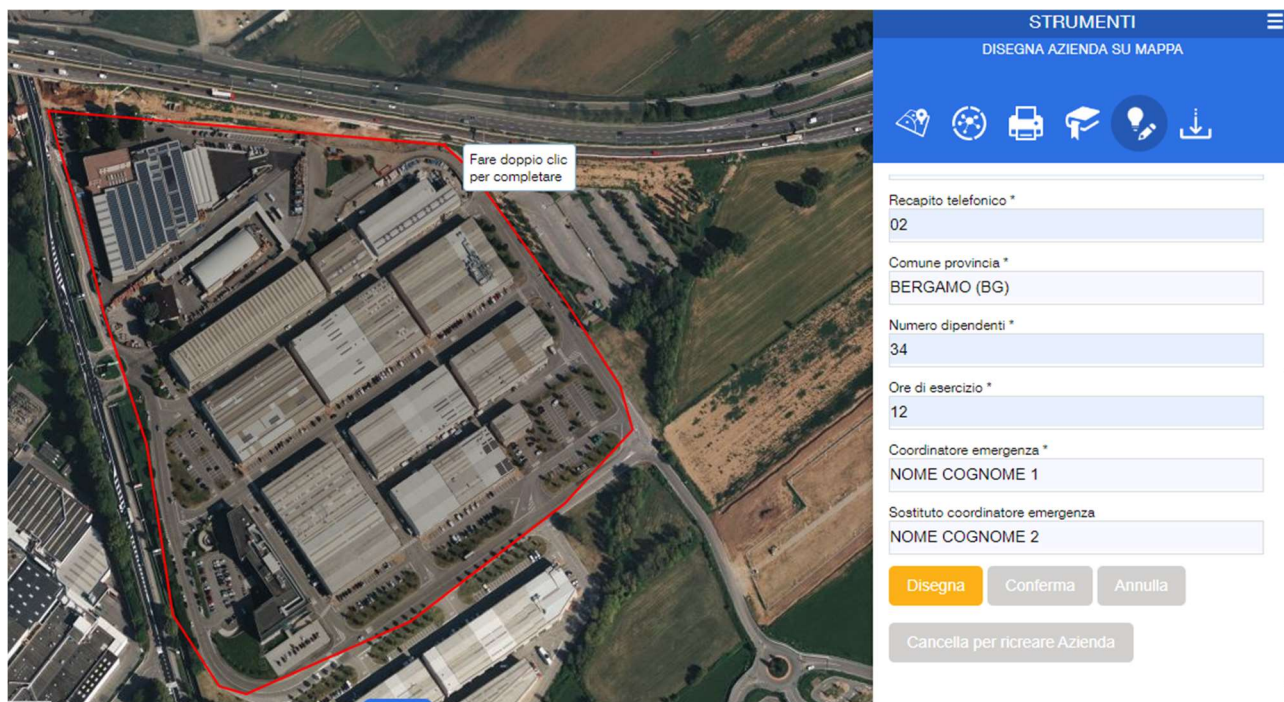


Figura 128: Perimetrazione dell'azienda

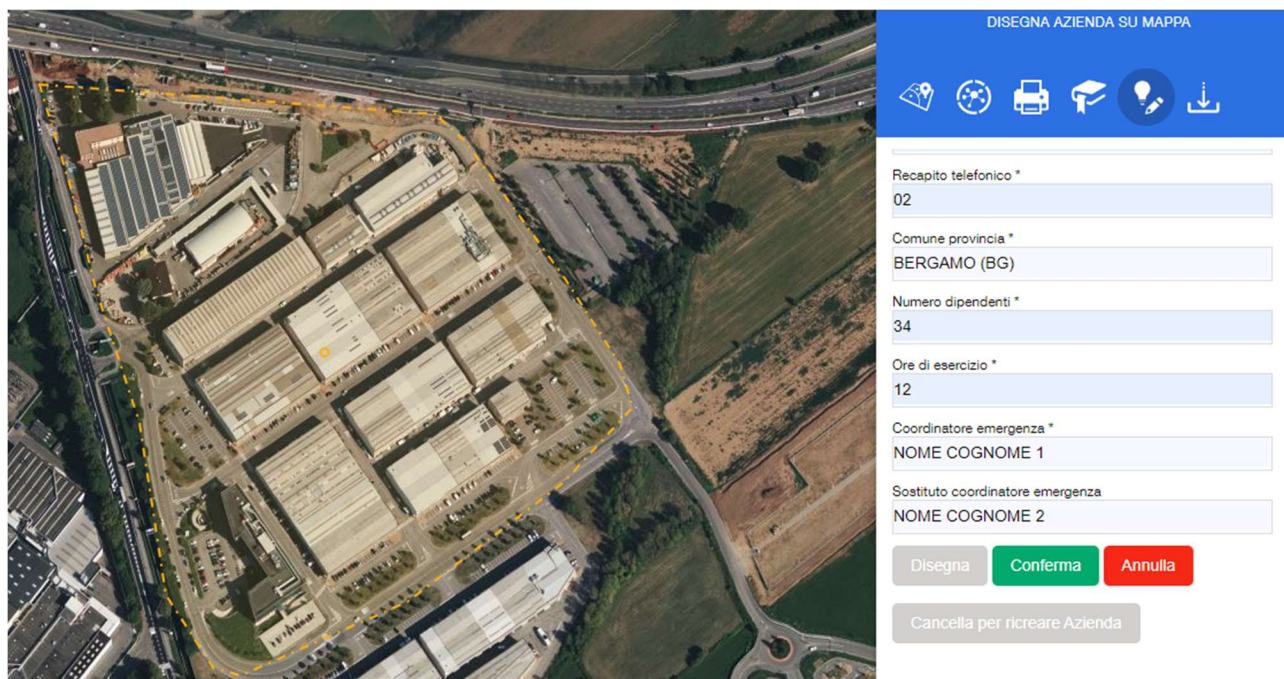


Figura 129: Perimetro dell'azienda completato (contorno a tratteggio arancione)

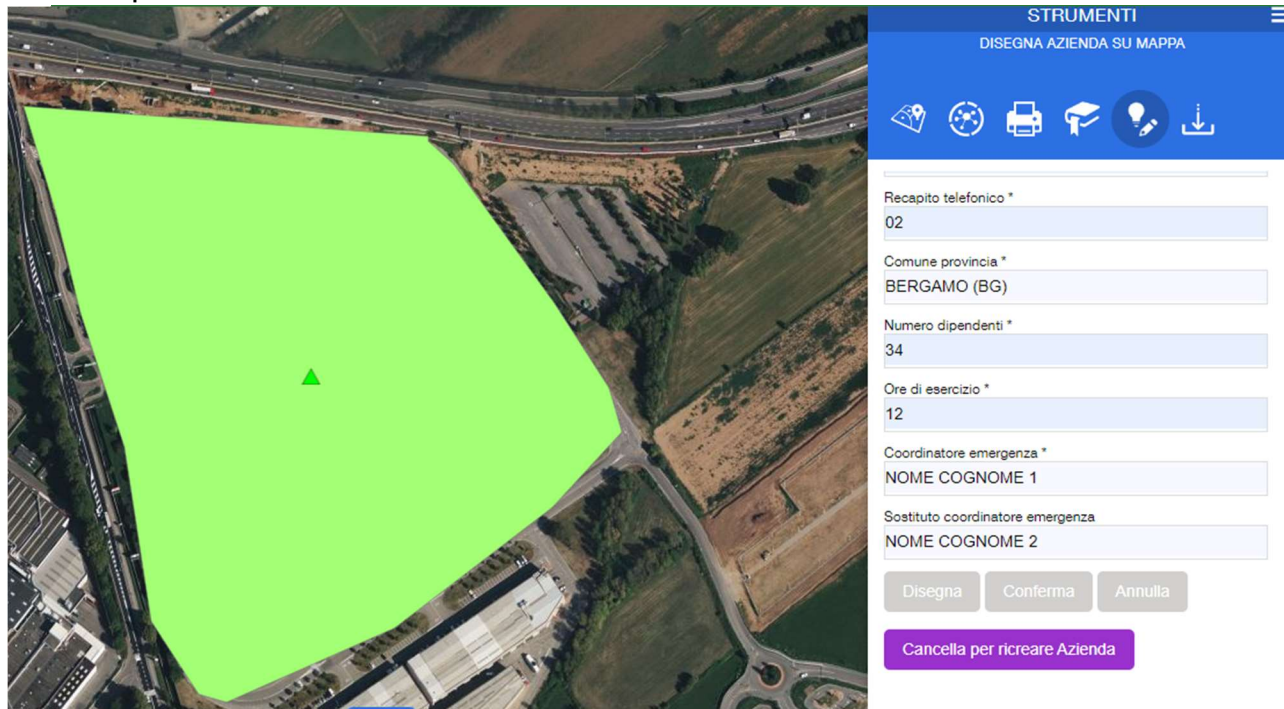


Figura 130: Salvataggio del perimetro dell'azienda

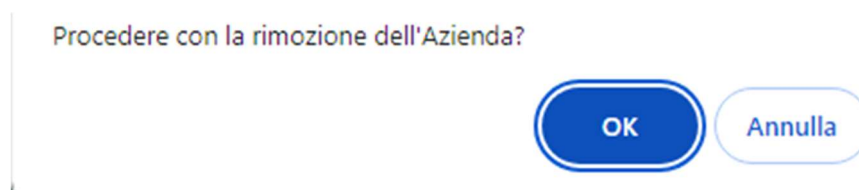


Figura 131: Se si vuole eliminare l'azienda appare il seguente messaggio, prima di procedere all'eliminazione

2.7.4 Editing Scenari

In questo paragrafo viene presentato il widget di editing degli scenari dei Piani di Protezione Civile, presente solo nel Viewer di editing.

STRUMENTI

EDITING SCENARI

1 2 3 4 5 6 7

Successivo

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite

Tipo Elemento* Selezionare la tipologia

Note *inserire testo*

Denominazione* *inserire testo*

Id Scenario* SRV_001

Per aggiungere una geometria multipart alla geometria esistente, selezionarla in mappa e premere il pulsante aggiungi

Aggiungi Elimina

Copia Salva copia

Figura 132: Widget Editing scenari

Il widget in analisi presenta una procedura guidata per aiutare l'utente ad eseguire l'editing in modo corretto. Il widget, infatti, viene suddiviso nelle seguenti **tab o schede**:

1. Inserimento e/o modifica di "Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite";
2. Inserimento e/o modifica di "Aree di assistenza alla popolazione";
3. Inserimento e/o modifica di "Cancelli";
4. Inserimento e/o modifica di "Punti da presidiare – punti, linee, poligoni";
5. Inserimento e/o modifica di "Percorsi preferenziali di emergenza";
6. Inserimento, modifica e validazione di "Scenari";
7. Conferma dell'avvenuto salvataggio e validazione dello scenario inserito.

In ogni scheda, l'utente può eseguire la compilazione degli attributi dell'elemento da inserire; i campi che è obbligatorio compilare vengono indicati con il simbolo dell'asterisco accanto al nome, ad esempio

Tipo Elemento*



Il campo Id Scenario (presente nelle schede 1,2,3,4,5) mostra un valore pre-compilato in automatico, ma è un campo modificabile. E' possibile inserire un valore composto da:


- codice del rischio di tre lettere cui lo scenario appartiene (ad esempio SRV)
- seguito da “_”
- seguito da tre cifre numeriche.

Se il valore inserito non rispetta questa sintassi sarà visualizzato un messaggio di errore e non sarà possibile procedere con l'editing dell'elemento o con il salvataggio.

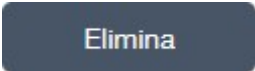
Una volta salvata la modifica (attraverso il passaggio ad un'altra scheda), se l'id scenario è stato modificato, l'elemento non sarà più visibile nello scenario corrente, ma sarà visibile solo nello scenario che gli è stato attribuito.

Una volta terminata la compilazione della scheda informativa, è possibile procedere con l'editing in mappa della geometria dell'elemento in analisi; le geometrie da inserire possono essere punti, linee o poligoni.

Per inserire un punto è necessario utilizzare il pulsante  e selezionare il punto desiderato in mappa. Per inserire una linea si utilizza il pulsante  e tracciare una linea in mappa, terminando l'editing con un doppio click del mouse.

Per inserire un poligono è necessario utilizzare il pulsante  e tracciare un poligono in mappa, completandone la geometria con un doppio click del mouse.

Qualora fosse necessario eliminare una geometria, l'utente può selezionarla e successivamente premere il

 Elimina


pulsante , che viene attivato alla selezione del punto, della linea o del poligono desiderati. A questo punto il sistema mostra all'utente un messaggio nel quale chiede la conferma per eseguire la cancellazione della geometria.



Figura 133: Widget Editing scenari – attivazione del pulsante elimina per la geometria selezionata

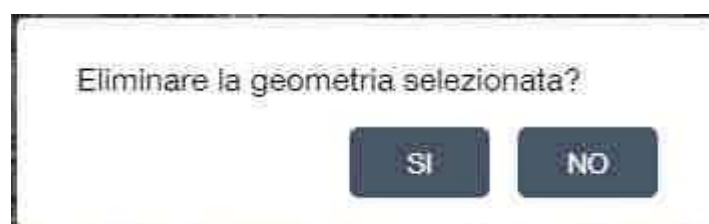




Figura 134: Widget Editing scenari – messaggio di conferma per l'eliminazione di una geometria selezionata

Per poter modificare una geometria, una volta selezionata in mappa la geometria da modificare, l'utente potrebbe modificare la posizione del punto selezionato trascinandolo sulla mappa oppure modificare i vertici che identificano una linea o un poligono spostandoli in mappa e rimodellando così la forma della geometria precedentemente inserita.

Per finalizzare il salvataggio nella tab corrente di una nuova geometria inserita o di modifiche fatte agli attributi è necessario cambiare tab attraverso i pulsanti  e .

La scheda corrente viene evidenziata da un bordo più scuro; le schede che vengono evidenziate in verde sono quelle che l'utente ha già passato in rassegna durante la procedura guidata di editing scenari.

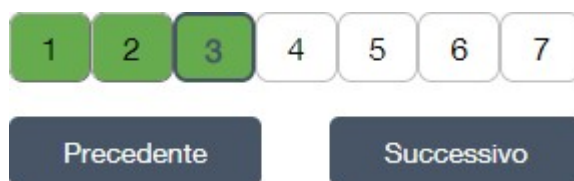
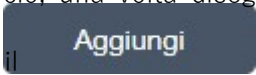
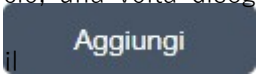


Figura 135: Widget Editing scenari – pulsanti

La scheda 1 e la scheda 6, utilizzate rispettivamente per l'editing delle aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite e per l'editing dello scenario, sono le uniche due tab nelle quali è obbligatorio inserire almeno una geometria con attributi correlati. Se non viene inserita almeno una geometria nella scheda 1, non si può procedere con la creazione dello scenario nella scheda 6.

Inoltre solo ed esclusivamente nella tab 1, l'utente ha la possibilità di inserire un'area multipart. Per poter far ciò, una volta disegnato in mappa un poligono, è possibile selezionarlo e successivamente premere il .

pulsante  e disegnare in mappa un'altra geometria che farà parte della stessa area a rischio.

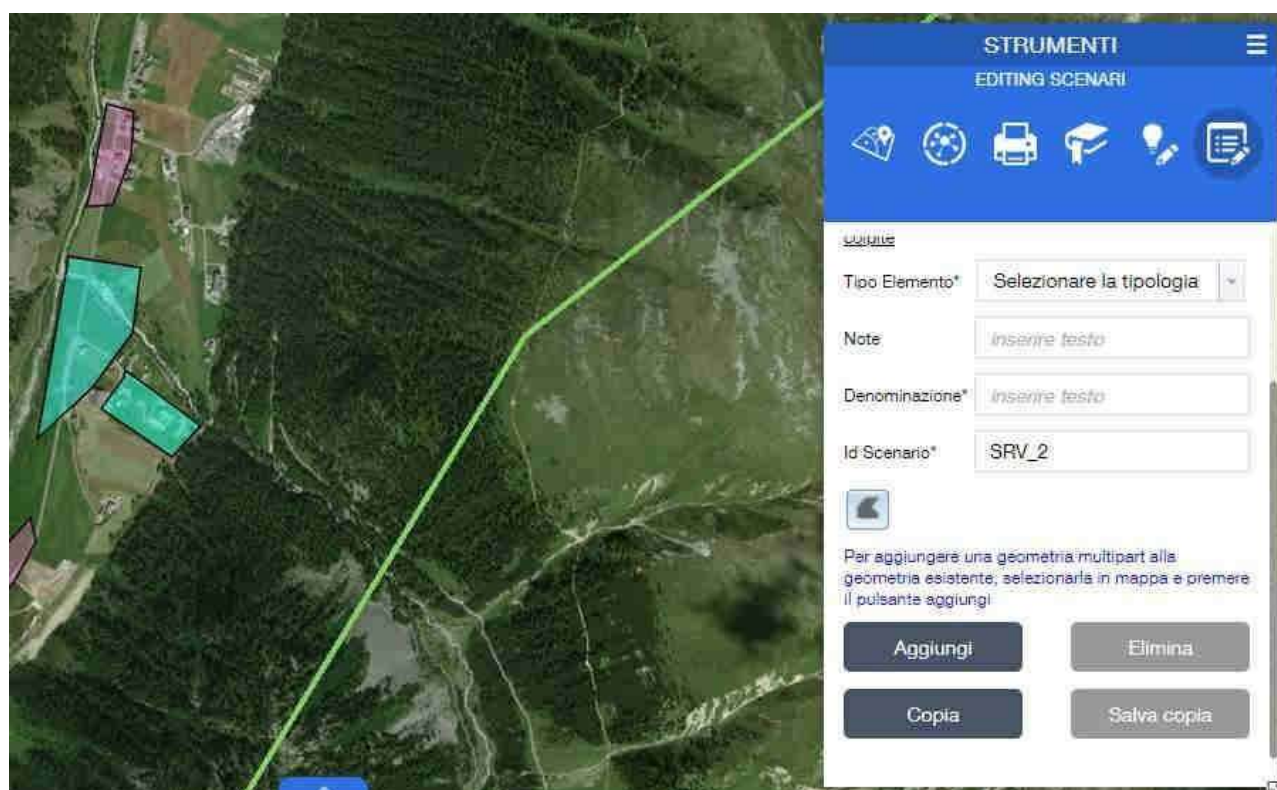


Figura 136: Widget Editing Scenario – inserimento di una geometria multipart nella tab 1 del widget

Per quanto riguarda la **scheda 6**, l'utente non deve inserire alcun attributo ma può procedere direttamente con l'inserimento in mappa del poligono dello scenario. L'unica condizione che l'utente ha l'obbligo di rispettare per poter eseguire correttamente l'editing è quella che la geometria dello scenario deve intersecare almeno una tra area a rischio, area da pre-allertare, area potenzialmente colpita (la/e geometria/e inserita/e nella **scheda 1**).

Per poter validare e salvare lo scenario, l'utente, una volta disegnata in mappa la geometria, può selezionare

Valida e Salva

il pulsante , che risulta ora attivo, per salvare lo scenario disegnato in mappa.



Figura 137: Widget Editing Scenario – scheda 6 per l'editing degli scenari

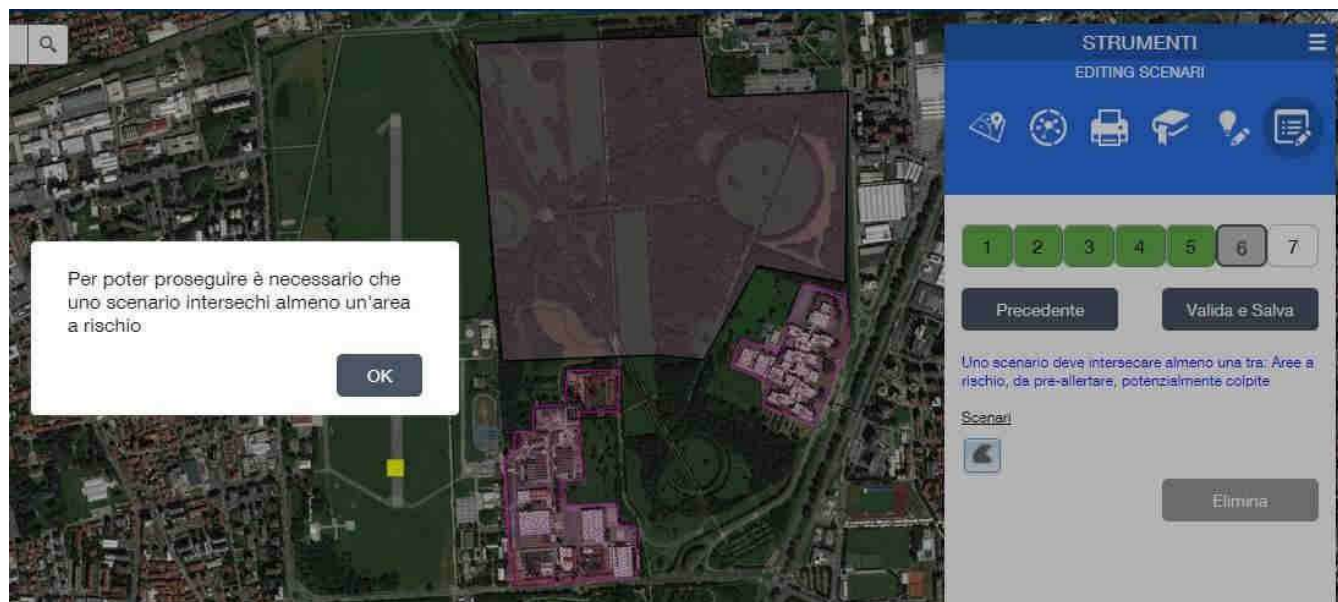


Figura 138: Widget Editing Scenario – tab 6, messaggio di errore al “Valida e Salva” quando la geometria dello scenario non interseca nemmeno una tra area a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite

Nella scheda 7, all'utente viene mostrato un messaggio che conferma l'avvenuto salvataggio dello scenario

Scenario salvato e validato

. Inoltre nel widget viene mostrato un elenco della tipologia e della quantità degli elementi presenti nello scenario appena inserito. Premendo il pulsante **Esporta in CSV** è possibile esportare i file in formato csv contenenti tutti gli attributi degli elementi compresi nello scenario. Ogni csv corrisponde a un tema appartenente e il nome del csv è del tipo: <nome del piano> _ <nome del rischio> _ <nome dello scenario> _ <data> _ <nome del tema>.

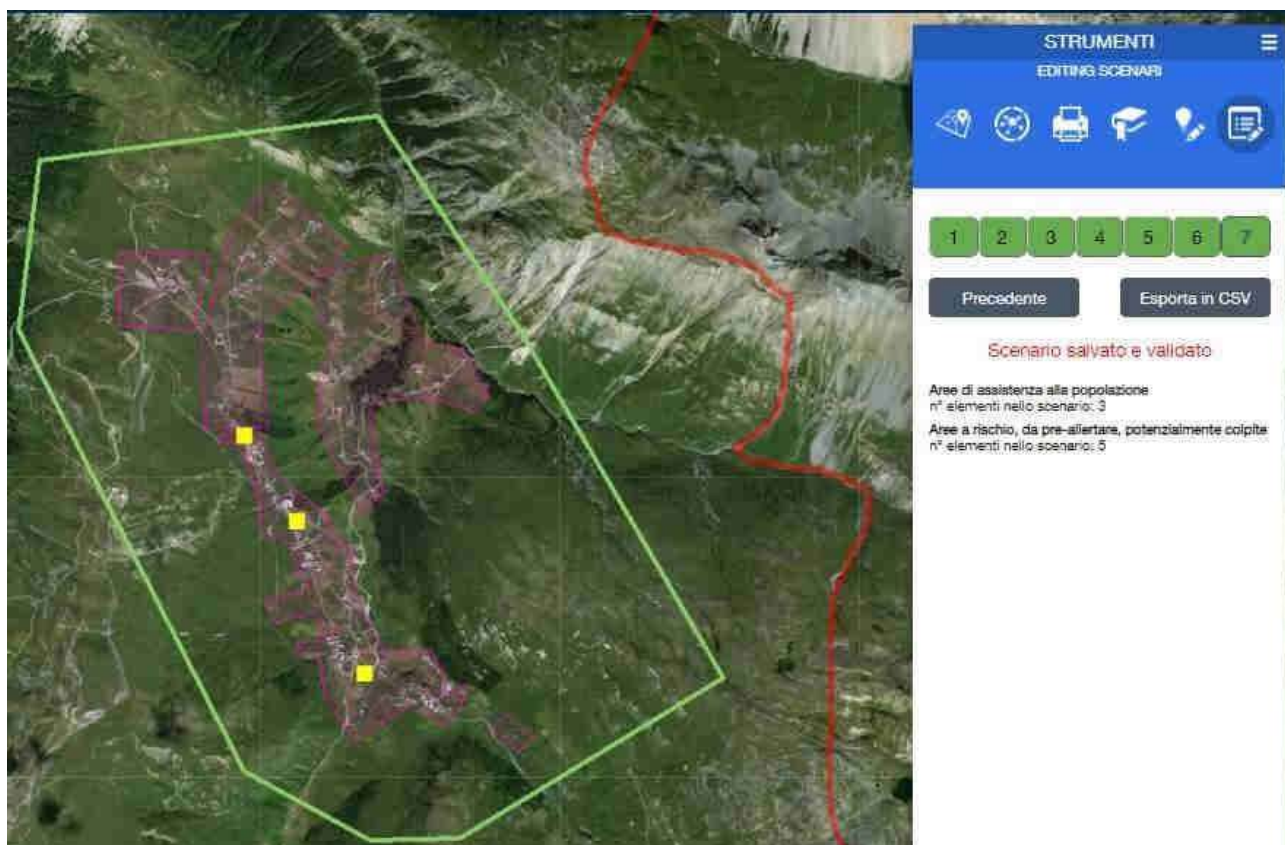


Figura 139: Widget Editing Scenario – procedura terminata

Copia elementi da uno scenario all'altro

E' possibile copiare l'elemento di uno scenario (delle schede 1,2,3,4,5) in un altro scenario (appartenente

Copia

alla stessa categoria di rischio) attraverso il pulsante .

Al Click del pulsante viene chiesto di selezionare l'elemento in mappa (del tab corrispondente) per crearne una copia. Si aprirà la maschera degli attributi dell'elemento copiato che sarà possibile modificare. Finita la

Salva copia

modifica degli attributi fare click su .

Nei seguenti casi sarà visualizzato un messaggio di errore e non sarà salvato l'elemento:

- se non viene modificato l'id scenario
- se il valore inserito non rispetta la seguente sintassi:
 - codice del rischio di tre lettere cui lo scenario appartiene (ad esempio SRV)
 - seguito da “_”

- seguito da tre cifre numeriche

E' possibile copiare più elementi di uno scenario prima di passare ad un tab successivo per finalizzare il salvataggio della copia.

Per finalizzare il salvataggio della copia di uno o più elementi, infatti, è necessario cambiare tab attraverso i



pulsanti e .

La scheda corrente viene evidenziata da un bordo più scuro; le schede che vengono evidenziate in verde sono quelle che l'utente ha già passato in rassegna durante la procedura guidata di editing scenari.

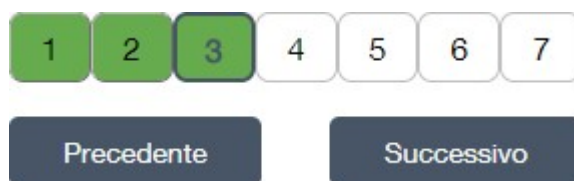


Figura 140: Widget Editing scenari – pulsanti 2

2.7.5 Editing Scenari ARIR

In questo paragrafo viene presentato il widget di editing degli scenari dei Piani di Protezione Civile per le Aziende a Rischio Incidente Rilevante, presente solo nel Viewer di editing.

Per accedere al presente widget è necessario cliccare sul bottone ***Vai alla mappa*** dal gestionale nella scheda Scenario Rischio di Aziende a incidente. Una volta cliccato si apre il Viewer con un nuovo strumento, finalizzato all'editing dei seguenti livelli:

- Buffer LC50
- Buffer IDHL
- Buffer LOC
- Aree di emergenza
- Cancelli
- Presidio di comando
- Scenari

Per procedere alla compilazione del buffer LC50, l'utente dovrà mettere un valore numerico nel campo Raggio buffer (metri), mentre troverà già compilati i campi Nome Azienda, ID Azienda, ID scenario perché ereditati dal gestionale. Prima di procedere all'editing in mappa, l'utente dovrà compilare almeno un campo della scheda Soggetti residenti, mentre non è obbligatoria la compilazione della scheda Caso

insediamenti industriali interferenti.

STRUMENTI

AGGIUNGI SCENARIO

1 2 3 4 5 6 7

Buffer LC50

Nome azienda *

NOME AZIENDA N. 1

ID azienda *

AZIENDA_001

ID scenario *

SRA_001

Raggio buffer (metri) *

Caso insediamenti industriali interferenti 1

Soggetti residenti *

• ↗ □

Conferma Annulla

Cancella per ricreare Scenario

Figura 141: Strumento di editing dello scenario di rischio Aziende a incidente rilevante

Nel caso non compilasse la scheda Soggetti residenti apparirebbe il messaggio ***Compilare la sezione 'Soggetti residenti' (deve essere presente almeno una voce con valore > 0)*** e l'utente non potrebbe procedere con l'editing in mappa.

Per Caso insediamenti industriali interferenti, se non compilati, compare il seguente messaggio ***Ogni sezione di Caso insediamenti industriali interferenti per entrare in banca dati deve essere compilata per intero. Procedere con il salvataggio?*** Se si ritiene che non si debba compilare si può rispondere in modo affermativo alla domanda, la scheda Caso insediamenti industriali interferenti non verrà compilata.

Dopo aver messo il valore del buffer e compilato la scheda Soggetti residenti, l'utente potrà scegliere di

generare il buffer partendo da un punto, una linea o un poligono



in mappa.

Una volta che è avvenuto il salvataggio di LC50 è possibile procedere con lo step successivo. Gli step sono infatti sequenziali da 1 si passa a 2, da 2 a 3 e così via, non è possibile saltare tale sequenza, l'applicazione non lo permette.

Non è possibile modificare LC50, se lo si vuole modificare, si deve procedere alla sua cancellazione cliccando sul bottone Cancella per ricreare scenario. Cliccando su questo bottone apparirà il messaggio Procedere con la rimozione dello Scenario? Rispondere in modo affermativo per ricreare il livello.

Il buffer LC50 esegue anche un'intersezione con le istanze presenti nei seguenti livelli informativi:

- Strutture ricreative/recettive sensibili
- Opere infrastrutture strategiche
- Strutture scolastiche
- Strutture civiche ed edifici di culto

Questi livelli sono quelli editati in mappa dall'utente quando ha compilato la scheda INTRODUZIONE del proprio piano di protezione civile.

Se nel buffer dovessero ricadere istanze dei suddetti livelli, il corredo informativo che accompagna tali istanze viene archiviato nella scheda Casi di collettività e queste schede saranno tante quante saranno le istanze ricadenti nel buffer.

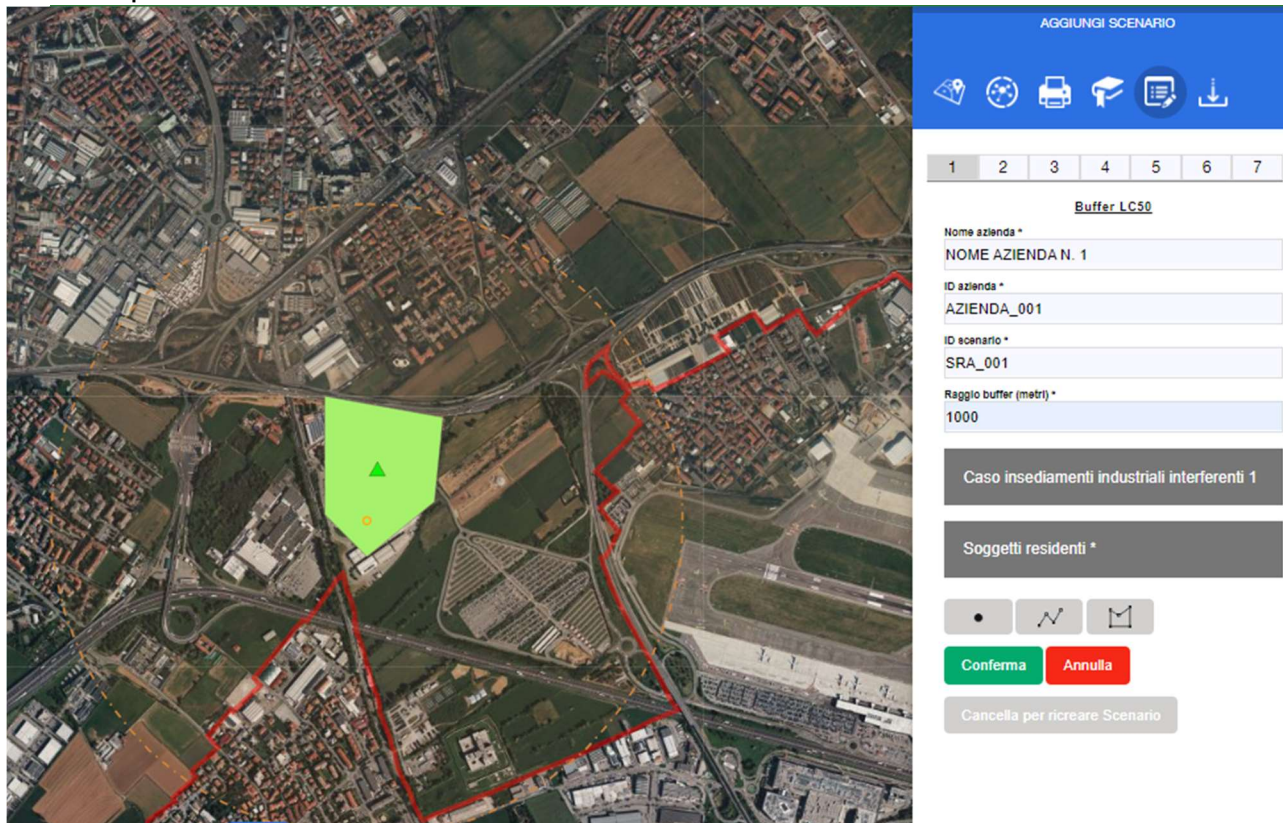


Figura 142: Individuazione del buffer LC50 (contorno del buffer è a tratteggio arancio, in questo caso si è partiti da un punto)

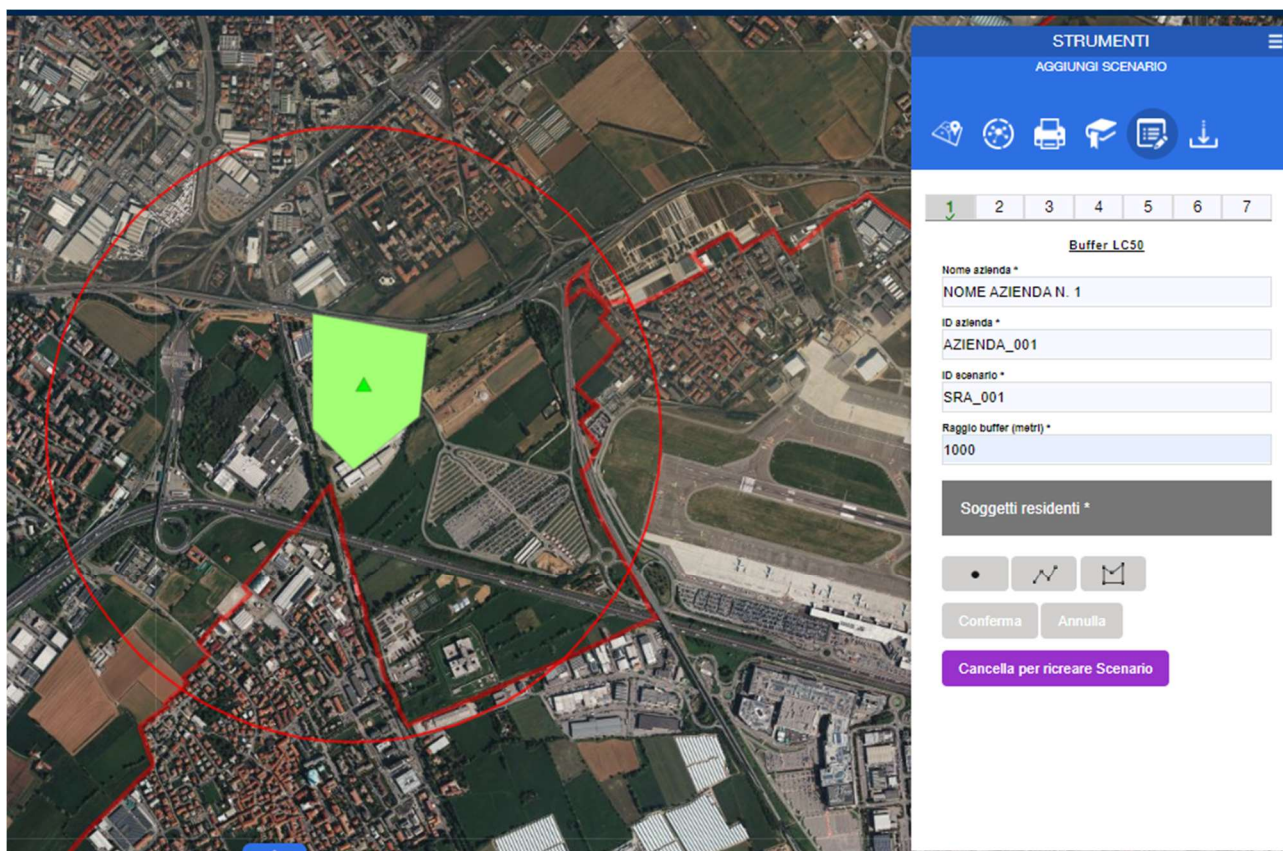


Figura 143: Salvataggio del buffer LC50 (contorno del buffer colore rosso)



The screenshot shows a web form titled "Caso collettività 1". The form contains several input fields with the following labels and values:

Label	Value
Categoria	Strutture scolastiche
Id entita	621
tipoelem	4
denominaz	Ist. Tecn. Commerciale B.Belotti
recapito	
Indirizzo	Via per Azzano 5, 24126 Bergamo
nclassei	
netudenti	
ndocenti	
nnndocenti	


Figura 144: Esempio di istanza del livello Strutture scolastiche intersecati dal buffer LC50

Per procedere alla compilazione del buffer IDHL (step 2 opzionale), l'utente dovrà mettere un valore numerico nel campo Raggio buffer (metri) che dovrà essere maggiore di quello inserito per LC50, mentre troverà già compilati i campi Nome Azienda, ID Azienda, ID scenario perché ereditati dal gestionale. Prima di procedere all'editing in mappa, l'utente dovrà compilare almeno un campo della scheda Soggetti residenti, mentre non è obbligatoria la compilazione della scheda Caso insediamenti industriali interferenti.

Nel caso non compilasse la scheda Soggetti residenti apparirebbe il messaggio ***Compilare la sezione 'Soggetti residenti' (deve essere presente almeno una voce con valore > 0)*** e l'utente non potrebbe procedere con l'editing in mappa.

Per Caso insediamenti industriali interferenti, se non compilati, compare il seguente messaggio ***Ogni sezione di Caso insediamenti industriali interferenti per entrare in banca dati deve essere compilata per intero. Procedere con il salvataggio?*** Se si ritiene che non si debba compilare si può rispondere in modo affermativo alla domanda, la scheda Caso insediamenti industriali interferenti non

verrà compilata.

Dopo aver messo il valore del buffer e compilato la scheda Soggetti residenti, l'utente potrà scegliere di generare il buffer cliccando sul bottone . IDHL sarà un buffer concentrico a LC50.

Una volta che è avvenuto il salvataggio di IDHL è possibile procedere con lo step successivo. Gli step sono infatti sequenziali da 1 si passa a 2, da 2 a 3 e così via, non è possibile saltare tale sequenza, l'applicazione non lo permette.

Non è possibile modificare IDHL una volta salvato, se lo si vuole modificare, si deve procedere alla sua cancellazione cliccando sul bottone **Cancella** per ricreare scenario, presente allo step 1. Cliccando su questo bottone apparirà il messaggio **Procedere con la rimozione dello Scenario?** Rispondere in modo affermativo si cancella non solo la geometria di IDHL, ma tutte le geometrie fino a quel momento create. Anche il buffer IDHL esegue un'intersezione con le istanze presenti nei seguenti livelli informativi:

- Strutture ricreative/recettive sensibili
- Opere infrastrutture strategiche
- Strutture scolastiche
- Strutture civiche ed edifici di culto

Questi livelli sono quelli editati in mappa dall'utente quando ha compilato la scheda INTRODUZIONE del proprio piano di protezione civile.

Se nel buffer dovessero ricadere istanze dei suddetti livelli, il corredo informativo che accompagna tali istanze viene archiviato nella scheda Casi di collettività e queste schede saranno tante quante saranno le istanze ricadenti nel buffer.

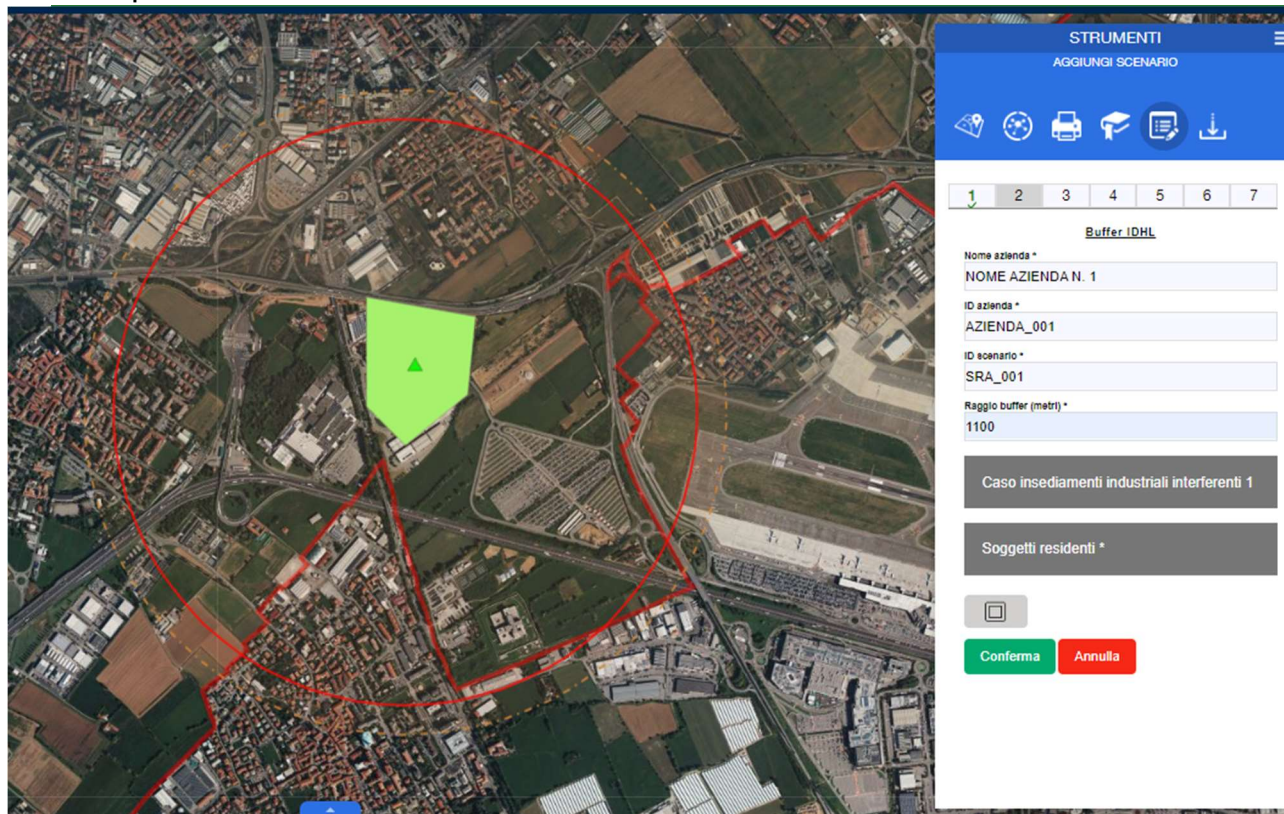


Figura 145: Individuazione del buffer IDHL (contorno del buffer è a tratteggio arancio, concentrico con il buffer LC50)

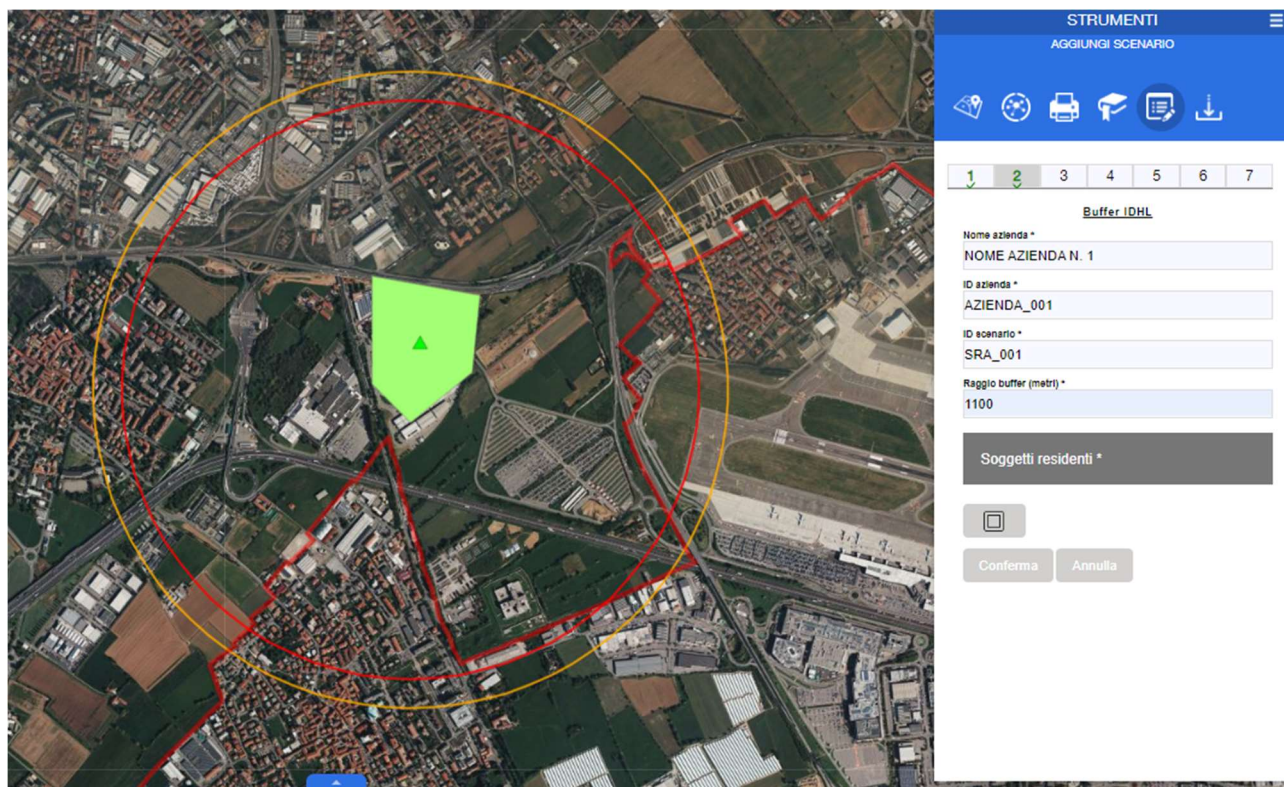


Figura 146: Salvataggio del buffer IDHL (contorno del buffer colore arancione)

Per procedere alla compilazione del buffer LOC (step 3 opzionale), l'utente dovrà mettere un valore numerico nel campo Raggio buffer (metri) che dovrà essere maggiore di quello inserito per IDHL, mentre troverà già compilati i campi Nome Azienda, ID Azienda, ID scenario perché ereditati dal gestionale.

Prima di procedere all'editing in mappa, l'utente dovrà compilare almeno un campo della scheda Soggetti residenti, mentre non è obbligatoria la compilazione della scheda Caso insediamenti industriali interferenti.

Nel caso non compilasse la scheda Soggetti residenti apparirebbe il messaggio ***Compilare la sezione 'Soggetti residenti' (deve essere presente almeno una voce con valore > 0)*** e l'utente non potrebbe procedere con l'editing in mappa.

Per Caso insediamenti industriali interferenti, se non compilati, compare il seguente messaggio ***Ogni sezione di Caso insediamenti industriali interferenti per entrare in banca dati deve essere compilata per intero. Procedere con il salvataggio?*** Se si ritiene che non si debba compilare si può rispondere in modo affermativo alla domanda, la scheda ***Caso insediamenti industriali interferenti*** non verrà compilata.

Dopo aver messo il valore del buffer e compilato la scheda Soggetti residenti, l'utente potrà scegliere di

generare il buffer cliccando sul bottone  . LOC sarà un buffer concentrico a IDHL e LC50

Una volta che è avvenuto il salvataggio di LOC è possibile procedere con lo step successivo. Gli step sono infatti sequenziali da 1 si passa a 2, da 2 a 3 e così via, non è possibile saltare tale sequenza, l'applicazione non lo permette.

Non è possibile modificare LOC una volta salvato, se lo si vuole modificare, si deve procedere alla sua cancellazione cliccando sul bottone Cancella per ricreare scenario, presente allo step 1. Cliccando su questo bottone apparirà il messaggio ***Procedere con la rimozione dello Scenario?*** Rispondere in modo affermativo si cancella non solo la geometria di LOC, ma tutte le geometrie fino a quel momento create.

Anche il buffer LOC esegue un'intersezione con le istanze presenti nei seguenti livelli informativi:


- Strutture ricreative/recettive sensibili
- Opere infrastrutture strategiche
- Strutture scolastiche
- Strutture civiche ed edifici di culto

Questi livelli sono quelli editati in mappa dall'utente quando ha compilato la scheda INTRODUZIONE del proprio piano di protezione civile.

Se nel buffer dovessero ricadere istanze dei suddetti livelli, il corredo informativo che accompagna tali istanze viene archiviato nella scheda Casi di collettività e queste schede saranno tante quante saranno le istanze ricadenti nel buffer.



Figura 147: Salvataggio del buffer LOC (contorno del buffer colore azzurro)

Per procedere alla compilazione delle Aree di emergenza (step 4), l'utente dovrà prima compilare i campi della scheda che viene proposta (ID oggetto deve essere univoco per ciascuna area di emergenza), per poi posizionarsi in mappa dove aver selezionato il bottone , se si procede all'editing in mappa comparirebbe il seguente messaggio ***Compilare tutti i campi obbligatori.***

Dopo aver messo in mappa il primo punto, è possibile procedere con un secondo punto applicando la stessa logica, prima si compilano i campi e poi si geolocalizza il punto su mappa.

Il campo ID_SCENARIO non è modificabile e viene messo dall'applicazione. Si ricorda che per questo tipo di rischio, il codice è ad esempio ***SRA_001.***

La geometria una volta salvata, cliccando sul bottone Conferma, non è più possibile modificarla, per farlo si deve necessariamente posizionarsi allo step 1 cliccare sul bottone **Cancel** per ricreare scenario, apparirà il messaggio **Procedere con la rimozione dello Scenario?** Rispondere in modo affermativo si cancella non solo la geometria in questione, ma tutte le geometrie fino a quel momento create.

1 2 3 4 5 6 7

Aree di emergenza

Area emergenza 1

Tipo elemento *

--Scegliere una opzione--

Note

Denominazione *

ID scenario *

SRA_001

Indirizzo *


ID oggetto *

Conferma Annulla

Figura 148: Compilazione della scheda Area di emergenza



Figura 149: Salvataggio Area di emergenza

Per procedere alla compilazione dei Cancelli (step 5), l'utente dovrà prima compilare i campi della scheda che viene proposta (ID oggetto deve essere univoco per ciascun cancello), per poi posizionarsi in mappa dove aver selezionato il bottone , se si procede all'editing in mappa comparirebbe il seguente messaggio Compilare tutti i campi obbligatori.


Dopo aver messo in mappa il primo punto, è possibile procedere con un secondo punto applicando la stessa logica, prima si compilano i campi e poi si geolocalizza il punto su mappa.

Il campo ID_SCENARIO non è modificabile e viene messo dall'applicazione. Si ricorda che per questo tipo di rischio, il codice è ad esempio **SRA_001**.

La geometria una volta salvata, cliccando sul bottone Conferma, non è più possibile modificarla, per farlo si deve necessariamente posizionarsi allo step 1 cliccare sul bottone **Cancella** per ricreare scenario, apparirà il messaggio **Procedere con la rimozione dello Scenario?** Rispondere in modo affermativo si cancella non solo la geometria in questione, ma tutte le geometrie fino a quel momento create.



Figura 150: Salvataggio Cancelli

Per procedere alla compilazione dei Posti di comando (step 6), l'utente dovrà prima compilare i campi della scheda che viene proposta, per poi posizionarsi in mappa dove aver selezionato il bottone , se si procede all'editing in mappa comparirebbe il seguente messaggio ***Compilare tutti i campi obbligatori.***

Dopo aver messo in mappa il primo punto, è possibile procedere con un secondo punto applicando la stessa logica, prima si compilano i campi e poi si geolocalizza il punto su mappa.

Il campo ID_SCENARIO non è modificabile e viene messo dall'applicazione. Si ricorda che per questo tipo di rischio, il codice è ad esempio ***SRA_001.***

La geometria una volta salvata, cliccando sul bottone ***Conferma***, non è più possibile modificarla, per farlo si deve necessariamente posizionarsi allo step 1 cliccare sul bottone ***Cancella*** per ricreare scenario, apparirà il messaggio ***Procedere con la rimozione dello Scenario?*** Rispondere in modo affermativo si cancella non solo la geometria in questione, ma tutte le geometrie fino a quel momento create.



Figura 151: Salvataggio Posto comando

L'ultimo step (7) è rappresentato dall'editing del poligono di scenario, non è prevista compilazione di alcun campo, il campo presente ID Scenario risulta precompilato dall'applicazione. Cliccare su bottone



e posizionarsi sulla mappa, creare un poligono che contenga tutte le geometrie individuate negli step precedenti (compreso il perimetro dell'azienda), se così non fosse apparirebbe il seguente messaggio ***Lo scenario non contiene tutte le geometrie, ridisegnarlo.***

Per confermare il disegno dello scenario, cliccare sul bottone ***Conferma***, altrimenti ***Annulla*** se non lo si vuole salvare.

Attenzione tutte le geometrie creati nei vari step non si possono cancellare singolarmente, infatti a parte lo step 1, tutti gli altri step non hanno il bottone di cancella geometria. Per questo motivo si consiglia di prestare particolare attenzione quando si conferma la geometria negli step da 2 a 7, soltanto se si è sicuri, procedere con la conferma. Per ridisegnare le geometrie è necessario posizionarsi allo step 1 e cliccare sul bottone Cancella per ricreare Scenario, ovviamente questo comporta l'inserimento ex-novo di tutte le geometrie a partire dallo step 1.

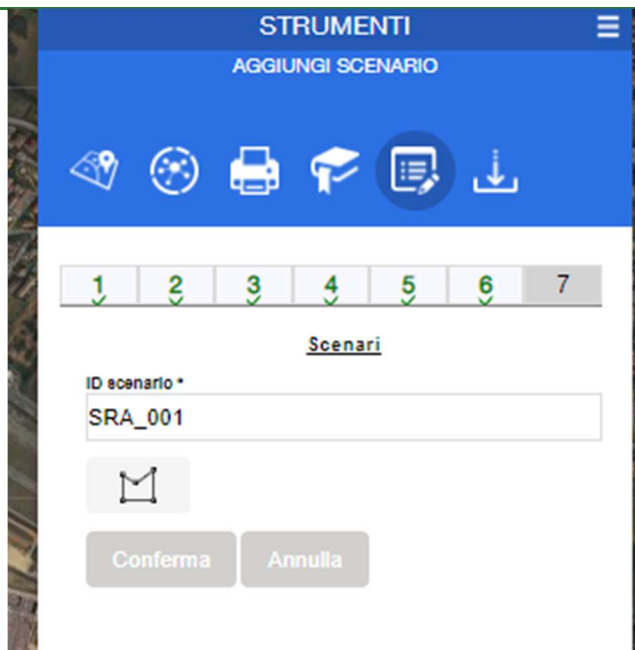


Figura 152: Step 7 compilazione dello scenario

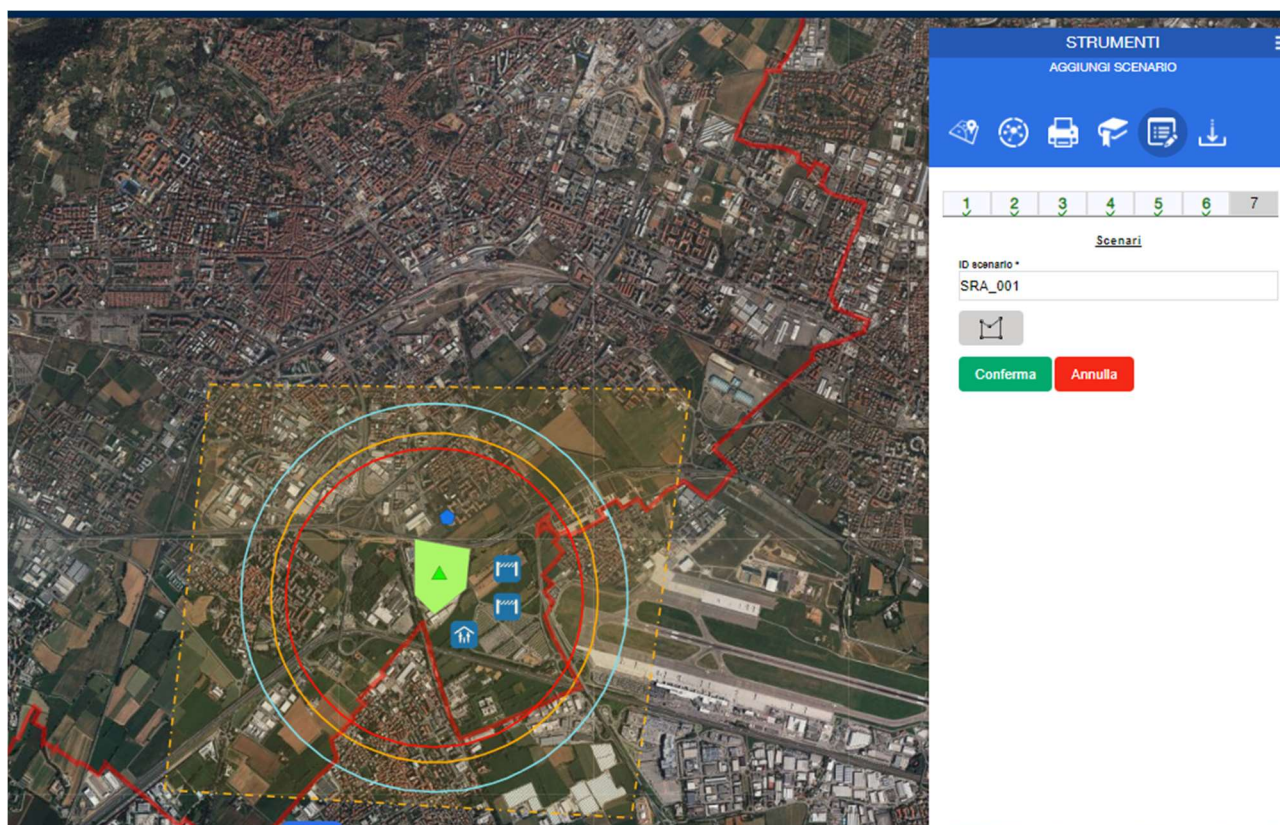


Figura 153: Step 7 compilazione dello scenario prima della conferma

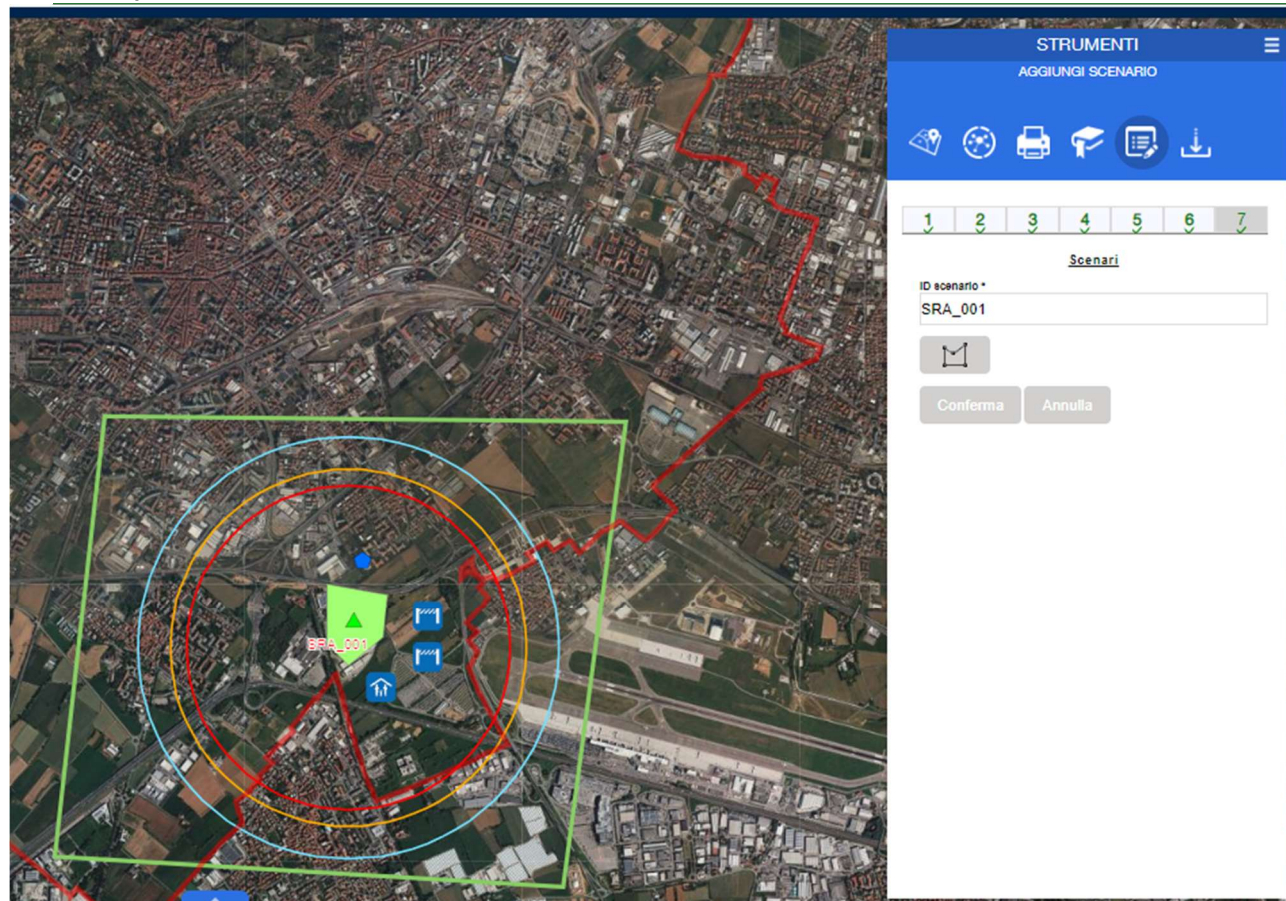


Figura 154: Step 7 compilazione dello scenario dopo la conferma

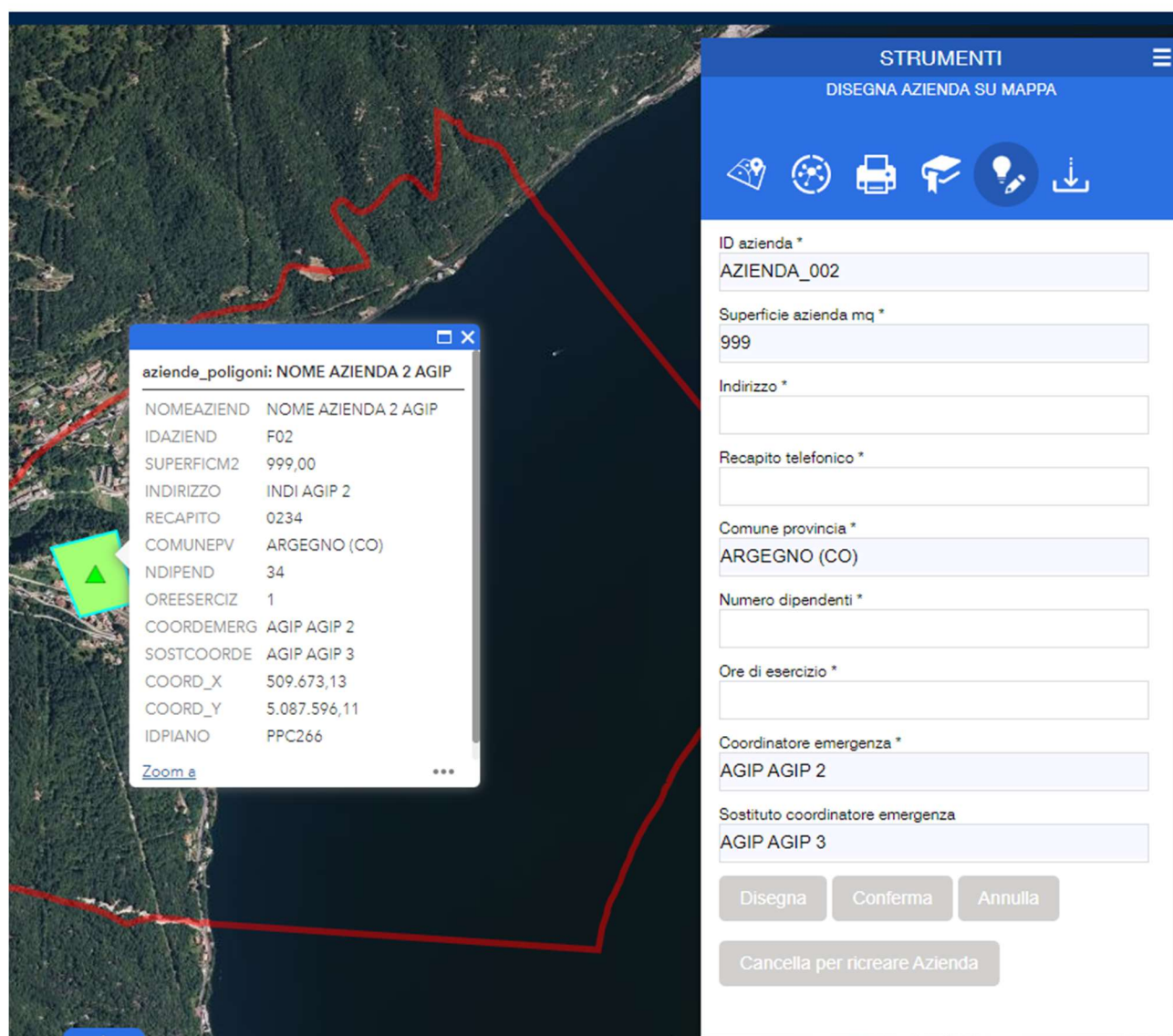


Figura 155: se l'azienda e scenario sono già stati editati, quando si clicca su Disegna azienda su mappa appare il messaggio "Azienda esistente/scenario esistente: non è possibile eliminare l'azienda, per ricrearla eliminare prima lo scenario". In questo caso per conoscere i valori dei campi dell'azienda, eseguire un identify sul perimetro dell'azienda in mappa, nella form (a sx dell'immagine) appaiono solo valorizzati i campi ereditati dal gestionale

2.8 Strumento di Log editing

In questo paragrafo viene presentato il widget di Log editing. Questo widget, presente solo nel Viewer di editing, mostra a video i log delle azioni che l'utente esegue utilizzando il widget di editing delle anagrafiche e il widget di editing degli scenari.

All'utente vengono mostrate la data, l'ora, il numero dell'azione eseguita e le azioni di editing quali la creazione, la modifica e l'eliminazione di un elemento su determinato strato informativo.

Vengono mostrati degli esempi nelle immagini di seguito riportate.

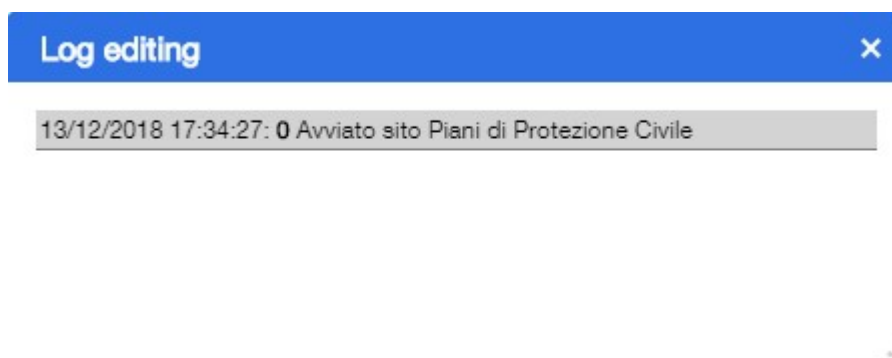


Figura 156: Widget Log editing

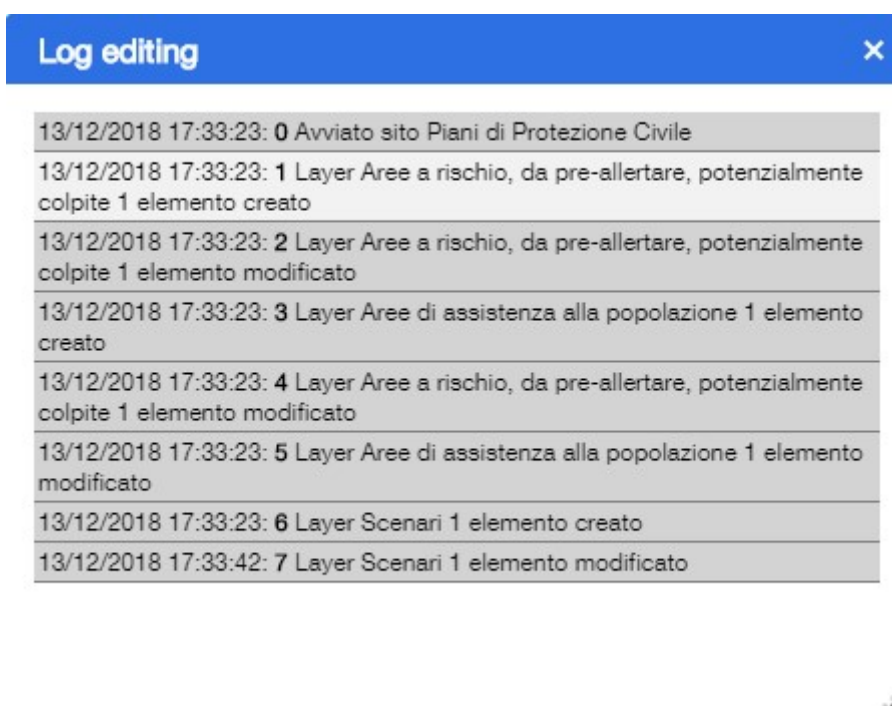


Figura 157: Widget Log editing – messaggi mostrati a video

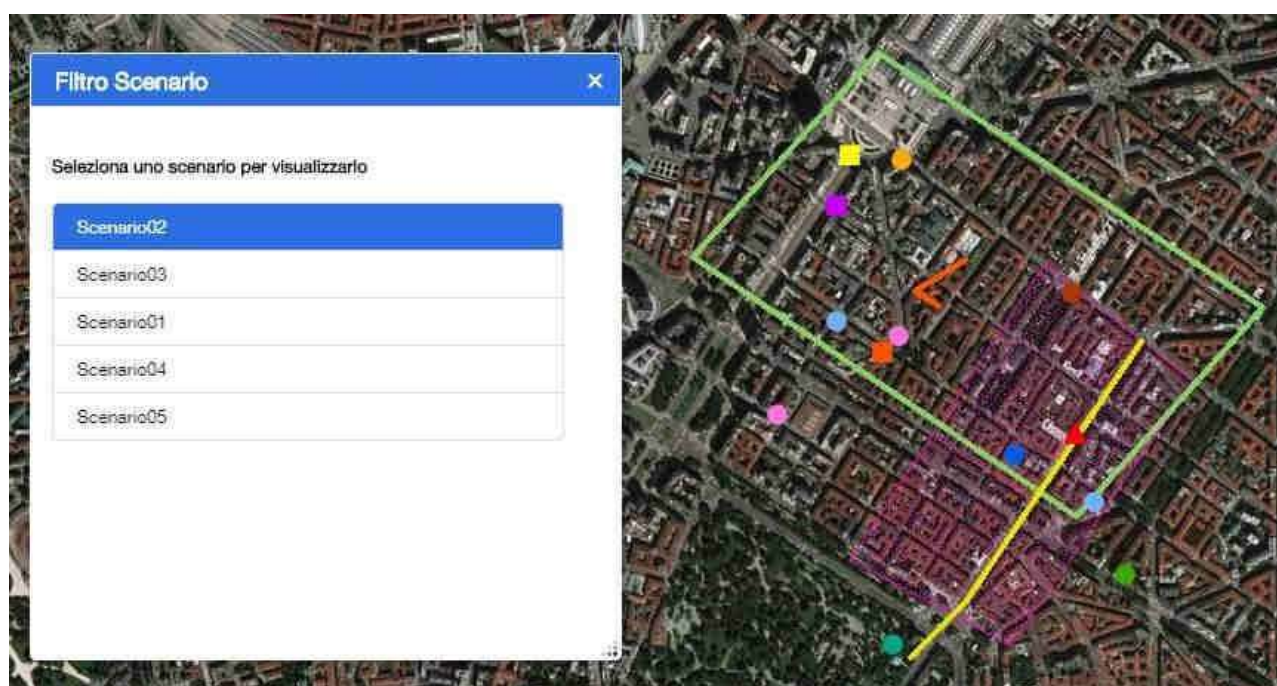
2.9 Filtro per scenari

In questo paragrafo viene presentato il widget di filtro degli scenari dei Piani di Protezione Civile, presente solo nel Viewer di consultazione.

**Figura 158: Widget Filtro Scenari**

Tramite l'utilizzo di questo widget, l'utente ha la possibilità di visualizzare e filtrare i dati di uno scenario definito in un determinato Piano di Protezione Civile.

Selezionando uno degli scenari elencati nel widget, è possibile visualizzare in mappa le geometrie relative allo scenario selezionato per il Piano di Protezione Civile che si sta consultando.

**Figura 159: Widget Filtro Scenari - 2**

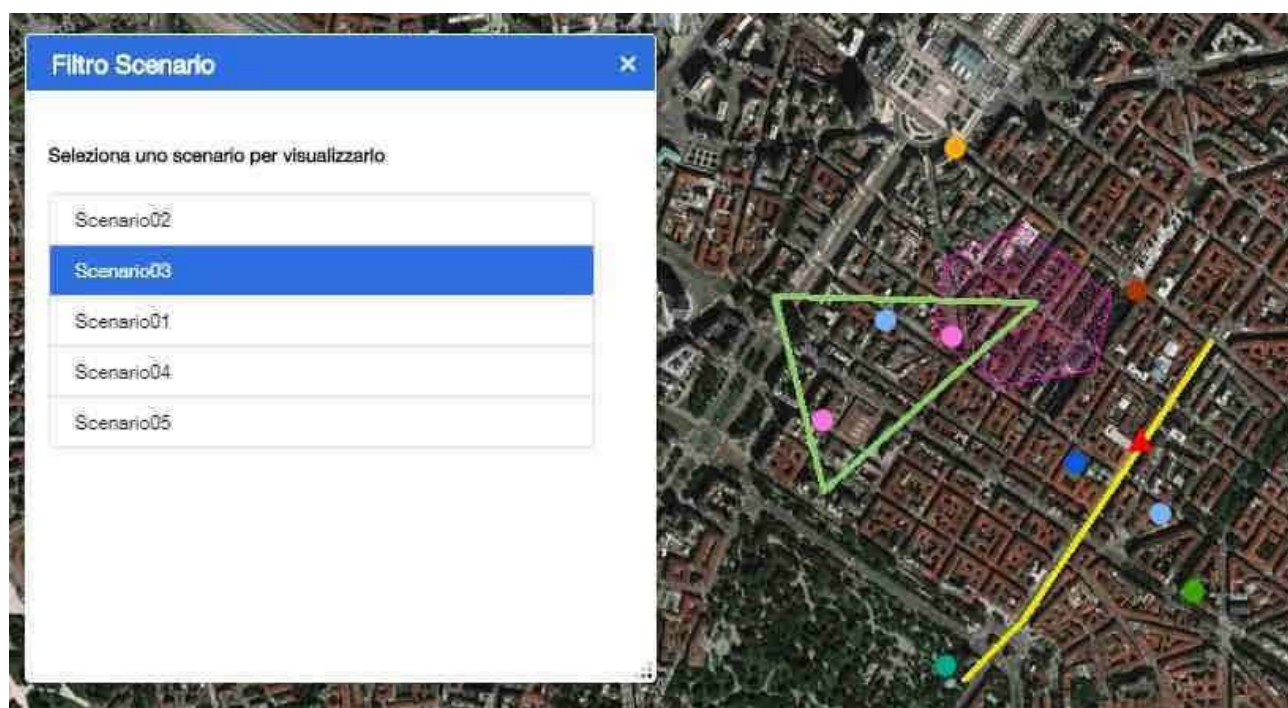


Figura 160: Widget Filtro Scenari – 3

2.10 Download dati

Tramite l'utilizzo di questo widget è possibile scaricare lo zip contenente gli shapefile di tutti i livelli informativi presenti nel Piano di Protezione Civile e un file di testo con la sintesi degli elementi per ogni livello. Per poterlo utilizzare è sufficiente cliccare sulla scritta Avvia download e aspettare l'elaborazione del processo che termina con la creazione di un file zip.



Figura 161: Widget Download dati